



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

# PIANO DI ZONA

*AMBITO TERRITORIALE*  
*Distretto socio-sanitario n. 44 Ragusa*

*COMUNE CAPOFILA*  
*Ragusa*

*COMUNI DEL DISTRETTO*  
*Ragusa, Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo, Santa Croce Camerina*

*AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 7*



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

*di Ragusa*

*COMITATO DEI SINDACI*

- **COMUNE DI RAGUSA**  
SINDACO: Antonino Solarino  
ASSESSORE SERVIZI SOCIALI: Carmelo La Porta
  
- **COMUNE DI CHIARAMONTE GULFI**  
SINDACO: Giuseppe Nicastrò  
ASSESSORE SERVIZI SOCIALI: Carmelo Ragusa
  
- **COMUNE DI GIARRATANA**  
SINDACO: Rosario Burgio  
ASSESSORE SERVIZI SOCIALI: Giuseppe Lia
  
- **COMUNE DI MONTEROSSO ALMO**  
SINDACO: Vito Amato  
ASSESSORE SERVIZI SOCIALI: Paolo Buscema
  
- **COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA**  
SINDACO: Lucio Schembari  
ASSESSORE SERVIZI SOCIALI: Piero Mandarà

*AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 7 di Ragusa*

DIRETTORE GENERALE: Antonio Cusumano



### *COMPOSIZIONE DEL GRUPPO PIANO:*

*COORDINATORE: Dr. Salvatore Scifo, Dirigente Settore XII "Servizi Sociali ed Assistenziali" del Comune di Ragusa*

#### *COMPONENTI:*

- Comune di Ragusa: Nunzia Alba, Salvatrice Antoci, Rosanna Belfiore, MariaGrazia Camillieri, Silvana Digiaco, Emanuela Tidona*
- Comune di Chiaramonte Gulfi: Rosalba La Terra*
- Comune di Giarratana: Maria Teresa Franco*
- Comune di Monterosso Almo: Palmira Vizzini Papa*
- Comune di Santa Croce Camerina: Antonella Gulino*
- Azienda USL 7: Salvatore Brugaletta*
- Rappresentanti delle Cooperative Sociali: Salvatore Borrelli (Confcooperative) e Roberto Rocuzzo (Lega cooperative)*
- Rappresentanti delle Associazioni di Volontariato: Carlo Accetta (Ass.ne Educatori Spazio) ed Anna Veninata (Ass.ne Arthai)*
- Rappresentanti delle Associazioni: Maria Grazia Di Martino (A.ss.ne Anffas) e Salvatore Scuderi (Ass.ne Arci Iblea)*
- Rappresentante IPAB: Salvatore DiMartino (O.P. E.C.Lupis)*
- Rappresentante Organismi scolastici: Maria Di Quattro (Circolo M. Schininà)*
- Rappresentante Curia Diocesana: Domenico Leggio*
- Rappresentante C.S.A. di Ragusa: Carmela Lauretta*
- Rappresentante Organizzazioni Sindacali: Giuseppe Scribano*



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

### *COMPOSIZIONE DEL GRUPPO BILANCIO*

*COORDINATORE: Dr. Salvatore Scifo, Dirigente Settore XII "Servizi Sociali ed Assistenziali" del Comune di Ragusa*

#### *COMPONENTI:*

- *Comune di Ragusa: Nunzia Alba, Salvatrice Antoci e Maria Grazia Camillieri*
- *Comune di Chiaramonte: Francesco Cardaci*
- *Comune di Giarratana: Luciana Alderisi*
- *Comune di Monterosso Almo: Giuseppa Scollo*
- *Comune di Santa Croce Camerina: Giuseppa Di Martino*
- *Azienda USL 7: Francesco Nicastro*

### *COMPOSIZIONE DEL GRUPPO RISTRETTO*

*COORDINATORE: Dr. Salvatore Scifo, Dirigente Settore XII "Servizi Sociali ed Assistenziali" del Comune di Ragusa*

#### *COMPONENTI:*

- *Comune di Ragusa: Nunzia Alba, Salvatrice Antoci, Rosanna Belfiore, MariaGrazia Camillieri, Silvana Digiacomo, Emanuela Tidona*
- *Comune di Chiaramonte Gulfi: Rosalba La Terra*
- *Comune di Giarratana: Maria Teresa Franco*
- *Comune di Monterosso Almo: Palmina Vizzini Papa*
- *Comune di Santa Croce Camerina: Antonella Gulino*
- *Azienda USL 7: Salvatore Brugaletta*



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

- *Rappresentanti del Terzo Settore: Salvatore Borrelli, Roberto Rocuzzo e Carlo Accetta*

## *DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI FORMAZIONE DEL PIANO DI ZONA*

*Iniziativa di coordinamento della pianificazione:*

Il presente Piano Sociale di Zona che il Distretto 44 ha predisposto rappresenta un passaggio storico-culturale di grande portata diretto ad avviare un processo di cambiamento che prevede la realizzazione di un nuovo sistema basato sulla pianificazione locale, riconoscendo il diritto del soggetto ad essere protagonista nella risposta al proprio bisogno.

Si sottolinea in tal modo l'interazione tra le istituzioni e le varie realtà territoriali che collaborano per garantire il benessere dei propri cittadini.

La legge 328/00, ridefinisce il nuovo sistema basandolo sui principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza, economicità da una parte e concertazione, valorizzazione del terzo settore, cittadinanza attiva dall'altra, il tutto frutto di una attività trasversale condivisa da tutti i soggetti coinvolti.

Il Piano di Zona diventa così un documento che descrive l'esistente mettendo in evidenza la necessità di un interscambio tra le diverse realtà locali al fine di dare un indirizzo comune a tutto il Distretto.

Esso mira promuovere:

- Il diritto alla informazione sui servizi, ritenuto diritto primario dei cittadini, attraverso la stesura della " Carta dei Servizi";
- Il diritto alla personalizzazione dei servizi e al riconoscimento delle differenze, tramite progetti personalizzati di intervento e il superamento dell'approccio rigido per categorie ( anziani, handicap, ecc)
- Il diritto di scelta e di continuità del percorso assistenziale.

Un altro importante principio a cui la L. 328/2000 si ispira è la realizzazione di una reale integrazione socio-sanitaria grazie alla individuazione dei Distretti quali ambiti territoriali di riferimento per la realizzazione di un sistema integrato di servizi.

Ai servizi sociali municipali e alle aziende sanitarie locali, è affidato un ruolo chiave nell'analisi dei bisogni e delle domande nel territorio e nella organizzazione delle risposte.



## Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

L'integrazione tra il sociale e il sanitario appare di assoluta necessità per costruire una rete efficace di interventi.

Non ci può essere integrazione senza un modello coordinato, con il semplice accostamento di figure professionali. Occorre individuare percorsi operativi affinché le competenze si esprimano a sostegno della persona nello stesso tempo e nello stesso spazio, per dare risposte globali, unitarie e continuative al bisogno di assistenza.

L'integrazione socio-sanitaria appare quindi la grande scommessa sul futuro del welfare.

### *Iniziative promozionali-informative:*

La realizzazione di una politica sociale per la comunità non può ignorare i bisogni e le problematiche dei singoli cittadini nonché le risorse già attivate nel territorio anche attraverso l'impegno di organizzazioni ed agenzie sociali a difesa di particolari diritti, pertanto, il primo atto per la realizzazione del Piano di Zona è stato la convocazione della prima Assemblea Pubblica che si è tenuta il 28 aprile 2003 e alla quale hanno partecipato cittadini, rappresentanti del terzo settore e degli enti terzi.

Al fine di coinvolgere tutti gli attori sociali nella stesura del Piano di Zona, inizialmente sono state predisposte ed inviate schede di rilevazione. Queste hanno consentito di pervenire alla "mappa dell'esistente", relativamente alle risorse del territorio e alla rilevazione di varie tipologie di bisogno, ed inoltre hanno avviato un processo partecipato di tutte le organizzazioni.

Il percorso seguito ha quindi sviluppato processi di concertazione che hanno permesso uno scambio costruttivo delle varie realtà operanti nel territorio.

### *Tavoli di concertazione avviati:*

Il Gruppo Piano, che costituisce la struttura tecnica di riferimento per i Comuni del Distretto, si è incontrato varie volte con le realtà del no-profit cittadino e territoriale, con le organizzazioni sindacali e con gli enti terzi, per trarre indicazioni significative e mirate a mettere a fuoco i bisogni e le esigenze della collettività .

Sono state costituite quattro macro-aree di Laboratori Tematici:

- Area Minori e Responsabilità familiari
- Area Anziani
- Area Handicap e Salute Mentale
- Area Povertà e Nuove Povertà , Inclusione Sociale Fasce Deboli, Dipendenze ed Immigrati .



## Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

I componenti dei Laboratori, sono stati individuati in seno alle organizzazioni che operano in ciascun ambito di riferimento. In ciascun Laboratorio sono state affrontate le tematiche dell'Area puntando l'attenzione sui bisogni, sulla domanda, sulle opportunità in termine di offerta garantita o da garantire ai cittadini nonché sulle risorse disponibili o attivabili.

Dall'analisi effettuata sono emerse numerose proposte d'intervento, alcune hanno fornito spunti di riflessione per il miglioramento dell'esistente altre hanno suggerito modalità operative nuove e diverse, alcune infine hanno portato alla realizzazione di progetti innovativi. Forte è emersa la necessità di intraprendere nuovi percorsi operativi che anche in futuro ci consentano di coinvolgere tutti gli attori sociali presenti nel territorio al fine di poter potenziare il lavoro di rete.

Le risultanze dei lavori e le elaborazioni prodotte dai Laboratori sono divenute punto di riferimento per la progettualità dei Comuni e dell'A.U.S.L. e di conseguenza per l'individuazione degli obiettivi prioritari, delle tipologie di azioni e delle linee strategiche in grado di condurre alla programmazione degli interventi del "Piano Di Zona".

### *ANALISI DEL CONTESTO SOCIALE DEL PIANO DI ZONA*

Il Distretto 44 ha una popolazione di 95.660 abitanti. Conforme al panorama nazionale è caratterizzato da fenomeni di invecchiamento della popolazione.

Il Comune dove si registra un maggior numero percentuale di anziani di età superiore ai 65 anni, è Giarratana con il 23,87% seguito da Monterosso Almo con 23,77 e Chiaramonte con il 23,34 %.

In questi Centri, che costituiscono la Comunità montana, si sta assistendo ad un progressivo spopolamento dovuto alla scelta delle giovani coppie di trasferire altrove la propria residenza anche a causa delle poche opportunità lavorative presenti nel loro territorio. Ne consegue, come sopra evidenziato, un invecchiamento della popolazione.

Si distacca lievemente da questo andamento il Capoluogo, Ragusa, dove la percentuale di anziani si attesta sul 21,39 %. A fronte di una popolazione che invecchia, in quattro dei cinque Comuni del Distretto, si registra una percentuale del 17% circa di minori in età compresa tra 0 e 17 anni.



## Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

Considerazione diversa va fatta per Santa Croce Camerina, unico Comune del Distretto che si estende in prossimità della costa, punto di approdo e di transito di extracomunitari, un buon numero dei quali vi pone stabilmente la propria residenza. Ciò è determinato dalla presenza di una economia agricola basata sulla serricoltura, che richiede manodopera a basso costo. Qui la percentuale di minori è infatti maggiore e precisamente del 19%.

Relativamente alla presenza di extracomunitari, il territorio della comunità montana non è stato sicuramente meta prescelta a causa delle poche opportunità lavorative, ne deriva che la percentuale di stranieri presenti si aggira su valori minimi (intorno all'1%).

Nel Capoluogo la presenza di stranieri negli ultimi anni si è notevolmente accresciuta, attualmente la percentuale di stranieri regolari è intorno al 2,24%. Esiste tuttavia un fenomeno sommerso di extracomunitari non regolarizzati di cui è difficile fare una stima esatta.

L'unico Comune del Distretto, come sopra evidenziato, dove maggiore è la presenza di stranieri è Santa Croce dove la percentuale di regolari è di quasi il 12%.

Il Distretto 44 ha un'economia prevalentemente basata sull'agricoltura e sull'allevamento anche se negli ultimi anni si è avuto un notevole sviluppo della piccola e media impresa, dell'artigianato nonché del turismo.

Il Capoluogo, Ragusa, grazie al potenziamento delle strutture tecniche e commerciali, ai mercati zootecnici ed ortofrutticoli vanta un'agricoltura non più di sostegno, ma di mercato.

La piccola e media industria, sviluppatasi in notevole ritardo rispetto al resto della Nazione svolge un ruolo importante e rappresenta un potenziale di occupazione e di ricchezza.

Il turismo, grazie alla valorizzazione di uno straordinario patrimonio artistico e ambientale, ha avuto un notevole impulso nell'ultimo decennio durante il quale si è assistito alla nascita di diverse strutture alberghiere soprattutto lungo la costa e negli ultimi anni anche a Ragusa Ibla.

L'economia dei Comuni montani, Chiaramonte, Monterosso e Giarratana, si basa principalmente sull'agricoltura e sull'artigianato mentre il commercio risponde quasi esclusivamente alle esigenze locali.

La realtà economica e produttiva di Santa Croce è caratterizzata dallo sviluppo della serricoltura con la coltivazione e l'esportazione di primaticci. Questo rappresenta il fattore trainante, mentre l'artigianato e il commercio risultano avere un ruolo marginale.

Il tasso di occupazione che ci indica il livello di benessere di tutto il Distretto si attesta intorno al 30%. Tale percentuale risulta non del tutto reale in quanto esiste ed è molto diffuso il lavoro nero, con un'economia sommersa di cui non si conosce la reale portata.



## Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

Il lavoro nero è molto diffuso tra coloro che vengono impiegati in lavori stagionali come ad esempio i lavoratori che annualmente vengono assunti dall'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste che per assicurarsi un lavoro stagionale quasi certo, durante il resto dell'anno svolgono attività varie senza assunzione regolare.

Il tasso di disoccupazione del Distretto risulta inferiore rispetto alle altre realtà dell'isola ma maggiore rispetto a tante altre realtà del Paese.

La posizione geografica periferica e le inadeguate vie di comunicazione stradale e ferroviaria hanno determinato uno storico isolamento del territorio distrettuale, con ripercussioni negative sullo sviluppo economico, culturale e sociale. Ciò se da una parte è da ritenere un fattore negativo, dall'altra ha salvaguardato il territorio che è stato solo marginalmente coinvolto in attività illegali.

La posizione periferica e la scarsa viabilità ha creato tra la popolazione la consapevolezza che occorreva utilizzare e sfruttare le risorse locali, da qui il notevole impulso dato, soprattutto nel Capoluogo, alle attività agricole, industriali ed artigianali.

La valorizzazione del patrimonio artistico operato attraverso la ristrutturazione di monumenti, chiese, palazzi con particolare attenzione a quelle allocate a Ragusa Ibla, hanno fatto entrare il nostro territorio nel circuito turistico Siciliano con un ritorno di tipo economico di una certa portata.

### *Verifica dei risultati ottenuti con le politiche sociali fino ad oggi attivate*

Analizzando il contesto sociale, emerge, in particolare nel Comune Capoluogo, una spiccata coscienza sociale da cui deriva una evoluzione e una crescita di servizi diretti a soddisfare i bisogni emergenti della collettività.

Nel corso dell'ultimo decennio si è cercato di passare da una risposta di tipo assistenziale e comunque riparativa ad una politica sociale più attenta alle esigenze di particolari fasce della popolazione a maggior rischio di marginalità.

Le scelte di politica sociale diretta alla terza età hanno privilegiato particolarmente in tutti i Comuni del Distretto i servizi aperti ed in particolare i Centri socio-ricreativi e l'assistenza domiciliare che già da anni viene erogata.

Detto servizio ha avuto una evoluzione che lo ha trasformato da un intervento standardizzato ad intervento personalizzato, aderente alle reali necessità dell'assistito.

La diffusione del servizio di assistenza domiciliare nel territorio, che vantava già una ricca esperienza, ha consentito l'attivazione dell'assistenza domiciliare integrata attraverso



## Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

l'erogazione di interventi sanitari erogati dall'AUSL e sociali erogati dal Comune, realizzando in tal modo una autentica integrazione socio-sanitaria.

Negli ultimi mesi grazie al finanziamento di un progetto denominato "Anziani in città" è stato possibile utilizzare 25 giovani volontari del servizio civile per assicurare a circa 100 anziani prestazioni varie che ne leniscano lo stato di solitudine e li supportino nello svolgimento di varie attività quali la preparazione del pasto caldo, il disbrigo pratiche ecc.

Diffusa in tutto il territorio l'esperienza dei Centri Diurni, strutture socio-ricreative, volte al superamento dello stato di solitudine di anziani, molte volte privi di supporto familiare, che si è rilevata da sempre significativa e con notevoli effetti positivi sulla socializzazione e sulla integrazione sociale.

Una maturata coscienza civile che ha puntato l'attenzione sulle problematiche riguardanti il mondo della disabilità ha determinato nell'ultimo decennio un particolare sviluppo dei servizi e degli interventi volti alla socializzazione, all'integrazione sociale, nonché ad assicurare interventi di sostegno ai disabili gravi e alle loro famiglie.

Nel Capoluogo sono presenti tre Centri Diurni che accolgono disabili psichici-relazionali, fisici e sensoriali.

Nei Centri Diurni vengono svolte attività varie quali: l'alfabetizzazione, la drammatizzazione, le attività manuali grafico-pittoriche ecc. Tali attività sono volte a potenziare le capacità residue dei disabili, al fine dell'acquisizione di una loro maggiore autonomia, fornendo nel contempo un significativo supporto alle famiglie.

Relativamente alle attività sportive sono presenti varie società che promuovono l'avviamento allo sport nonché l'attività sportiva agonistica per i soggetti disabili.

Per quanto riguarda l'aspetto sanitario e riabilitativo sono presenti strutture quali il Centro Neuromotulesi e il Consorzio Siciliano di Riabilitazione, dotati dei necessari mezzi di trasporto e specializzati ad assicurare prestazioni fisio-terapiche e riabilitative ai disabili fisici di ogni età anche al loro domicilio.

Una risorsa significativa è rappresentata dal servizio "Aiuto Domestico" che attraverso prestazioni domiciliari giornaliere assicura un sostegno continuo alle famiglie dei disabili gravi.

Relativamente agli interventi diretti all'integrazione socio-scolastica dell'alunno disabile, da anni a Ragusa viene erogato il servizio di "Assistenza igienico-personale e trasporto".

Negli altri Comuni del Distretto il minor numero di disabili presenti ha causato una ridotta istituzione di interventi e servizi a favore di tale fascia della popolazione. Tali carenze hanno lasciato le famiglie da sole a sostenere il carico di familiari non autosufficienti.



## Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

Le scelte di politica sociale a sostegno della fascia di popolazione che versa in condizione di insufficiente capacità economica, nel corso degli ultimi anni hanno avuto una notevole evoluzione passando da interventi meramente assistenziali ad azioni che coniugano il sostegno economico a percorsi di formazione e di integrazione socio-culturale attraverso l'inserimento lavorativo.

Tali interventi, realizzati con esperienza pluriennale in quasi tutti i comuni del Distretto, attraverso l'inserimento in lavori di pubblica utilità, hanno l'obiettivo di stimolare il protagonismo, l'autonomia e la partecipazione attiva degli utenti.

In particolare nel Comune di Ragusa questo intervento rappresenta la modalità privilegiata per l'erogazione dell'assistenza economica.

Una significativa forma di sostegno economico ai nuclei familiari in difficoltà si realizza attraverso l'erogazione di contributi economici per il pagamento dei canoni locativi, di cui alla legge 431/98.

Nel Comune capofila l'assistenza abitativa si realizza anche attraverso l'assunzione in locazione di immobili come "gli alloggi parcheggio" a totale carico del Comune medesimo.

I suddetti interventi consentono di fronteggiare le non poche difficoltà economiche ed abitative delle famiglie multi-problematiche, con reddito insufficiente ad assicurare loro un tenore di vita dignitoso, prevenendo in tal modo ulteriori rischi di marginalità ed esclusione sociale.

Un'altra forma di contrasto alla povertà, è rappresentata dal servizio di assistenza economica sanitaria che si realizza attraverso l'erogazione di contributi economici finalizzati a sostenere le spese sanitarie non erogate dal S.S.N.

Al fine di incentivare le opportunità lavorative dei soggetti svantaggiati di cui alla L.381/91 il Comune Capofila ha istituito l'Albo Comunale per l'accreditamento delle cooperative sociali di tipo B che possono partecipare alle gare di appalto a trattativa privata per la gestione di servizi vari (pulizia strutture comunali, servizi cimiteriali, gestione parcheggi).

Le azioni di politica sociale messe in atto a favore della fascia minorile e dei giovani, in passato sono state carenti. Per diversi anni gli interventi attuati sono stati prioritariamente di tipo riparativo, rivolti a minori in situazioni di conclamato disagio, segnalati da altri servizi o sottoposti a provvedimenti da parte dell'Autorità Giudiziale Minorile.

Negli ultimi anni è stata posta maggiore attenzione all'universo minorile, si è fatta strada l'idea che gli interventi non devono essere diretti solo ai minori in situazioni di grave disagio ma va attuata una politica di prevenzione del disagio minorile a partire dai primi anni di età.

Un programma di crescita e di sviluppo sociale, in grado di guardare verso il futuro, non può prescindere da politiche d'investimento nei confronti della fascia minorile e giovanile.



## Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

Con l'emanazione della legge 285/97 si è passati da un'ottica di tutela e prevenzione ad un'ottica di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Nel Distretto sono stati avviati diversi progetti volti alla prevenzione del disagio e alla promozione del benessere dei minori.

Uno dei progetti è finalizzato all'attuazione di un intervento educativo domiciliare, diretto alle famiglie multiproblematiche con minori, al fine di rispondere alle esigenze di sostegno per lo svolgimento delle funzioni genitoriali.

Tale intervento si prefigge soprattutto di mantenere il minore nel proprio ambiente di vita e di evitare il ricorso all'istituzionalizzazione, fornendo il necessario supporto scolastico, indirizzando il nucleo familiare verso modelli comportamentali più adeguati e migliorando, qualora necessario, le condizioni abitative.

Gli altri progetti realizzati nel territorio Distrettuale grazie alla Legge 285 sono "Lo sportello di ascolto e consulenza familiare" realizzato a Santa Croce e l'organizzazione di "Attività ludiche e ricreative" realizzate a Giarratana.

Per contrastare l'insorgenza del disagio psichico minorile, causato dal ricovero in istituto, è stata individuata tra le strategie d'intervento l'affidamento familiare temporaneo anche solo diurno. Il Centro affidi che opera nel Capoluogo già dal 1999 ha operato in tale direzione con risultati soddisfacenti.

La strada tracciata dalla Legge 285 pone quindi l'Ente locale al centro di una politica sociale che riconosce l'importanza della prevenzione primaria e della promozione nonché delle ripercussioni positive che queste hanno sul tessuto sociale.

### *Analisi dei bisogni della comunità locale*

Lo studio sul territorio condotto dal Gruppo Piano, costituisce un processo fondamentale dell'analisi del bisogno. Il profilo tracciato diventa uno strumento stabile di confronto fra le varie realtà territoriali per la condivisione delle proposte e delle attività da realizzare nel prossimo triennio.

L'analisi territoriale dei bisogni si è rilevata un'operazione piuttosto complessa, sia in termini di raccolta che di interpretazione dei dati. Si è trattato soprattutto di rilevare quali sono i bisogni del territorio (espressi e latenti) e quali risposte sono necessarie. Ciò consente di stabilire che quanto esiste e quanto viene fatto in termini di azioni di politica sociale si deve monitorare e confrontare continuamente, in primo luogo con le persone che esprimono i bisogni, al fine di programmare interventi sempre più aderenti ai bisogni evidenziati.



## Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

Quanto emerso relativamente ai bisogni rilevati sarà descritto per area di appartenenza. Si può affermare che sono stati evidenziati bisogni comuni in tutto il territorio del Distretto.

In questo periodo storico di grandi trasformazioni socio-culturali in cui è sempre più difficile conciliare lavoro e famiglia emerge prioritariamente la necessità di interventi istituzionali a sostegno delle responsabilità genitoriali e familiari.

Relativamente alla fascia minorile emerge un quadro poco rassicurante. Le indagini sulla realtà territoriale del Distretto hanno permesso di rilevare un disagio minorile e giovanile riconducibile innanzitutto a carenze o inadeguatezza della famiglia e delle istituzioni a svolgere adeguatamente un ruolo educativo.

Sempre più famiglie evidenziano la necessità di interventi di accudimento a partire dai primi anni di vita e l'istituzione di un numero adeguato di asili nido. Emerge inoltre l'esigenza di assicurare sostegno, mediante servizi socio-ricreativi e di supporto scolastico, ai minori in età scolare; emerge infine la carenza di risposte culturali, creative e ricreative nonché l'insufficienza di Centri Strutturati di aggregazione giovanile specie nei Comuni minori del Distretto.

Rispetto ai bisogni e alle attese della generalità della popolazione giovanile esistono poche informazioni. Da indagini effettuate nel territorio provinciale è stata messa in evidenza la scarsa consapevolezza dei giovani sui rischi connessi all'uso di sostanze stupefacenti o alcool, si evidenzia inoltre che gli adolescenti e giovani sembrano non percepire i comportamenti a rischio come fenomeni socialmente riprovevoli e pericolosi.

Il fenomeno relativo alla crescente frattura comunicativa e relazionale tra le generazioni di giovani e adulti si configura come un fattore distintivo della cultura giovanile, posto in luce dai dati disponibili.

Ciò premesso, appare evidente che le scelte e le progettualità da avviare siano dirette a garantire interventi che aiutino i giovani a comunicare i propri problemi e il proprio disagio, parlando con persone significative che li indirizzino verso valori e stili di vita adeguati.

L'uso di droga o di alcool, ma anche i problemi dell'alimentazione, difficoltà psicologiche, gravi problemi scolastici e comportamentali possono essere presenti tra i giovani in modo, si potrebbe dire, quasi fisiologico; l'importante è tuttavia che i canali comunicativi tra le generazioni e tra giovani e gli adulti significativi siano mantenuti attivi e riempiti di contenuti. Questo costituisce senz'altro uno dei migliori antidoti contro il rischio di devianza e marginalità.

Le difficoltà della Famiglia non si evidenziano solo rispetto alla presa in carico dei propri figli, siano essi minori o giovani, ma anche relativamente al sostegno dei loro membri più anziani. Emerge in maniera sempre più incisiva il bisogno di interventi domiciliari che



## Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

garantiscono prestazioni essenziali al mantenimento degli anziani nel proprio ambiente familiare e sociale.

Occorre evidenziare comunque che gli anziani, se da una parte esprimono bisogni dall'altra rappresentano un'importante risorsa sostenendo a volte, in prima persona, i familiari più giovani anche con l'accudimento dei nipoti .

Il bisogno di protagonismo e di sentirsi ancora un'importante tassello del tessuto sociale, fa emergere in molti anziani il desiderio di poter fruire di attività culturali, di socializzazione e di impiego costruttivo e ricreativo del tempo libero anche con attività lavorative o di volontariato.

IL bisogno delle famiglie di essere sostenute per l'accudimento dei loro congiunti più deboli assume una connotazione maggiore quando ci troviamo di fronte alle famiglie che hanno al loro interno disabili, anche in questo caso vengono richiesti interventi domiciliari, soprattutto per la cura dei disabili gravi.

Al bisogno dei disabili di socializzazione e d'integrazione sociale, nel corso degli ultimi anni, si è cercato di dare risposte attraverso la creazione di Centri Diurni.

Nel Capoluogo ne sono presenti 3 mentre negli altri Comuni del Distretto sono ancora le famiglie a farsi totalmente carico dei loro familiari disabili.

Relativamente all'Area delle Povertà e delle Nuove Povertà, dall'analisi effettuata emerge che nel Distretto sono presenti un discreto numero di soggetti con conclamato disagio economico. Nell'ultimo anno i richiedenti l'assistenza economica in tutto il Distretto sono stati circa 800 cittadini.

A questi soggetti sono stati indirizzati gli interventi di politica sociale volti a creare un sistema integrato in grado di offrire oltre alle prestazioni tradizionali anche mezzi di crescita, di sviluppo e di integrazione sociale.

Quanto riportato è riferito soprattutto ai principali bisogni espressi dalla comunità locale del Distretto, resta inteso che una parte di bisogni non sono citati o perché investono un numero minimo di soggetti o in quanto latenti e quindi non chiaramente rilevati.

### *Analisi dell'offerta esistente*

#### *a) Mappa dell'offerta*

#### *STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI*

ISTITUTI	TIPOLOGIA	ISCRIZIONE ALL'ALBO	RICETTIVITA'
ISTITUTO DELLE SUORE CAPPUCCINE	COMUNITA	ALBO	10 POSTI LETTO



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

DELL'IMMACOLATA DI LOURDES RAGUSA	ALLOGGIO PER MINORI DI SESSO FEMMINILE	REGIONALE	
IST. EDUCATIVO ASSISTENZIALE SS. REDENTORE RAGUSA	ISTITUTO DI RICOVERO PER MINORI DI SESSO FEMMINILE	ALBO REGIONALE	25 POSTI LETTO
EDUCATORIO MASCHILE - RAGUSA	COMUNITA'ALLOGGI O PER MINORI DI SESSO MASCHILE	ALBO REGIONALE	50 POSTI LETTO
CASA FAMIGLIA ROSETTA M. G. GULINO - RAGUSA	COMUNITA'ALLOGGI O PER MINORI DI SESSO MASCHILE	ALBO REGIONALE	9 POSTI LETTO
ISTITUTO SACRO CUORE - S. CROCE	ISTITUTO PER MINORI DI ENTRAMBI I SESSI	ALBO REGIONALE	20 POSTI LETTO
ISTITUTO DELLE SUORE DEL SACRO CUORE VIA B.M.SCHININA' N. 2 - RAGUSA	CASA DI RIPOSO PER ANZIANI	ALBO REGIONALE	60 POSTI LETTO
ISTITUTO SACRO CUORE - MARINA DI RAGUSA	CASA DI RIPOSO PER ANZIANI	ALBO REGIONALE	20 POSTI LETTO
OPERA PIA CASA DI OSPITALITA' IBLEA - RAGUSA	CASA DI RIPOSO PER ANZIANI	AUTORIZ. AL FUNZIONAM.	44 POSTI LETTO
CASA DI RIPOSO S. GIUSEPPE - RAGUSA	CASA DI RIPOSO PER ANZIANI	ALBO REGIONALE	38 POSTI LETTO
OPERA PIA E. C. LUPIS - RAGUSA	CASA DI RIPOSO PER ANZIANI	ALBO REGIONALE	60 POSTI LETTO
CASA PROTETTA PADRE PIO - RAGUSA	CASA DI RIPOSO PER ANZIANI	ALBO COMUNALE	10 POSTI LETTO
GIARDINO DELLA VITA - RAGUSA	CASA DI RIPOSO PER ANZIANI	ALBO COMUNALE	19 POSTI LETTO
IL CASALE DEI NONNI - FRIGINTINI - RAGUSA	CASA DI RIPOSO PER ANZIANI	ALBO COMUNALE	18 POSTI LETTO
CASA DI RIPOSO MARIA SCHININA' VIA M. T. DI CALCUTTA N. 11 - RAGUSA	CASA DI RIPOSO PER ANZIANI	ALBO REGIONALE	60 POSTI LETTO
COMUNITA' ALLOGGIO GIOVANNI XXIII - RAGUSA	CASA DI RIPOSO PER ANZIANI	ALBO COMUNALE	22 POSTI LETTO
COMUNITA' CASA SERENA - RAGUSA	CASA DI RIPOSO PER ANZIANI	ALBO COMUNALE	12 POSTI LETTO
STRUTTURA RESIDENZIALE "EBEN" - RAGUSA	CASA DI RIPOSO PER ANZIANI	ALBO COMUNALE	16 POSTI LETTO
COMUNITA' ALLOGGIO MADONNA DELLE GRAZIE - FRIGINTINI - RAGUSA	CASA DI RIPOSO PER ANZIANI	ALBO COMUNALE	18 POSTI LETTO
ISTITUTO SACRO CUORE - VIA DIANA 76 - SANTA CROCE	CASA PROTETTA PER ANZIANI	ALBO REGIONALE	27 POSTI LETTO
RESIDENZA SANITARIA ASSISTITA	R. S. A.		60 POSTI LETTO
CASA FAMIGLIA A.F. OZANAM - RAGUSA -	COMUNITA' ALLOGGIO PER	ALBO REGIONALE	8 POSTI LETTO



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	DISABILI PSICHICI		
COMUNITA' AL QUADRIFOGLIO - RAGUSA	COMUNITA' ALLOGGIO PER DISABILI PSICHICI	ALBO COMUNALE	10 POSTI LETTO
CASA FAMIGLIA ANFFAS - RAGUSA	CASA FAMIGLIA	ASS.NE DI FAMIGLIE	5 POSTI LETTO
CENTRO DIURNO ANFFAS - RAGUSA	SERVIZIO SOCIO-RICREATIVO DISABILI INTELLETTIVI E RELAZIONALI	ALBO REGIONALE	32 POSTI
CENTRO DIURNO C.S.R. - RAGUSA	SERVIZIO SOCIO-RICREATIVO PER DISABILI FISICI E PSICHICI GRAVI	ALBO REGIONALE	30 POSTI
CENTRO RICREATIVO "ARTHAI" - RAGUSA	SERVIZIO SOCIO-RICREATIVO PER DISABILI INTELLETTIVO-RELAZIONALI	ALBO REGIONALE ASS.NE DI VOLONTARIATO	15 POSTI

*INTERVENTI DOMICILIARI DEL DISTRETTO*

Tipologia d'intervento	Utenza prevista	Ente erogatore
Servizio di Assistenza domiciliare Ragusa	410 anziani 10 nuclei familiari in difficoltà	Cooperative sociali accreditate all'Albo Comunale
Servizio assistenza domiciliare integrata Ragusa	10 anziani	Cooperative sociali accreditate all'Albo Comunale
Servizio assistenza domiciliare malati Alzheimer Ragusa	15 soggetti	Associazione Alzheimer Iblea
Servizio assistenza domiciliare malati di cancro in fase terminale Ragusa	10 soggetti	Samot
Servizio "Aiuto Domestico" Ragusa	70 disabili gravi	Servizio di Assistenza domiciliare all'Albo Comunale
Sostegno educativo domiciliare Ragusa	20 nuclei familiari con minori	Cooperativa Sociale
Servizio di Assistenza domiciliare Chiaramonte	140 anziani	Cooperativa Sociale
Servizio assistenza domiciliare integrata Chiaramonte	4 soggetti	Cooperativa Sociale
Servizio di Assistenza domiciliare Giarratana	100 anziani 8 nuclei familiari in difficoltà	Cooperativa Sociale
Servizio assistenza domiciliare integrata Giarratana	2 soggetti	Cooperativa Sociale
Servizio assistenza domiciliare	80 anziani	Cooperativa Sociale



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

Monterosso		
Servizio di Assistenza domiciliare Santa Croce	80 anziani	Cooperativa Sociale
Servizio "Aiuto Domestico" Santa Croce	8 disabili gravi	Cooperativa Sociale

*INTERVENTI DIRETTI ALLA TOTALITA DEI CITTADINI  
O A CITTADINI CON PROBLEMATICHE SPECIFICHE*

Tipologia d'intervento	Destinatari	Comune
Servizio Sociale Professionale	Cittadini	Ragusa-Chiaramonte-Giarratana Monterosso-Santa Croce
Assegno sociale alle famiglie con almeno tre figli minori L. 448/98	Famiglie con	Ragusa-Chiaramonte-Giarratana Monterosso-Santa Croce
Assegni di maternità per cinque mesi a madri non lavoratrici L. 448/98	Madri non lavoratrici	Ragusa-Chiaramonte-Giarratana Monterosso-Santa Croce
Asilo nido	Minori 0-3 anni	Ragusa - Chiaramonte-Monterosso
Consulta Comunale per la famiglia: promozione e informazione della famiglia	Famiglie	Ragusa
Consulenza ed interventi equipe socio - psico -pedagogica	Alunni scuole statali dell'Obbligo	Ragusa
Consulenza, preparazione, valutazione e sostegno nucleo familiare adottante	Famiglie adottanti	Ragusa-Chiaramonte-Giarratana Monterosso-Santa Croce
Affidamento familiare	Minori momentaneamente privi di idoneo n.f.	Ragusa-Chiaramonte-Giarratana Monterosso-Santa Croce
Soggiorni vacanza minori stranieri ospiti presso famiglie locali	Minori stranieri	Ragusa-Giarratana-Monterosso- Santa Croce
Sensibilizzazione e formazione famiglie affidatarie (L. 285)	Famiglie	Ragusa-Chiaramonte-Giarratana Monterosso-Santa Croce
Consulenza, recupero scolastico, animazione e laboratori estivi (L.285)	Minori e famiglie	Chiaramonte
Sportello di ascolto e consulenza familiare (L. 285)	Famiglia con minori	Santa Croce
Attività ludico-ricreative, sportello di orientamento giovanile ( L. 285)	Minori e giovani	Giarratana
Animazione, laboratori, sostegno alla genitorialità ( L..285)	Minori e famiglie	Monterosso
Centro socio-ricreativo per adolescenti	Adolescenti	Ragusa
Animazione di strada (L. 285)	Adolescenti	Ragusa



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

Consultori Familiari (Prestazioni mediche, sociali, psicologiche per una genitorialità responsabile. IVG)	Cittadini	Ragusa-Chiaramonte-Giarratana Monterosso-Santa Croce
Centro Diurno	Anziani	Ragusa-Chiaramonte-Giarratana Monterosso-Santa Croce
Università della terza età (Organizzazione, promozione e gestione attività culturali e ricreative)	Anziani	Ragusa
Abbonamenti urbani e extraurbani	Anziani	Ragusa-Chiaramonte-Giarratana Monterosso-Santa Croce
Inserimento lavorativo terza età	Anziani	Chiaramonte-Giarratana Santa Croce
Sostegno economico ed assistenza abitativa (L. 104/ 92)	Disabili gravi	Ragusa - Chiaramonte
Assistenza igienico personale	Alunni disabili	Ragusa - Chiaramonte
Trasporto scolarizzati	Alunni disabili	Ragusa - Santa Croce
Interventi di promozione ed integrazione sociale audiolesi	Audiolesi	Ragusa
Attività sportive ed ippica per disabili	Disabili	Ragusa
Interventi riabilitativi ambulatoriali	Disabili	Ragusa - Santa Croce
Sostegno economico	Soggetti in difficoltà economica	Ragusa-Chiaramonte-Giarratana Monterosso-Santa Croce
Integrazione lavorativa socio- culturale	Soggetti in difficoltà economica	Ragusa - Chiaramonte - Giarratana - Monterosso - Santa Croce
Contributo economico spese sanitarie non erogate dal S.S.N.	Soggetti in difficoltà economica	Ragusa
Alloggi parcheggio	Soggetti in difficoltà economica	Ragusa
Contributo canone locativo (L. 431/98)	Soggetti in difficoltà economica	Ragusa - Chiaramonte - Giarratana - Monterosso - Santa Croce
Interventi prima accoglienza e corsi di alfabetizzazione	Immigrati	Ragusa
Alloggio ospitalità donne e minori in difficoltà	Immigrati	Ragusa
Interventi di accoglienza, integrazione e ospitalità rifugiati politici	Immigrati	Ragusa
Prestazioni sanitarie di prevenzione, cura e riabilitazione	Immigrati	Ragusa - Chiaramonte - Giarratana - Monterosso - Santa Croce
Prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione disagio psichico (Dipartimento Salute Mentale)	Cittadini	Ragusa - Chiaramonte - Giarratana - Monterosso - Santa Croce



## Ragusa - Chiamonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

Prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione tossicodipendenze (SERT)	Cittadini	Ragusa - Chiamonte - Giarratana - Monterosso - Santa Croce
--	-----------	--

### *b) Valutazione dell'offerta*

La valutazione dell'offerta riportata analiticamente nella "Relazione sociale" mette in evidenza la necessità di pensare non più ad una politica sociale Comunale ma Distrettuale, ciò al fine di poter fornire risposte omogenee ed univoche a tutta la popolazione del Distretto colmando in tal modo il vuoto di risposte istituzionali che a volte si evidenzia nei Comuni di minore dimensione.

In linea con quanto previsto dalla legge 328/00, che sollecita lo sviluppo di processi di programmazione e di governo dei sistemi locali di welfare, basati sulla concertazione, appare evidente che le trasformazioni istituzionali dipendano soprattutto dagli equilibri derivanti dall'esito del confronto tra le varie realtà locali.

Risulta, pertanto, necessario sviluppare processi di confronto costante che vedano coinvolti, oltre ai funzionari e agli operatori dell'Ente locale, l'insieme di attori istituzionali e sociali presenti nel territorio distrettuale, nonché l'insieme degli operatori a vario titolo coinvolti nella programmazione, nella gestione e nell'erogazione diretta dei servizi alla cittadinanza

### *Gli obiettivi strategici e le responsabilità necessarie per il loro raggiungimento*

Le scelte strategiche del presente Piano, operante per il prossimo il triennio, permettono di definire una serie di linee di intervento che costituiscono il fulcro del Piano di Zona del Distretto 44.

Le linee d'intervento sono dirette da un lato all'attuazione di modalità operative nuove che vanno ad uniformare a livello Distrettuale alcuni tra gli interventi sino ad oggi attuati nelle diverse "Aree" e dall'altro, alla realizzazione di progetti innovativi che si andranno a realizzare nel territorio utilizzando i fondi previsti dalla 328/00.

L'analisi della domanda e dell'offerta ha più volte messo in luce la necessità di migliorare il livello quali-quantitativo degli interventi e dei servizi erogati, aumentando numericamente i possibili beneficiari ed estendendo servizi inesistenti in alcuni Comuni del Distretto dove si rileva una domanda inevasa.



## Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

Relativamente al livello qualitativo dei servizi, emerge sempre di più la necessità di avviare un lavoro di rete tra istituzioni sociali e sanitarie, enti terzi e privato sociale anche al fine di utilizzare meglio le risorse disponibili, evitando sovrapposizioni di interventi o interventi impropri rispetto ai bisogni reali, espressi o latenti.

I progetti innovativi inseriti nel presente Piano nascono dall'analisi dei bisogni maggiormente evidenziati nelle aree relative alle Responsabilità Familiari e Minori, Disabilità, Immigrazione, Povertà e Nuove Povertà, Anziani.

### *Le priorità generali del piano*

Nella valutazione dei bisogni emersi nel Distretto riferiti a tutte le "aree" emerge la necessità di attivare interventi e servizi specifici:

Le crescenti difficoltà delle famiglie a seguire i figli e la carenza di servizi a sostegno dei bisogni e delle difficoltà espresse dalle stesse, hanno fatto emergere la necessità di realizzare "Centri di aggregazione socio-ricreativi ed educativi" al fine di sostenere i familiari spesso volte occupate in attività lavorative e soprattutto immettere i minori in sani percorsi di crescita guidati. Da qui nasce il progetto innovativo "**Centroratorio**".

In considerazione dell'importanza che il lavoro assume per ciascun individuo e delle difficoltà oggettive a trovare lavoro soprattutto quando non si è in possesso di specifiche competenze, emerge la necessità di creare opportunità lavorative attraverso percorsi personalizzati per la formazione e l'orientamento al lavoro, al fine di evitare che soggetti appartenenti a fasce deboli permangano nel circuito assistenziale.

Per il raggiungimento di tale obiettivo, è stato predisposto il progetto "**Itinerario lavoro**".

Inoltre, per le famiglie che versano in particolare condizione di bisogno economico, si è progettato l'intervento "**Supermarket express**" avente per obiettivo l'utilizzo di "generi alimentari e non" da parte di "ipermercati" che si trovano in possesso di derrate prossime alla scadenza e comunque poco commerciabili, da destinare alle famiglie del Distretto individuati dagli Uffici di servizio sociale, da parrocchie ed Associazioni.

Per gli anziani, in numero sempre crescente, che vivono soli e per i quali l'erogazione dell'assistenza domiciliare risulta insufficiente ad assicurare interventi di supporto nell'arco delle "24 ore", si è ritenuto di necessario progettare un servizio di "**telesoccorso e teleassistenza**" non presente nel territorio distrettuale.

Nell'ambito degli interventi rivolti alle persone anziane, il Distretto intende utilizzare la "**Casa di Riposo**" di proprietà del Comune di Giarratana, da poco tempo ultimata, al fine di rispondere al bisogno degli anziani, in condizione di non autosufficienza e pertanto non in



## Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

grado di continuare a vivere nelle proprie abitazione, ovvero che scelgono di risiedere con altri anziani in comunità.

Il Comune di Santa Croce Camerina dispone di una struttura da adibire a **"Comunità alloggio per utenti psichiatrici"**, presso la quale oltre alla residenzialità si svolgeranno attività riabilitative e occupazionali. Il Distretto, nel predisporre il "progetto di intenti" ha ritenuto importante utilizzare tale risorsa rivolta ad una utenza che non dispone di sufficienti servizi.

Relativamente ai bisogni emersi nell'Area della "Disabilità" scaturisce l'esigenza da parte dei genitori o dei familiari di disabili di disporre di un punto di riferimento significativo nel territorio, a cui rivolgersi per essere ascoltati e guidati nella ricerca di idonee soluzioni ai problemi legati alla condizione di "diversamente abili": si è progettato pertanto di lo **"Sportello H"** di consulenza ed ascolto.

Per tale progetto, come per quelli di seguito descritti: "Entro Confine" ed "Agenzia Solidale per il lavoro domestico", si prevede di richiedere apposito finanziamento regionale per l'utilizzo dei fondi della L. 328/00, compresi nel 2% a disposizione della Regione Sicilia.

Il progetto **"Entro Confine"** rientra negli interventi previsti per l'integrazione degli immigrati; è stato più volte rilevato come il fenomeno dell'immigrazione, in continuo aumento, richiede la realizzazione di percorsi di integrazione per prevenire situazioni di emarginazione e di esclusione sociale.

Infine, il progetto **"Agenzia Solidale per il lavoro domestico"**, rivolto a donne che per particolari condizioni sono escluse dal mercato del lavoro e ad anziani che dispongono di buone capacità economiche, mette in relazione "offerta di lavoro" e "domanda di aiuto domestico".

Le persone idonee a svolgere tali mansioni, saranno opportunamente formati e seguiti nella loro attività lavorativa a garanzia degli anziani richiedenti il servizio.

*I risultati attesi: definizione degli indicatori di processo e di esito*

Riteniamo che le modalità operative introdotte con l'attuazione della L. 328/2000 possano consentirci di migliorare la qualità dei servizi, qualità intesa non solo come metodo di valutazione degli interventi sociali ma come strategia di cambiamento.

Parlare di qualità negli interventi sociali non è certo semplice in quanto questa richiede una continua verifica che può comportare anche la necessità di intervenire sui fattori centrali di funzionamento dei servizi: dai modelli professionali alle modalità di controllo, dalle politiche organizzative alle modalità di produzione delle prestazioni.

Va innanzitutto pensato un sistema di monitoraggio che misuri la qualità anche attraverso specifici indicatori che non si basino semplicemente sul "grado di soddisfazione" dell'utente



## Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

o della qualità percepita ma che misurino i risultati ottenuti in relazione alla "qualità della vita" dei cittadini/utenti.

La qualità è quindi un volano della riforma degli interventi e dei servizi sociali e sanitari.

Perseguire la qualità come strategia di cambiamento dei servizi significa innanzitutto:

- Investire sulle professionalità sociali, in termini di formazione, di ridefinizione e crescita delle figure professionali
- Promuovere la cultura della valutazione in tutti gli interventi e i servizi sociali, anche al fine di migliorarne l'efficacia e l'efficienza e di combattere lo spreco di risorse umane ma anche finanziarie
- Sperimentare metodi di misurazione della qualità, dell'efficacia e dell'efficienza
- Coinvolgere i cittadini e le loro organizzazioni nella misurazione della qualità
- Valorizzare le buone pratiche innovative e il lavoro di rete degli operatori

Esempio pratico del coinvolgimento dei cittadini può essere considerato l'utilizzo dell'accreditamento degli enti che erogano servizi alla persona.

## *AREE DI BISOGNI PRIORITARI*

*AREA RESPONSABILITA' FAMILIARI  
ED AREA DIRITTI DEI MINORI*

### *Il quadro di riferimento sociale*

L'analisi della realtà territoriale mette in evidenza il valore della "Famiglia" definita cellula essenziale della società attuale ed ammortizzatore sociale. E' innanzitutto la famiglia che per prima risponde alle esigenze e ai bisogni di ogni suo membro.

Le trasformazioni demografiche, sociali e culturali hanno modificato il modello tradizionale di famiglia che pur mantenendo un ruolo centrale nell'accudimento, nell'educazione, nella formazione e nel sostegno dei suoi componenti, sempre più spesso necessita interventi e servizi di supporto nei suddetti compiti, attraverso scelte di politica sociale adeguate.

La famiglia attualmente vive un periodo di crisi accentuato dall'aumento di problematiche di coppia, conflittualità, separazioni e divorzi che costituiscono un segnale importante di



## Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

sofferenza e di disagio di cui spesso sono vittima i minori, in particolare gli adolescenti. Inoltre, le trasformazioni conseguenti all'inserimento della donna nei contesti lavorativi extra domestici hanno dato luogo a profondi cambiamenti, che richiedono un necessario cambiamento di paradigma culturale e di mentalità e non ultima una diversa organizzazione della società.

Occorre a tal fine facilitare la conciliazione delle responsabilità genitoriali; migliorare la qualità dei servizi che si pongono a sostegno della donna e quindi della famiglia; avviare progetti di analisi e di ridefinizione dei "tempi" nell'intento di conciliare tempi di cure e di lavoro per ridurre situazioni di "disagio" e di "stress" che spesso rendono difficile la gestione della vita familiare; è importante considerare il rapporto tra politiche sociali e cittadinanza politica in un'ottica di "genere".

In tale prospettiva si ritiene opportuno promuovere una politica sociale per valorizzare il ruolo della "donna" e delle "pari opportunità".

Il Distretto 44 presenta realtà territoriali diverse, al Capoluogo di dimensioni maggiori dove sempre più spesso emergono le difficoltà della famiglia a seguire e a curare adeguatamente i propri membri, specie quelli appartenenti a fasce deboli quali minori, anziani, disabili, si contrappone la diversa realtà sociale dei Comuni di minore dimensioni quali Chiaramonte, Giarratana, Monterosso e Santa Croce.

Nei suddetti Comuni la minore dimensione territoriale, una cultura basata sulla sussidiarietà familiare nonché il minor numero di donne lavoratrici, favoriscono il mantenimento di rapporti e di relazioni significative e di mutuo aiuto tra i vari soggetti della famiglia allargata e del vicinato. Conseguenza di ciò è la costituzione di una rete informale di collaborazione allargata che consente una migliore presa in carico delle problematiche familiari.

La famiglia rappresenta quindi una valida risorsa sociale, tuttavia emerge un vuoto istituzionale per la mancata attivazione di interventi e servizi rispondenti ai bisogni, che comunque le famiglie non sempre sono in grado di fronteggiare da sole. Tale vuoto finisce con l'accrescere un disagio già diffuso.

Al suddetto vuoto istituzionale si aggiunge, nei Comuni piccoli la carenza di strutture per le attività sportive, culturali e ricreative in particolare palestre, teatri, centri culturali polivalenti ecc., nonché di infrastrutture e di collegamenti che possano facilitare l'accesso e la fruizione di quelli esistenti nel Distretto.

Dall'indagine effettuata sull'esistente emerge che nel territorio (specie del Capoluogo) la presenza di attori non istituzionali, spesse volte vicaria le carenze istituzionali, grazie alla capacità di fornire risposte adeguate ai reali bisogni.



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

Un esempio di ciò è dato dalle innumerevoli società sportive (oltre 90 nel Capoluogo) che con la loro attività di promozione ed avviamento allo sport dei giovani costituiscono una validissima risposta al bisogno di occupazione del tempo libero, ma anche dalle varie associazioni di volontariato che rispondono a particolari bisogni soprattutto quelli dei soggetti deboli o in difficoltà quali gli inabili.

Quanto sopra evidenziato fa emergere ulteriormente la necessità di attuare una politica sociale che valorizzi e sostenga sempre di più la "Famiglia" in quanto la tutela, il sostegno e la promozione di ogni componente è essenziale per il benessere del singolo ma anche della comunità.

*Gli obiettivi prioritari*

- Valorizzare e sostenere le responsabilità e le competenze familiari.
- Assicurare interventi di socializzazione ed educativi per un impiego costruttivo del tempo libero, diretti a limitare e contrastare fenomeni di devianza o/e di emarginazione.
- Promuovere iniziative socio-culturali.
- Sostenere il care-giver anche con interventi domiciliari al fine di intervenire, specie in quelle situazioni in cui, carenze di ordine sociale e culturale pregiudicano una sana ed equilibrata crescita del minore.
- Riconoscere il ruolo della rete familiare, per mantenere i soggetti fragili nel contesto socio-familiare, limitando o superando il ricorso all'istituzionalizzazione.

*Le azioni di politica sociale che il Distretto 44 ha programmato per il raggiungimento degli obiettivi individuati sono:*

AREA RESPONSABILITA' FAMILIARE	AZIONE N. D6 LIVEAS
TITOLO AZIONE	CONSULTORI FAMILIARI
DESTINATARI	Residenti del Distretto n.44 ed immigrati
OBIETTIVI	Assistenza di tipo consultoriale alla famiglia, alla maternità
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	Erogazione di prestazioni mediche, sociali, psicologiche, riabilitative per la famiglia e la maternità, preparazione al parto, paternità e maternità responsabile, educazione sanitaria, problematiche relative all'IVG, affidi ed adozioni.
DEFINIZIONE ATTUALE	I consultori, ubicati a Ragusa e nella zona montana di



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA	Chiaramonte, Giarratana, Monterosso ed a S. Croce C., vengono gestiti con personale specializzato dipendente dell'Azienda USL 7.
BUDGET DELL'A.U.S.L. 7	€. 892.379,83
CONTROLLI E VALUTAZIONE	I controlli e le valutazioni vengono effettuati dall'USL 7 sulla base delle prestazioni rese e del soddisfacimento dell'utenza.

AREA RESPONSABILITA' FAMILIARE	AZIONE N. D9.a LIVEAS
TITOLO AZIONE	CONSULTA FEMMINILE COMUNALE
DESTINATARI	Residenti del Distretto n.44
OBIETTIVI	Affrontare i problemi della condizione femminile in ordine alla dignità ed ai valori di cui è portatrice la donna sia nell'ambito della famiglia che della società
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Studi ed indagini sulla condizione femminile</li> <li>- Promozione di incontri tra associazioni o movimenti di donne.</li> <li>- Supporto alle Istituzioni in ordine ai problemi socio-economici, politici e culturali allo scopo di un'efficace garanzia delle pari opportunità</li> <li>- Sportello di Segretariato sociale</li> </ul>
DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA	La consulta è un'istituzione del Comune composta da rappresentanti di associazioni femminili, di forze politiche e di organizzazioni sindacali.
BUDGET COMUNALE COME DA BILANCIO	Ragusa: €. 10.000,00
CONTROLLI E VALUTAZIONE	I controlli e le valutazioni vengono effettuati in ordine ai servizi resi nel territorio ed al soddisfacimento dell'utenza.

AREA RESPONSABILITA' FAMILIARE	AZIONE N. D4 LIVEAS
TITOLO AZIONE	ASSEGNO PER FAMIGLIE NUMEROSE E PER MATERNITA'
DESTINATARI	Ragusa: n. 500 Chiaramonte Gulfi: n. 55 Giarratana: n. 15 Monterosso Almo: n. 13



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	S. Croce Camerina: n. 100
OBIETTIVI	Sostenere i nuclei familiari con almeno tre figli minori e le madri non lavoratrici
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	Erogazione di contributi economici di €1.471,99 per i nuclei familiari con almeno tre figli minori e di €1.357,80 e alle madri non lavoratrici
DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA	I contributi vengono concessi da tutti i Comuni ed erogati dall'INPS
BUDGET DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI COMUNALI.	Il budget comprende il costo del personale che gestisce il servizio
CONTROLLI E VALUTAZIONE	I controlli, effettuati dai Comuni, riguardano l'accertamento dei requisiti richiesti dalla legge di settore.

AREA RESPONSABILITA' FAMILIARE	AZIONE N. D9.b LIVEAS
TITOLO AZIONE	CONSULTA COMUNALE PER LA FAMIGLIA
DESTINATARI	Tutte le famiglie di Ragusa
OBIETTIVI	Promozione e salvaguardia dei valori della famiglia
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto alle Istituzioni al fine di promuovere iniziative volte a sostenere le politiche familiari.</li> <li>- Organizzazione di iniziative a favore della famiglia</li> </ul>
DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA	La Consulta comunale della famiglia è composta da n. 11 associazioni che si occupano di varie problematiche inerenti le famiglie
BUDGET DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI COMUNALI.	<b>Ragusa:</b> €. 1.000,00 Al superiore budget si aggiunge quello relativo al costo del personale che gestisce il servizio
CONTROLLI E VALUTAZIONE	Riunioni periodiche tra le associazioni e l'Amministrazione comunale per valutare il raggiungimento degli obiettivi programmati

AREA RESPONSABILITA'	AZIONE N. D10 LIVEAS
----------------------	-------------------------



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

FAMILIARE	
TITOLO AZIONE	ASSISTENZA DOMICILIARE PER NUCLEI FAMILIARI IN DIFFICOLTA'
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> <li>* madri e padri di famiglie che, per difficoltà contingenti non possono assolvere personalmente gli obblighi domestici;</li> <li>* minori che, per esigenze particolari necessitano di prestazioni domiciliari;</li> <li>* soggetti in difficoltà che vivono in situazioni di grave marginalità ed isolamento sociale.</li> </ul> <p><b>Ragusa:</b> n. 10 <b>Giarratana:</b> n. 8</p>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Garantire attraverso l'erogazione di prestazioni diversificate e flessibili, anche di carattere temporaneo, interventi finalizzati alla idonea gestione del menage familiare</li> </ul>
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	<p>Il servizio fornisce alle famiglie in difficoltà prestazioni necessarie ad assicurare un buon livello qualitativo di vita, attraverso piani d'intervento personalizzati. Le ore di intervento domiciliare sono assegnate sulla base del fabbisogno assistenziale.</p> <p>Prestazioni: acquisto alimenti, preparazione pasti, riordino ambiente, igiene e cura della persona, lavanderia, disbrigo pratiche e sostegno psico-sociale.</p>
DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA	<p>Il servizio viene svolto, in convenzione, da cooperative sociali, regolarmente iscritte all'Albo regionale, che per l'erogazione del servizio si avvalgono di Assistenti Sociali, Assistenti Domiciliari ed Ausiliari-autisti.</p> <p>Le cooperative affidatarie del servizio collaborano con i servizi sociali comunali mediante la rilevazione costante dei bisogni delle famiglie ai fini di una costante verifica dell'intervento attuato.</p> <p>Con il presente Piano Di Zona tutti i Comuni del Distretto 44 adotteranno il "Sistema dell'Accreditamento", in atto attuato soltanto dal Comune di Ragusa mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Istituzione del Registro Distrettuale degli Enti accreditati;</li> <li>Ciò consentirà, come già in atto a Ragusa, all'assistito di scegliere la cooperativa sociale da cui farsi assistere sulla base dei servizi offerti (aggiuntivi e migliorativi</li> </ul>



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	rispetto alle prestazioni-base obbligatorie previste in convenzione) e che ritiene diano maggiore risposta ai propri bisogni assistenziali.
BUDGET ANNUALE DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI COMUNALI.	<b>Ragusa:</b> Le somme necessarie per il funzionamento dell'intervento sono inglobati nel servizio Assistenza domiciliare anziani <b>Giarratana:</b> €8.750,00 Al superiore budget si aggiunge quello relativo al costo del personale che gestisce il servizio
CONTROLLI E VALUTAZIONE	I Controlli e le valutazioni vengono attuati mediante interviste domiciliari a cura del Servizio sociale comunale, in ordine al soddisfacimento dei bisogni socio-assistenziali dell'utente ed alla puntualità e metodologia di erogazione delle prestazioni da parte delle cooperative affidatarie del servizio.

AREA DIRITTI DEI MINORI	AZIONE N. C7 LIVEAS
TITOLO AZIONE	SERVIZI RESIDENZIALI PER MINORI (Ricoveri)
DESTINATARI	Il servizio è rivolto a minori di ambo i sessi, di età diverse, che per pregiudizievoli situazioni familiari e/o ambientali non possono permanere nel proprio ambiente familiare. <b>Ragusa:</b> n.30 <b>Chiaramonte Gulfi:</b> <b>Giarratana:</b> <b>Monterosso Almo:</b> <b>S. Croce Camerina:</b> 3
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutelare i minori da situazioni pregiudizievoli;</li> <li>- Sostenere le famiglie che si trovano in temporanea difficoltà ed impossibilitate ad assolvere i propri compiti;</li> <li>- Offrire al minore un ambiente di vita che possa rispondere ai bisogni di accoglienza, mantenimento, educazione, assolvimento dell'obbligo scolastico.</li> </ul>
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	L'inserimento del minore presso le strutture residenziali avviene su proposta del Servizio Sociale Professionale o dell'Autorità Giudiziaria Minorile. Le strutture provvedono al mantenimento, alla educazione ed all'istruzione dei minori secondo le reali esigenze di



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	ciascuno per favorire al proprio interno, adeguate condizioni di vita.
DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA	I servizi residenziali, sono strutture iscritte all'albo regionale di cui all'art. 26 della l.r.22/86, gestiti da religiose. L'erogazione del servizio viene affidato a personale qualificato e del volontariato.
BUDGET ANNUALE DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI COMUNALI.	<b>Ragusa:</b> €. 157.100,00 <b>Chiaramonte Gulfi:</b> <b>Giarratana:</b> <b>Monterosso Almo:</b> <b>S. Croce Camerina:</b> € 5.000,00 I budget dei Comuni comprendono il costo del personale che gestisce il servizio
CONTROLLI E VALUTAZIONE	Il controllo e la valutazione del servizio vengono attuati dal Servizio Sociale Professionale mediante visite periodiche, presso la struttura per verificare il possesso dei requisiti nonché degli standard richiesti per il funzionamento e l'organizzazione del personale. Inoltre vengono effettuati colloqui con i minori al fine di acquisire elementi sulla qualità del servizio e sul soddisfacimento percepito.

AREA DIRITTI DEI MINORI	AZIONE N. C12 LIVEAS
TITOLO AZIONE	EQUIPE SOCIO PSICO PEDAGOGICA SCUOLE DELL'OBBLIGO
DESTINATARI	Il servizio è rivolto agli alunni frequentanti le scuole materne e quelle dell'obbligo. È presente solo a Ragusa. Utenza potenziale n. 7.000.
OBIETTIVI	Evidenziare forme di disagio degli alunni , promuovendo interventi volti al superamento delle difficoltà emerse, anche attraverso un lavoro di rete con i servizi territoriali. Attuare forme d'intervento per favorire l'integrazione degli alunni portatori di handicap.
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	Gli operatori delle equipes socio-psico-pedagogiche, forniscono le seguenti prestazioni: - consulenza per i problemi connessi alla integrazione dell'alunno disabile e al disagio minorile; - consulenza ai docenti per problematiche di singoli alunni,



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	<p>assistenza psico-sociale alle famiglie in difficoltà e/o con carenze educative;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attuazione di interventi rivolti agli alunni e alle famiglie d'appartenenza, in sinergia con i servizi pubblici e/o privati e le istituzioni presenti nel territorio, per il superamento della frammentarietà e sovrapposizione degli interventi stessi.</li> </ul>
<b>DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA</b>	Il servizio viene svolto da cooperative sociali che si avvalgono delle seguenti figure professionali: psicologo, pedagoga, assistente sociale, musicoterapista, logopedista.
<b>BUDGET ANNUALE DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI COMUNALI.</b>	Ragusa: €. 315.000,00 Al superiore budget si aggiunge quello relativo al costo del personale che gestisce il servizio
<b>CONTROLLI E VALUTAZIONE</b>	I controlli e la valutazione vengono effettuate dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune nonché dai Dirigenti scolastici in ordine al puntuale svolgimento del servizio.

<b>AREA DIRITTI DEI MINORI</b>	<b>POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA AZIONE N. C2 LIVEAS</b>
<b>TITOLO AZIONE</b>	<b>COMUNITA' ALLOGGIO PER MINORI A RISCHIO DI DEVIANZA</b>
<b>DESTINATARI</b>	<p>I destinatari del servizio sono minori di entrambi i sessi di età compresa fra i 2 e i 18 anni, privi o con inadeguato sostegno familiare o a rischio di emarginazione e devianze.</p> <p>Utenza del Distretto: n. 21 minori di cui n. 7 relativi al potenziamento nel 1° anno; nel 2° e 3° anno n. 19 minori di cui n. 5 relativi al potenziamento.</p>
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Garantire al minore un ambiente di vita di tipo familiare;</li> <li>- Contrastare e/o ridurre lo stato di disagio;</li> <li>- Favorire al minore un sano processo psico-sociale ed educativo;</li> <li>- Favorire il reinserimento nel proprio nucleo familiare di appartenenza attraverso un programma riabilitativo rivolto anche alla famiglia di origine;</li> <li>- Offrire al minore adeguate opportunità di vita scolastica e sociale.</li> </ul>

<p>STRATEGIA</p>	<p>Per l'attuazione dei piani individuali è previsto un lavoro di rete che coinvolge i servizi e le istituzioni del territorio tramite i quali, ciascuno per le proprie competenze e professionalità, assume l'impegno di concorrere al recupero complessivo delle situazioni problematiche in cui versa il minore.</p> <p>Il potenziamento del servizio mira al superamento delle difficoltà legate all'inserimento del minore in strutture presenti in altro territorio e a garantire quindi la permanenza nel proprio contesto socio-culturale.</p> <p>Inoltre, costituisce una valida risorsa per poter raggiungere l'obiettivo del reinserimento del minore nel proprio nucleo familiare di origine rendendo maggiormente possibile l'attuazione del programma educativo rivolto alla famiglia stessa.</p>
<p>DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'</p>	<p>Le attività previste sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'assolvimento dell'obbligo scolastico;</li> <li>- la formazione professionale per i minori aventi età superiore ai 14 anni;</li> <li>- il collocamento in attività lavorative di apprendistato;</li> <li>- il sostegno psico-pedagogico e la responsabilizzazione dei minori;</li> <li>- l'uso corretto e attivo del tempo libero;</li> <li>- contatti con i coetanei di ambo i sessi e apertura alla realtà sociale per avviare un processo di socializzazione.</li> </ul>
<p>DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE</p>	<p>L'inserimento del minore avviene su proposta del Servizio Sociale Professionale o dell'Autorità Giudiziaria Minorile.</p> <p>Il Servizio viene erogato da strutture in Convenzione con il Comune, iscritte all'albo regionale di cui alla l.r. 22/86, in possesso dei requisiti, in termini di strutture ed attrezzature, previsti dalla vigente normativa.</p> <p>Il personale e le figure Professionali necessarie per lo svolgimento delle attività e l'attuazione del programma è rappresentato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assistente Sociale</li> <li>- Educatori professionali</li> <li>- Ausiliari socio-sanitari</li> <li>- Neuropsichiatra Infantile e/o Psicologo (in convenzione)</li> <li>- Infermiere Professionale (in convenzione)</li> </ul>
<p>PROGRAMMA OPERATIVO PER IL POTENZIAMENTO DEL</p>	<p>Il servizio "Comunità alloggio per minori a rischio di devianze", nel complesso sarà diretto a:</p> <p>1° ANNO</p> <p>Ragusa: n. 18 di cui 4 relativi al potenziamento</p>



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

SERVIZIO	<p>Chiaramonte Gulfi, Giarratana, ,Monterosso Almo S.Croce Camerina n: 3 potenziamento 2° e 3° ANNO - potenziamento: Ragusa: n. 17 di cui n. 3 relativi al potenziamento Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo, S. Croce Camerina n: 2 relativi al potenziamento</p>
COMUNICAZIONE	<p>L'inserimento del minore prevede una fase preliminare di studio del caso da parte degli operatori della struttura, previa documentazione rilasciata dal Servizio Sociale Professionale, che fornisce tutti gli elementi necessari per la trattazione del caso.</p> <p>Tale attività è necessaria per stabilire se la struttura, secondo la tipologia dell'utenza, già inserita, è realmente rispondente ai bisogni del minore ed in caso positivo per approcciare e seguire il minore secondo un piano personalizzato.</p> <p>Gli interventi sui minori vengono regolarmente concordati, programmati e verificati dagli operatori della struttura e dal Servizio Sociale dell'Ente, che è affidatario del minore e referente per il Tribunale dei i minorenni di Catania.</p> <p>Gli operatori coinvolti nel caso si riuniscono periodicamente per verificare l'efficacia del programma educativo intrapreso ed apportare eventuali modifiche.</p>
BUDGET ANNUALE DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI COMUNALI	<p>Ragusa: €. 203.988,00 Al superiore budget si aggiunge quello relativo al costo dell personale che gestisce il servizio</p>
BUDGET DEL POTENZIAMENTO	<p>1° ANNO: <u>Costo relativo al potenziamento</u> €. 153.340,00 così distinto: <u>Ragusa:</u> €. 87.624,00 <u>Chiaramonte:</u> €. 16.429,00 <u>Giarratana:</u> €. 16.429,00 <u>Monterosso:</u> €. 16.429,00 <u>S: Croce C.:</u> €. 16.429,00 2° e 3° ANNO: <u>Costo relativo al potenziamento</u> €. 109.528,50 così distinto: <u>Ragusa:</u> €. 65.717,10 <u>Chiaramonte:</u> €. 10.952,85 <u>Giarratana:</u> €. 10.952,85 <u>Monterosso:</u> €. 10.952,85 <u>S: Croce C.:</u> €. 10.952,85</p>
CONTROLLI E VALUTAZIONE	<p>Il controllo e la valutazione del servizio vengono attuati dal Servizio Sociale Professionale mediante visite periodiche presso la struttura per la verifica sulle condizioni strutturali</p>



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	ed organizzative, del personale e colloqui con i minori al fine di valutare il soddisfacimento dei bisogni.
--	---

AREA DIRITTI DEI MINORI		AZIONE N. C3 LIVEAS
TITOLO AZIONE	ADOZIONE INTERNAZIONALE	
DESTINATARI	<p>Il servizio è rivolto a coppie di aspiranti genitori con o senza figli, coniugati da almeno tre anni che abbiano almeno 18 anni più dell'adottato e non oltre 40.</p> <p><b>Ragusa:</b> n. 10  <b>Chiaramonte Gulfi:</b> n. 0  <b>Giarratana:</b> n. 1  <b>Monterosso Almo:</b> n. 0  <b>S. Croce Camerina:</b> n. 1</p>	
OBIETTIVI	L'obiettivo è quello di informare, preparare, valutare e sostenere il nucleo degli aspiranti genitori adottivi.	
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	Le principali attività svolte sono: informazione, formazione, valutazione sostegno alle famiglie che aspirano l'adozione.	
DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA	<p>La struttura organizzativa è costituita da assistenti sociali del Servizio Sociale Professionale comunale e da psicologi dei Consultori Familiari dell'AUSL.</p> <p>Gli enti autorizzati assicurano l'intermediazione tra le famiglie idonee all'adozione e le organizzazioni per le adozioni presenti nei paesi stranieri.</p>	
BUDGET ANNUALE DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI COMUNALI.	Il budget comprende il costo del personale che gestisce il servizio	
CONTROLLI E VALUTAZIONE	Il controllo e la valutazione delle adozioni, vengono effettuati a cura del gruppo tecnico operativo	

AREA DIRITTI DEI MINORI		AZIONE N. C1.a LIVEAS
TITOLO AZIONE	AFFIDAMENTO FAMILIARE	
DESTINATARI	Il servizio è rivolto a minori temporaneamente privi di idoneo ambiente familiare.	



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	<b>Ragusa: n. 10, Giarratana: n. 1</b>
<b>OBIETTIVI</b>	<p>L'obiettivo del servizio è quello di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Offrire un contesto di tipo familiare al minore temporaneamente privo di idoneo ambiente familiare per le difficoltà da parte dei genitori ad assolvere le loro funzioni.</li> <li>- Fornire valide risposte sia sul piano affettivo ed educativo che materiale e sociale al minore, la cui famiglia di origine non è in grado di svolgere i propri compiti nonostante gli aiuti di tipo economico e/o sociale ad essa prestati.</li> </ul>
<b>DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'</b>	<p>Il servizio si attua attraverso l'accoglienza del minore da parte della famiglia affidataria che deve provvedere al suo mantenimento, alla sua educazione ed istruzione, secondo il piano d'intervento e le indicazioni dei servizi preposti all'affidamento, del tutore o dell'autorità giudiziaria referente.</p> <p>L'affidamento familiare si propone per un periodo limitato, eventualmente rinnovabile, con la precipua finalità del reinserimento del minore affidato, nella propria famiglia naturale, non appena rimosse e/o superate le cause che ne hanno determinato l'allontanamento.</p> <p>Alle famiglie affidatarie, su proposta del Servizio Sociale Professionale, viene erogato, un contributo economico.</p>
<b>DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA</b>	<p>Il servizio viene svolto dal Comune che si avvale della collaborazione del Centro Affidi.</p> <p>Le figure professionali coinvolte in un progetto d'affido sono: assistente sociale, psicologo e pedagogo .</p> <p>Il comune provvede a formalizzare l'affidamento ed alla stipula di un contratto di assicurazione tramite il quale i minori affidati e gli affidatari sono garantiti nel risarcimento per eventuali danni o incidenti .</p>
<b>BUDGET ANNUALE DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI COMUNALI</b>	<p><b>Ragusa: €.</b> 20.000,00  <b>Giarratana: €.</b> 1.000,00</p> <p>Al superiore budget si aggiunge quello relativo al costo del personale che gestisce il servizio</p>
<b>CONTROLLI E VALUTAZIONE</b>	<p>Il controllo e la valutazione sui casi di affido vengono effettuati dal Servizio Sociale Professionale del Comune in collaborazione con gli operatori coinvolti nel caso.</p>

<b>AREA DIRITTI DEI</b>	<b>AZIONE N. C20</b>
-------------------------	----------------------



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

MINORI	LIVEAS
TITOLO AZIONE	ASILI NIDO
DESTINATARI	Il servizio è rivolto a bambini di età compresa tra 0 e 3 anni. <b>Ragusa:</b> n. 161 <b>Chiaramonte Gulfi:</b> n. 40 <b>Monterosso Almo:</b> n. 48
OBIETTIVI	L'obiettivo del servizio è quello di garantire l'accudimento e condizioni idonee per una adeguata crescita psico-fisica, offrendo ampie esperienze educative sul piano affettivo ed intellettuale per una sana maturazione cognitiva e relazionale.
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	Cura dell'igiene, alimentazione, vigilanza, attività motoria, giochi, socializzazione.
DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA	Gli Asili nido, strutture comunali, si avvalgono di diverse figure professionali, dipendenti comunali, quali: educatrice, personale ausiliario e di economato.
BUDGET ANNUALE DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI COMUNALI.	<b>Ragusa:</b> €. 1.380.538,55 <b>Chiaramonte Gulfi:</b> €. 240.076,00 <b>Monterosso Almo:</b> €. 223.997,45 Al superiore budget si aggiunge quello relativo al costo del personale che gestisce il servizio
CONTROLLI E VALUTAZIONE	Il controllo e la valutazione vengono effettuati a cura di personale dipendente comunale.

AREA DIRITTI DEI MINORI	AZIONE N. C6
TITOLO AZIONE	SOGGIORNO VACANZA MINORI DELLA BIELORUSSIA ED EX JUGOSLAVIA
DESTINATARI	Minori di età compresa tra gli 8 e i 16 anni. <b>Ragusa:</b> n. 13 <b>Giarratana:</b> n. 2 <b>Monterosso Almo:</b> n. 9 <b>S. Croce Camerina:</b> n. 18
OBIETTIVI	Per i minori provenienti dalla Bielorussia, l'obiettivo del servizio è quello di offrire la possibilità di soggiornare per almeno un mese in un paese straniero non contaminato da radiazioni nucleari e dal clima sano, al fine di consentire agli stessi la disintossicazione onde prevenire l'eventuale



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	<p>insorgenza di patologie connesse.</p> <p>Per i minori provenienti dall'ex Jugoslavia l'obiettivo è quello di offrire un aiuto agli stessi per superare i traumi e gli effetti dolorosi causati dalla guerra.</p> <p>Le suddette iniziative rappresentano inoltre occasione di arricchimento, interscambio culturale ed amicizia tra i bambini ospitati e le famiglie italiane.</p>
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	Le attività connesse ai soggiorni-vacanza sono: accoglienza, ospitalità, mantenimento, socializzazione ed attività ricreative e culturali.
DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA	I minori vengono ospitati da nuclei familiari.
BUDGET ANNUALE DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI COMUNALI.	<p><b>Ragusa:</b> €. 3.000,00</p> <p><b>Giarratana:</b> €. 2.040,00</p> <p><b>Monterosso Almo:</b> €. 1.860,00</p> <p><b>S. Croce Camerina:</b> €. 5.950,00</p> <p>Al superiore budget si aggiunge quello relativo al costo del personale che gestisce il servizio</p>
CONTROLLI E VALUTAZIONE	I controlli e le verifiche vengono effettuate dal Comune tramite il Servizio Sociale Professionale.

AREA DIRITTI DEI MINORI	POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA AZIONE N. C4 LIVEAS
TITOLO AZIONE	<p>Progetto (L.285/97) "INSIEME IN FAMIGLIA"</p> <p><b>Ragusa:</b> Azione 1</p> <p>a) Sostegno educativo domiciliare per nuclei familiari in difficoltà con figli minori;</p> <p>b) Corsi di 1° alfabetizzazione per extracomunitari</p> <p><b>S. Croce Camerina:</b> Azione 2</p> <p>a) Sportello di ascolto e consulenza alle famiglie;</p> <p>b) Attività ludico ricreative ed educative;</p> <p><b>Giarratana:</b> Azione 3:</p> <p>a) Attività di animazione extrascolastica;</p> <p>b) Sportello di consulenza psicologica, orientamento scolastico.</p>
DESTINATARI	<p><b>Ragusa:</b> Azione 1</p> <p>sostegno educativo n. 24 nuclei familiari in difficoltà di cui n.</p>



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	<p>4 relativi al potenziamento.          Corso di alfabetizzazione n. 80 extracomunitari;  <b>Giarratana e S. Croce Camerina:</b> Azione 2 e 3          tutti i minori e le loro famiglie in difficoltà.</p>
OBIETTIVI	<p><b>Ragusa:</b> Azione 1          Il Servizio di Sostegno Educativo Domiciliare ha come obiettivo quello di sostenere le famiglie che vivono situazioni di disagio e difficoltà assicurando il mantenimento dei minori nel nucleo di appartenenza;          L'obiettivo dei corsi di prima alfabetizzazione è quello di migliorare l'integrazione sociale e scolastica dei minori extracomunitari e delle loro famiglie.  <b>S. Croce Camerina:</b> Azione 2          L'obiettivo del servizio è quello di favorire varie opportunità per i minori e le loro famiglie attraverso uno sportello di ascolto diretto, altresì, a prevenire situazioni di rischio psico-sociale.  <b>Giarratana:</b> Azione 3          L'obiettivo è quello di fornire ai minori una esperienza ludico ricreativa ed educativa, una consulenza psicologica e un'orientamento scolastico.</p>
STRATEGIA	<p>Per ciascun nucleo familiare gli interventi domiciliari sono frutto di un lavoro di rete che coinvolge il Comune, i servizi territoriali che seguono il minore e la famiglia, nella definizione degli obiettivi e nelle relative verifiche; supportano inoltre gli educatori e gli operatori socio-assistenziali nell'intervento di aiuto al nucleo familiare. Per ciascuna famiglia viene predisposto un piano di intervento che assicuri la massima flessibilità negli interventi educativi per il superamento di eventuali disfunzionalità socio-educative.</p>
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	<p><b>Azione 1 Ragusa</b>          Relativamente al servizio educativo domiciliare, le attività previste sono: sostegno alle famiglie per migliorare il rapporto tra il minore e gli altri membri del nucleo familiare e/o del contesto socio- ambientale, sostegno scolastico, miglioramento delle condizioni igieniche delle persone e dell'abitazione, guida nel disbrigo pratiche ecc.          Le attività dei corsi di alfabetizzazione consistono nell'insegnamento della lingua italiana e nella trasmissione di usi e costumi del nostro paese, dialogo e conversazione con i volontari.</p>



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	<p><b>Azione 2 Santa Croce Camerina</b> Attività di consulenza nel campo scolastico, psicologico e pedagogico.</p> <p><b>Azione 3 Giarratana</b> Attività ludico-ricreativa e consulenza nel campo scolastico.</p>
DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA	I servizi vengono svolti da cooperative sociali iscritte all'albo regionale di cui all'art. 26 della l.r. 22/86 ed assicurano le prestazioni mediante le seguenti figure professionali: Pedagogista, psicologo, assistente sociale, educatore professionale, animatore socio culturale, operatore socio assistenziale ed insegnante.
PROGRAMMA OPERATIVO PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO	Sulla base della sperimentazione già effettuata, si ritiene opportuno potenziare il servizio ampliando il numero dei nuclei familiari fruitori da 20 a 24. Al fine assicurare la massima flessibilità degli interventi, per rispondere adeguatamente alle esigenze dei minori, si propone di modificare l'attuale rapporto educatore-operatore socio assistenziale/nucleo familiare.
COMUNICAZIONE	La richiesta dell'ammissione al servizio deve essere effettuata dalla famiglia. I servizi del territorio (,Servizio Sociale Professionale,ASL, équipes scolastiche, ecc.) possono segnalare con dettagliate relazioni le condizioni di disagio riscontrate, individuando le proposte d'intervento nonché gli obiettivi che si intendono raggiungere con gli interventi educativi domiciliari
BUDGET ANNUALE DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI COMUNALI.	<p>1° ANNO <b>Ragusa:</b> €. 165.939,28 <b>Giarratana:</b> €. 7.385,77 <b>S. Croce Camerina:</b> €. 30.149,90</p> <p>2° ANNO <b>Ragusa:</b> Fabbisogno €.176.425,00 da finanziare in quanto ad €.98.955,50 con i fondi della legge 328/00 e per la restante parte con i fondi della legge 285/97</p> <p>3° ANNO <b>Ragusa:</b> Fabbisogno €.176.425,00 da finanziare in quanto ad €.98.955,50 con i fondi della legge 328/00 e per la restante parte con fondi del bilancio. Al superiore budget si aggiunge quello relativo al costo del personale che gestisce il servizio</p>
BUGET DEL POTENZIAMENTO	<p>1° ANNO Costo relativo al potenziamento dell'offerta : €.16.610,39</p>



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	<p>2° ANNO Costo relativo al potenziamento dell'offerta : € 98.955,50</p> <p>3° ANNO Costo relativo al potenziamento dell'offerta : € 98.955,50</p>
<p>CONTROLLI E VALUTAZIONE</p>	<p>Il controllo e la valutazione vengono effettuati dai Comuni e dal Gruppo territoriale di progetto, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incontri periodici tra le assistenti sociali dei Comuni e quelli delle Cooperative che gestiscono i servizi;</li> <li>- Colloqui con le famiglie al fine di verificare il grado di soddisfacimento dei bisogni socio-assistenziali nonché la regolare erogazione del servizio e l'aderenza alla metodologia prevista.</li> </ul>

AREA DIRITTI DEI MINORI	AZIONE N. C15
TITOLO AZIONE	Progetto (L.285/97) "STRADIVARIUS": ANIMAZIONE SU STRADA
DESTINATARI	Il servizio è rivolto ai minori di età compresa tra i 6 e i 17 anni.
OBIETTIVI	L'obiettivo del servizio è quello di prevenire e ridurre il disagio minorile, favorendo aggregazioni informali tra i ragazzi e valorizzando le potenzialità degli stessi.
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	Le attività previste dal progetto sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>- mappatura del territorio,</li> <li>- animazione del tempo libero mediante l'intervento di animatori di strada, che raggiungono gruppi informali di ragazzi presso spazi urbani di ritrovo degli stessi;</li> <li>- contatto, ascolto attivo e dialogo con l'obiettivo dello "aggancio" e coinvolgimento, per prevenire e ridurre situazioni di disagio minorile.</li> </ul>
DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA	Il servizio viene svolto dal Consorzio La Città Solidale mediante l'utilizzo delle seguenti figure professionali: Coordinatore ed operatori sociali.
BUDGET ANNUALE DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI COMUNALI.	<b>Ragusa:</b> € 56.810,27 Al superiore budget si aggiunge quello relativo al costo del personale che gestisce il servizio
CONTROLLI E VALUTAZIONE	Il controllo e la valutazione vengono attuate dal Comune tramite il Servizio sociale professionale ed il Gruppo territoriale di progetto.



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

AREA DIRITTI DEI MINORI	POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA AZIONE N. C1.b LIVEAS
TITOLO AZIONE	Progetto (L.285/97) "DALLA PARTE DEI BAMBINI"
DESTINATARI	I destinatari del servizio sono i minori temporaneamente privi di idoneo ambiente familiare
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assicurare la continuità del progetto;-</li> <li>- Incrementare l'istituto dell'affido familiare;</li> <li>- Sensibilizzare l'opinione pubblica sulle problematiche dovute alle difficoltà temporanee delle famiglie d'origine a prendersi cura dei minori e sull'istituto dello affidamento familiare, come mezzo per la loro soluzione;</li> <li>- Formare e preparare famiglie idonee all'affido</li> <li>- Sostenere ed assistere le famiglie affidatarie.</li> </ul>
STRATEGIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Corsi di formazione diretti a tutti gli operatori coinvolti nel progetto;</li> <li>- Monitoraggio e verifica degli interventi;</li> <li>- Diffusione dei risultati ottenuti mediante iniziative concordate tra gli Enti coinvolti nel Progetto e tramite una apposita pubblicazione.</li> </ul>
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	Sensibilizzazione, reperimento, formazione e sostegno delle famiglie affidatarie.
DEFINIZ. ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE	<p>Il progetto, attivato nell'anno 1999 grazie al finanziamento della legge n. 285/97, potrà essere realizzato fino a gennaio del 2004. L'esperienza realizzata nel primo triennio delle attività, ha consentito di mettere le basi per lo sviluppo del servizio di affidamento familiare sia dal punto di vista organizzato che metodologico.</p> <p>La realizzazione degli interventi previsti dal progetto ha realizzato una rete integrata tra soggetti del privato sociale e l'Ente locale.</p> <p>Nel corso dell'attuale biennio (2003/2004), il progetto, limitatamente alla sensibilizzazione, è stato esteso alla quasi totalità dei Comuni del Distretto n.44.</p> <p>In atto, e fino al 2004, il progetto è così articolato:</p> <p><b>Modulo A)</b> La sensibilizzazione, per il reperimento delle famiglie affidatarie, è curata prioritariamente dalla Consulta Comunale Femminile che si avvale di personale volontario;</p> <p><b>Modulo B)</b> La formazione e la preparazione delle stesse famiglie</p>



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	<p>sono affidati al Consultorio Familiare di Ispirazione Cristiana, che si avvale di volontari, di uno psicologo e di consulenti familiari;</p> <p><b>Modulo C)</b> La gestione del Centro affidi, è affidata alla Coop. sociale Agape che si avvale di assistenti sociali, psicologo, pedagogista.</p>
<p><b>PROGRAMMA OPERATIVO PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO</b></p>	<p>L'esperienza maturata in questi anni di realizzazione del progetto, oltremodo positiva, sia relativamente al reperimento delle famiglie affidatarie che all'attuazione dell'affidamento etero-familiare, induce ad assicurare nel tempo il servizio e a coinvolgere tutto il Distretto n.44.</p> <p>Relativamente all'anno 2005 (anno finanziario 2004 dei fondi della legge n.328/00) il progetto "Dalla parte dei bambini" risulterà non finanziato dalla legge 285/97.</p> <p>Per tale anno, pertanto, il progetto verrà articolato nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Garantire la continuità della gestione del Centro Affidi mediante l'utilizzo del seguente personale: n. 1 Assistente Sociale; n. 1 Pedagogista; n. 1 Psicologo</li> <li>- Garantire la sensibilizzazione, la formazione e la preparazione delle potenziali famiglie affidatarie a cura dei professionisti del Centro Affidi;</li> </ul>
<p><b>COMUNICAZIONE</b></p>	<p>La comunicazione, all'interno del servizio, viene attuata mediante il coinvolgimento di Enti diversi (Comuni del Distretto, Tribunale dei Minorenni, servizi dell'AUSL7, Associazioni di volontariato e cooperative sociali, ecc.).</p> <p>Il Servizio Sociale Professionale dei Comuni svolge attività di prevenzione, di sostegno alle famiglie d'origine e di tutela del minore.</p> <p>Per ogni proposta di affidamento familiare, il Servizio sociale dei Comuni, in collaborazione con gli operatori del Centro Affidi, valutata l'opportunità dell'intervento, predispongono un "progetto di affidamento", in ordine alle modalità, alla durata ed all'intervento educativo da realizzare nonché ai tempi di valutazione sia in itinere che finale.</p> <p>Durante il corso dell'affido, l'Assistente Sociale responsabile del caso, continuerà a curare l'intervento sul minore e sulla famiglia, mentre il gruppo di lavoro del Centri affidi sosterrà l'andamento dell'affido con incontri individuali o di gruppo.</p>
<p><b>BUDGET ANNUALE DELL'ESISTENTE</b></p>	<p>Ragusa: €. 94.816,85          Chiaramonte Gulfi: €. 774,69          Giarratana: €. 774,69</p>



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

COME DA BILANCI COMUNALI	Santa Croce Camerina: €. 774,69 Al superiore budget si aggiunge quello relativo al costo del personale che gestisce il servizio
BUDGET DEL POTENZIAMENTO	<u>Costi relativi al potenziamento del servizio per l'anno 2005</u> (11 mesi): €. 41.669,15 di cui €. 35.851,40 (spesa da finanziare con la legge 328/00 ed €. 5.817,75 da impegnare nel bilancio comunale) <u>Costi relativi al potenziamento del servizio per l'anno 2006</u> (12 mesi): €. 45.457,26 di cui €. 35.851,40 (spesa da finanziare con la legge 328 e €. 9.605,86 da impegnare nel bilancio comunale)
CONTROLLI E VALUTAZIONI	Il controllo e la valutazione vengono svolti dai Comuni tramite il servizio sociale professionale ed il Gruppo Tecnico del progetto, mediante: <ul style="list-style-type: none"> <li>- gestione dei livelli di integrazione a rete dell'intervento;</li> <li>- definizione dei tempi di verifica e di monitoraggio del progetto;</li> <li>- costruzione degli strumenti di verifica e monitoraggio;</li> <li>- funzione di focus point</li> </ul>

AREA DIRITTI DEI MINORI	AZIONE N. C5 LIVEAS
TITOLO AZIONE	Progetto (L.285/97) "SCOPERTA NUOVI SENTIERI DI CRESCITA"
DESTINATARI	I destinatari sono i minori e le loro famiglie.
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fornire ai minori concreta risposta ai bisogni individuali instaurando relazioni significative con le famiglie</li> <li>- Creare una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza.</li> </ul>
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>- animazione del tempo libero</li> <li>- laboratori</li> <li>- sostegno alla genitorialità</li> <li>- promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.</li> </ul>
DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA	Il servizio viene svolto dall'Associazione culturale ARCI che si avvale delle seguenti figure professionali: pedagoga, operatore ed animatore.
BUDGET ANNUALE DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI COMUNALI.	€. 10.328,63 Al superiore budget si aggiunge quello relativo al costo del personale che gestisce il servizio



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

<b>CONTROLLI E VALUTAZIONE</b>	Il controllo e la valutazione vengono effettuati dal Comune capofila e dal Comune di Monterosso Almo tramite il S.S.P., riferiti al miglioramento delle condizioni dei minori e delle rispettive famiglie
------------------------------------	---

<b>AREA DIRITTI DEI MINORI</b>	<b>AZIONE N. C14 LIVEAS</b>
<b>TITOLO AZIONE</b>	Progetto (L.285/97) "LO SPORTELLO DI PETER PAN"
<b>DESTINATARI</b>	Il servizio è rivolto a n. 140 minori
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sensibilizzazione del territorio sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;</li> <li>- garantire alla famiglia ed al minore la presenza di una equipe quale supporto alla genitorialità, ed alla relazione genitori-figli.</li> <li>- recupero scolastico e sostegno alla frequenza scolastica;</li> </ul>
<b>DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'</b>	Le attività del progetto sono le seguenti: recupero scolastico, consulenza e mediazione familiare, animazione e laboratori di strada anche per i minori residenti nelle contrade.
<b>DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA</b>	Il servizio viene svolto dalla Coop. Sociale Airone che si avvale delle seguenti figure professionali: psicologo, assistente sociale, pedagogo, educatore, insegnante ISEF, autista.
<b>BUDGET ANNUALE DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI COMUNALI.</b>	€. 6.299,25 Al superiore budget si aggiunge quello relativo al costo del personale che gestisce il servizio
<b>CONTROLLI E VALUTAZIONE</b>	Il controllo e la valutazione viene eseguita dal Comune capofila e il Comune di Chiaramonte tramite il servizio sociale professionale ed il gruppo territoriale di progetto.



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

## AREA SOSTEGNO ED AUTONOMIA PERSONE ANZIANE

### *Il quadro di riferimento sociale*

Nel Distretto si registra un notevole allungamento della durata della vita a fronte di un decremento della natalità, ne consegue una maggiore presenza di soggetti anziani che esprime prioritariamente bisogni di ordine sanitario e sociale nonché bisogni correlati ad una più stimolante e attiva organizzazione del tempo libero anche attraverso attività di tipo culturale e ricreativo.

Tali trasformazioni sociali stanno determinando notevoli cambiamenti sia di carattere quantitativo, con effetti più o meno rilevanti sul sistema di distribuzione delle risorse, che qualitativo, con effetti sul piano degli stili di vita, del comportamento sociale, delle aspettative e dei bisogni.

Le linee generali su cui nel corso degli ultimi anni si sono orientati le politiche socio-assistenziali e sanitarie a favore degli anziani si sono articolate attorno allo sviluppo di alcune forme specifiche di servizio quali l'assistenza domiciliare e l'assistenza domiciliare integrata nonché i Centri Diurni.

Un dato significativo, che si rileva in quasi tutto il Distretto ma in particolare nel Capoluogo è quello relativo al coinvolgimento della famiglia: fino a qualche decennio fa l'accudimento dell'anziano era quasi esclusivamente garantito dai familiari; oggi sempre di più viene richiesto l'intervento delle istituzioni per servizi che possano affiancare o sostituire la famiglia.

Conseguenza, di ciò, è che negli ultimi anni si è assistito ad una aumentata richiesta di interventi domiciliari, specie nel Comune Capoluogo, nonché di interventi ricreativi e socializzanti.



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

La carente disponibilità di risorse e quindi la impossibilità delle istituzioni di rispondere a tutti i cittadini in situazioni di disagio, fa emergere la necessità di approntare nuove modalità operative che coinvolgano la rete familiare, il privato sociale e il terzo settore, al fine di fornire risposte ai bisogni essenziali degli anziani promuovendo nel contempo iniziative atte a valorizzare l'anziano che diventa a sua volta "risorsa spendibile" nel territorio

*Gli obiettivi prioritari*

- Promuovere un sistema di reti tra le diverse realtà istituzionali, familiari e sociali per una migliore gestione delle risorse.
- Garantire attraverso l'assistenza domiciliare integrata prestazioni sociali e sanitarie utilizzando modalità operative univoche in tutto il territorio del Distretto.
- Migliorare il livello quali-quantitativo dei servizi in atto erogati.
- Promuovere iniziative socio-culturali .
- Garantire, se necessario, l'inserimento di anziani in strutture protette che assicurino il pieno rispetto della persona umana.

*Le azioni di politica sociale che il Distretto 44 ha programmato per il raggiungimento degli obiettivi individuati sono:*

AREA SOSTEGNO ED AUTONOMIA PERSONE ANZIANE		AZIONE N. A4 LIVEAS
TITOLO AZIONE	ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	
DESTINATARI	Persone anziane che vivono sole ovvero senza adeguato supporto familiare, in stato di ridotta o non autosufficienza Utente potenziale da assistere: Ragusa: 410 soggetti, Chiaramonte Gulfi: n.140, Giarratana: n.100, Monterosso Almo: n. 64/80, S. Croce Camerina: n.80	
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ridurre al minimo l'istituzionalizzazione garantendo al nucleo familiare assistito di ricevere il necessario supporto per continuare a vivere nel proprio ambiente familiare e sociale.</li> <li>- Favorire e sostenere l'autonomia della persona anziana parzialmente autosufficiente assicurando il necessario sostegno psico-sociale.</li> <li>- Garantire attraverso l'erogazione di prestazioni</li> </ul>	



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	<p>diversificate e flessibili, anche di carattere temporaneo, interventi volti a sollevare il caregiver dal gravoso compito di assistere i familiari anziani non più autonomi.</p>																																				
<p><b>DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'</b></p>	<p>Il servizio, reso al domicilio, fornisce all'assistito quelle prestazioni necessarie ad assicurare un buon livello qualitativo della vita, secondo piani personalizzati e, pertanto, assegnazione di ore di prestazioni sulla base del fabbisogno assistenziale di ciascun assistito.</p> <p>Prestazioni: acquisto alimenti, preparazione pasti, riordino ambiente, igiene e cura della persona, lavanderia, disbrigo pratiche e sostegno psico-sociale.</p>																																				
<p><b>DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA</b></p>	<p>Il servizio viene svolto in convenzione da cooperative sociali, regolarmente iscritte all'Albo regionale, le quali per l'erogazione del servizio si avvalgono del seguente personale:</p> <table border="1" data-bbox="667 898 1450 1209"> <thead> <tr> <th>Comune</th> <th>Ore mens. Assist. Sociali</th> <th>Ore mens. Assist. Domicil.</th> <th>Ore mens. Ausiliari Autisti</th> <th>Ore mens. Inferm. Profess.</th> <th>Ore mens. Insegn. Isef</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Ragusa</td> <td>572</td> <td>7150</td> <td>522</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Chiaramonte G.</td> <td>20</td> <td>540</td> <td>18</td> <td>20</td> <td>8</td> </tr> <tr> <td>Giarratana</td> <td>104</td> <td>650</td> <td>156</td> <td>156</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Monterosso A.</td> <td>80</td> <td>480</td> <td>40</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>S. Croce C.</td> <td>104</td> <td>520</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>Le cooperative affidatarie del servizio collaborano con i servizi sociali comunali mediante la rilevazione costante dei bisogni degli anziani al fine di una attività di programmazione del servizio sottoponendo proposte utili per migliorare il funzionamento.</p> <p>Con il presente Piano Di Zona tutti i Comuni del Distretto 44 adotteranno il "Sistema dell'Accreditamento", in atto realizzato soltanto dal Comune di Ragusa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Istituzione del Registro Distrettuale degli Enti accreditati;</li> <li>- L'assistito eserciterà la scelta della cooperativa sociale da cui farsi assistere sulla base dei servizi offerti (aggiuntivi e migliorativi rispetto alle prestazioni-base obbligatorie previste in convenzione) e che ritiene diano maggiore risposta ai propri bisogni socio-assistenziali.</li> </ul>	Comune	Ore mens. Assist. Sociali	Ore mens. Assist. Domicil.	Ore mens. Ausiliari Autisti	Ore mens. Inferm. Profess.	Ore mens. Insegn. Isef	Ragusa	572	7150	522			Chiaramonte G.	20	540	18	20	8	Giarratana	104	650	156	156		Monterosso A.	80	480	40			S. Croce C.	104	520			
Comune	Ore mens. Assist. Sociali	Ore mens. Assist. Domicil.	Ore mens. Ausiliari Autisti	Ore mens. Inferm. Profess.	Ore mens. Insegn. Isef																																
Ragusa	572	7150	522																																		
Chiaramonte G.	20	540	18	20	8																																
Giarratana	104	650	156	156																																	
Monterosso A.	80	480	40																																		
S. Croce C.	104	520																																			
<p><b>BUDGET ANNUALE DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI</b></p>	<p>Ragusa: € 1.400.000,00          Chiaramonte Gulfi: €95.000,00          Giarratana: €111.090,00</p>																																				



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

COMUNALI.	Monterosso Almo: €. 93.465,00 S. Croce Camerina: €. 102.466,00 Al superiore budget si aggiunge quello relativo al costo del personale che gestisce il servizio
CONTROLLI E VALUTAZIONE	I Controlli e le valutazioni vengono attuati nel seguente modo: - Verifica periodica, mediante interviste domiciliari dal Servizio sociale comunale, sul gradimento dell'utenza in ordine al soddisfacimento dei propri bisogni socio-assistenziali ed alla puntualità e metodologia di erogazione delle prestazioni da parte delle cooperative affidatarie del servizio anche al fine di rimodulare i piani di intervento individuali, per meglio garantire il fabbisogno assistenziale degli assistiti. - Colloqui programmati con gli operatori delle cooperative erogatrici del servizio

AREA SOSTEGNO ED AUTONOMIA PERSONE ANZIANE	POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA AZIONE N. A3 LIVEAS
TITOLO AZIONE	ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA
DESTINATARI	<p>Persone anziane dimessi dall'ospedale o che in seguito a patologie croniche riacutizzate, necessitano di prestazioni sanitarie domiciliari (a carico dell'USL) e di prestazioni socio-assistenziali (a carico dei Comuni).</p> <p><u>Utenza attuale del Distretto: n. 20</u> Ragusa: n. 10; Chiaramonte Gulfi: n. 4; Giarratana: n. 2; Monterosso Almo: n. 2; S. Croce Camerina: n. 2</p> <p><u>1° ANNO</u> <u>Utenza del Distretto da potenziare: n. 18/28</u> Ragusa: n. 8/10; Chiaramonte Gulfi: n. 3/5; Giarratana: n. 2/4; Monterosso Almo: n. 2/4; S. Croce Camerina: n. 3/5</p> <p><u>2° ANNO</u> <u>Utenza del Distretto da potenziare: n. 13/22</u> Ragusa: n. 5/8; Chiaramonte Gulfi: n. 2/4; Giarratana: n. 2/3; Monterosso Almo: n. 2/3; S. Croce Camerina: n. 2/4</p> <p><u>3° ANNO</u> <u>Utenza del Distretto da potenziare: n. 13/22</u> Ragusa: n. 5/8; Chiaramonte Gulfi: n. 2/4; Giarratana: n. 2/3; Monterosso Almo: n. 2/3; S. Croce Camerina: n. 2/4</p> <p>Nel caso in cui non dovessero pervenire richieste di ADI da parte</p>



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	della AUSL, i posti disponibili potranno essere utilizzate per inserire anziani in situazioni di conclamato disagio.
OBIETTIVI	Ridurre i tempi di ospedalizzazione e razionalizzare i ricoveri nella Residenza sanitaria Assistita, fornendo il necessario supporto socio sanitario al domicilio dell'anziano.
STRATEGIA	L'intervento domiciliare frutto del lavoro di rete tra l'Ente locale e l'AUSL 7 consente, grazie ad un'analisi complessiva, di rispondere al fabbisogno dell'utenza favorendo il superamento delle difficoltà legate all'evento patologico.
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	<p>Il servizio, reso al domicilio, fornisce all'assistito quelle prestazioni necessarie ad assicurare un buon livello qualitativo della vita, secondo piani personalizzati.</p> <p><u>Prestazioni socio assistenziali:</u> acquisto alimenti, preparazione pasti, riordino ambiente, igiene e cura della persona, lavanderia, disbrigo pratiche e sostegno psico-sociale.</p> <p><u>Prestazioni sanitarie:</u> infermieristiche, riabilitative, mediche specialistiche e di medicina generale</p>
DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE	<p>L'attuale organizzazione dei Comuni del Distretto non permette ammissioni immediate al servizio sia per la limitazione dell'utenza potenziale massima prevista che per il numero delle ore di intervento a disposizione del servizio di assistenza domiciliare anziani.</p> <p><u>Organizzazione dei Comuni del Distretto 44:</u>          Il servizio viene svolto in convenzione da cooperative sociali regolarmente iscritte all'Albo regionale e viene erogato da Assistenti Domiciliari ed Ausiliari/autisti, coordinati dagli Assistenti Sociali delle cooperative affidatarie          Con il presente Piano Di Zona tutti i Comuni del Distretto 44 adotteranno il "Sistema dell'Accreditamento", in atto attuato soltanto dal Comune di Ragusa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Istituzione del Registro Distrettuale degli Enti accreditati;</li> <li>- L'assistito o un suo familiare eserciterà la scelta della cooperativa sociale da cui farsi assistere sulla base dei servizi offerti (aggiuntivi e migliorativi rispetto alle prestazioni-base obbligatorie previste in convenzione) e che ritiene dia maggiore risposta ai propri bisogni assistenziali.</li> </ul> <p><u>Organizzazione dell'AUSL 7 per tutto il Distretto:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il servizio viene svolto in convenzione con una cooperativa sociale per le prestazioni infermieristiche e riabilitative e</li> </ul>



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

<p style="text-align: center;">PROGRAMMA OPERATIVO PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO</p>	<p style="text-align: center;">con personale proprio per prestazioni specialistiche.</p> <p>Sulla base degli anziani del Distretto ammessi ad usufruire del servizio di Assistenza Domiciliare Integrata erogato dall'AUSL 7, il numero dell'utenza potenziale dei beneficiari, anche in termine di ore di prestazioni socio-assistenziali domiciliari, per ciascun Comune, sarà così distinto:</p> <p>1° ANNO</p> <p><b>Ragusa:</b> n. 8/10 anziani per n. 350 ore di prestazioni mensili</p> <p><b>Chiaramonte Gulfi:</b> n. 3/5 anziani per n. 75 ore di prestazioni mensili</p> <p><b>Giarratana:</b> n. 2/4 anziani per n. 50 ore di prestazioni mensili</p> <p><b>Monterosso Almo:</b> n. 2/4 anziani per n. 50 ore di prestazioni mensili</p> <p><b>S. Croce Camerina:</b> n. 3/5 anziani per n. 75 ore di prestazioni mensili</p> <p>2° ANNO</p> <p><b>Ragusa:</b> n. 5/8 anziani per n. 247 ore di prestazioni mensili</p> <p><b>Chiaramonte Gulfi:</b> n. 2/4 anziani per n. 60 ore di prestazioni mensili</p> <p><b>Giarratana:</b> n. 2/3 anziani per n. 40 ore di prestazioni mensili</p> <p><b>Monterosso Almo:</b> n. 2/3 anziani per n. 40 ore di prestazioni mensili</p> <p><b>S. Croce Camerina:</b> n. 2/4 anziani per n. 60 ore di prestazioni mensili</p> <p>3° ANNO</p> <p><b>Ragusa:</b> n. 5/8 anziani per n. 247 ore di prestazioni mensili</p> <p><b>Chiaramonte Gulfi:</b> n. 2/4 anziani per n. 60 ore di prestazioni mensili</p> <p><b>Giarratana:</b> n. 2/3 anziani per n. 40 ore di prestazioni mensili</p> <p><b>Monterosso Almo:</b> n. 2/3 anziani per n. 40 ore di prestazioni mensili</p> <p><b>S. Croce Camerina:</b> n. 2/4 anziani per n. 60 ore di prestazioni mensili</p>
<p style="text-align: center;">COMUNICAZIONE</p>	<p>La segnalazione, la selezione e la valutazione degli utenti che necessitano di assistenza domiciliare e che risultano potenziali fruitori di prestazioni domiciliari socio-assistenziali viene affidata all'UVD dell'USL 7 che sottopone ai Servizi Sociali dei Comuni del Distretto il caso da seguire.</p> <p>Questi ultimi definiscono il "piano di intervento personalizzato" e la "durata temporale" della presa in carico da parte della cooperativa erogatrice del servizio, scelta dall'utente o dai suoi familiari sulla base delle prestazioni migliorative offerte.</p>



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	La "durata temporale" della presa in carico dell'utente da parte dei Comuni del Distretto coinciderà con quella dell'AUSL 7 in ambito sanitario.
<b>BUDGET ANNUALE DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI COMUNALI</b>	Il budget del servizio dei Comuni del Distretto è inglobato nel servizio di assistenza domiciliare anziani Al superiore budget si aggiunge quello relativo al costo del personale che gestisce il servizio
<b>BUDGET ANNUALE A CARICO DELLA AZ. U.S.L. 7</b>	€. 853.013,80
<b>BUDGET ANNUALE POTENZIAMENTO</b>	<p><b>1° ANNO:</b> Totale €.106.266,00  Ragusa: €.61.988,50  Chiaramonte Gulfi: €.13.283,25  Giarratana: €. 8.855,50  Monterosso Almo: €. 8.855,50  S. Croce Camerina: €. 8.855,50</p> <p><b>2° ANNO:</b> Totale €. 79.168,17  Ragusa: €. 43.746,17  Chiaramonte Gulfi: €. 10.626,60  Giarratana: €. 7.084,40  Monterosso Almo: €. 7.084,40  S. Croce Camerina: €. 10.626,60</p> <p><b>3° ANNO:</b> Totale €. 79.168,17  Ragusa: €. 43.746,17  Chiaramonte Gulfi: €. 10.626,60  Giarratana: €. 7.084,40  Monterosso Almo: €. 7.084,40  S. Croce Camerina: €. 10.626,60</p>
<b>CONTROLLI E VALUTAZIONI</b>	<p>Le attività connesse al controllo ed alle valutazioni, sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Visite domiciliari periodiche, mediante interviste domiciliari a cura del Servizio sociale comunale, sul gradimento dell'assistito e dei familiari in ordine al soddisfacimento dei bisogni socio-sanitari ed alla puntualità e metodologia di erogazione delle prestazioni da parte delle cooperative affidatarie</li> <li>- Colloqui programmati con gli operatori delle cooperative erogatrici del servizio</li> <li>- Monitoraggio teso a verificare nel complesso la qualità dell'intervento in relazione agli obiettivi iniziali del servizio</li> </ul>



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

AREA SOSTEGNO ED AUTONOMIA PERSONE ANZIANE		AZIONE N. A5
TITOLO AZIONE	CENTRI SOCIO-RICREATIVI PER ANZIANI: Centri Diurni	
DESTINATARI	L'utenza anziana dei Centri Diurni del Distretto è la seguente: <b>Ragusa:</b> n.1.200 <b>Chiaramonte Gulfi:</b> n.200 <b>Giarratana:</b> n. 480 <b>Monterosso Almo:</b> n.260 <b>S. Croce Camerina:</b> n.430	
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire la socializzazione e la crescita culturale degli anziani</li> <li>- Alleviare lo stato di solitudine</li> <li>- Fornire strumenti culturali, ricreativi e del tempo libero atti ad evitare condizioni di emarginazione sociale</li> </ul>	
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	<p>Il servizio fornisce risposte agli anziani mediante la promozione di attività socializzanti, socio-culturali e del tempo libero, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività teatrali e cineforum</li> <li>- giochi collettivi</li> <li>- attività di lettura</li> <li>- visite guidate</li> <li>- corsi di ginnastica</li> </ul>	
DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA	Il servizio viene gestito direttamente dai relativi Comuni	
BUDGET ANNUALE DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI COMUNALI.	<b>Ragusa:</b> €. 20.000,00 <b>Chiaramonte Gulfi:</b> €.9.500,00 <b>Giarratana:</b> €.7.500,00 <b>Monterosso Almo:</b> €.6.500,00 <b>S. Croce Camerina:</b> €.7.000,00 Al superiore budget si aggiunge quello relativo al costo del personale che gestisce il servizio	
CONTROLLI E VALUTAZIONE	Periodicamente nei Centri si svolgono "assemblee" per definire i programmi mensili ed annuali da proporre alle Amministrazioni, sulla base delle necessità degli iscritti.	

AREA SOSTEGNO ED AUTONOMIA	AZIONE N. A17
-------------------------------	---------------



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

PERSONE ANZIANE	
TITOLO AZIONE	ATTIVITA' RICREATIVE, CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO ED ALTRE INIZIATIVE
DESTINATARI	Tutte le persone anziane del territorio
OBIETTIVI	Favorire la socializzazione degli anziani attraverso l'organizzazione di momenti di incontro volti ad alleviare lo stato di solitudine
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	Nell'ambito del servizio ciascun Comune provvede alla organizzazione di spettacoli teatrali e musicali (a Ragusa nel periodo natalizio), di manifestazioni varie (serate danzanti) e di sagre paesane (a Chiaramonte Gulfi e a S.Croce Camerina pani e dolci pasquali) Tutti i Comuni del Distretto, inoltre, favoriscono la partecipazione degli anziani a spettacoli ed iniziative varie organizzati da altri Enti del territorio mediante la fornitura del servizio "trasporto con pullmans privati" per raggiungere le sedi delle manifestazioni.
DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA	Il servizio viene gestito direttamente dai rispettivi Comuni
BUDGET ANNUALE DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI COMUNALI.	<b>Ragusa:</b> €5.650,00 <b>Monterosso Almo:</b> €6.500,00 <b>S. Croce Camerina:</b> Il budget è inglobato nel servizio Centro Diurno Anziani Al superiore budget si aggiunge quello relativo al costo del personale che gestisce il servizio
CONTROLLI E VALUTAZIONE	La numerosa partecipazione degli anziani alle iniziative promosse ed attuate dai Comuni è l'indicatore di valutazione del servizio.

AREA SOSTEGNO ED AUTONOMIA PERSONE ANZIANE	AZIONE N. A8 LIVEAS
TITOLO AZIONE	SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI (Ricoveri)
DESTINATARI	Gli anziani destinatari del servizio sono così distribuiti: <b>Ragusa:</b> n. 51 <b>Chiaramonte Gulfi:</b> nessun ricovero <b>Giarratana:</b> n. 2 <b>Monterosso Almo:</b> nessun ricovero <b>S. Croce Camerina:</b> n. 3



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

OBIETTIVI	L'obiettivo del servizio è quello di assicurare all'anziano, in stato di ridotta o di non autosufficienza, con carente supporto familiare, una dignitosa condizione di vita fornendo assistenza e cure adeguate
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	Le strutture provvedono all'assistenza degli ospiti secondo le reali esigenze di ciascuno e favoriscono al proprio interno, le migliori condizioni di vita.
DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA	Le strutture residenziali che attuano il servizio risultano tutte iscritte all'Albo Regionale e sono prevalentemente gestite da religiosi. Il servizio viene erogato mediante l'utilizzo di personale qualificato con il compito di provvedere all'accudimento degli ospiti, che per la quasi totalità dei casi vi soggiornano in maniera definitiva.
BUDGET ANNUALE DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI COMUNALI.	<b>Ragusa:</b> €. 330.000,00 <b>Chiaramonte Gulfi:</b> ----- <b>Giarratana:</b> €. 36.700,00 <b>Monterosso Almo:</b> ----- <b>S. Croce Camerina:</b> €.29.340,00 Al superiore budget si aggiunge quello relativo al costo del personale che gestisce il servizio
BUDGET ANNUALE A CARICO DELL'AZIENDA U.S.L. 7	Per gli anziani ricoverati che necessitano di trattamento differenziato a causa delle ridotte capacità di autosufficienza (80% di invalidità) i Comuni erogano alle strutture residenziali una retta maggiorata proporzionata al grado di invalidità. Poiché tale maggiorazione, secondo l'art. 17 della l.r. n.22/86, deve essere a carico dell'AUSL 7, tale prestazione verrà assicurata dall'Azienda.
CONTROLLI E VALUTAZIONE	Il controllo e la valutazione del servizio vengono attuati dal servizio sociale comunale mediante visite presso le strutture per valutare le condizioni strutturali (ambienti, cucine, servizi igienici) e colloqui con gli utenti al fine di acquisire elementi sul loro soddisfacimento personale in ordine alla qualità del servizio erogato.

AREA SOSTEGNO ED AUTONOMIA PERSONE ANZIANE	AZIONE N. A9 LIVEAS
ITOLO AZIONE	RESIDENZA SANITARIA ASSISTITA
DESTINATARI	Persone anziane, non assistibili al domicilio, residenti nel Distretto n. 44 e nel territorio della Provincia di Ragusa



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

OBIETTIVI	Assicurare assistenza sanitaria ad anziani non autosufficienti
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	Assistenza sanitaria e riabilitativa residenziale
DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA	La struttura, di proprietà dell'AUSL 7, eroga il servizio con l'ausilio di personale medico e paramedico. I Comuni del Distretto 44 hanno stipulato apposito protocollo d'intesa per regolamentare la compartecipazione dei costi dei servizi sanitari e socio-assistenziali
BUDGET ANNUALE DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI COMUNALI.	Nei bilanci dei Comuni, in atto non è previsto alcun fondo
BUDGET ANNUALE A CARICO DELL'A. U.S.L. 7	€ 1.687.901,52
CONTROLLI E VALUTAZIONE	I controlli e le valutazioni sulla qualità del Servizio vengono effettuati dall'AUSL 7, sia con riferimento alle norme di sicurezza della struttura, all'igiene degli ambienti e degli assistiti, al rispetto della tabella dietetica nonché al soddisfacimento delle prestazioni rese ed al sostegno psico-sociale agli assistiti ed alle famiglie di appartenenza

AREA SOSTEGNO ED AUTONOMIA PERSONE ANZIANE	AZIONE N. A18
TITOLO AZIONE	INTEGRAZIONE LAVORATIVA PER LA TERZA ETA'
DESTINATARI	Anziani autosufficienti ancora attivi e con discreta capacità lavorativa. <b>Chiaramonte Gulfi:</b> n. 32 <b>Giarratana:</b> n. 2 <b>S.Croce Camerina:</b> n. 10
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- superamento della condizione di solitudine e di inutilità di anziani con discrete capacità lavorative</li> <li>- favorire l'integrazione sociale</li> </ul>
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>- vigilanza davanti alle scuole</li> <li>- custodia di giardini e piccoli lavori di giardinaggio negli spazi verdi</li> <li>- sostegno ad altri anziani o disabili</li> <li>- recupero di lavori e tradizioni artigianali</li> </ul>



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA	Gli anziani, coordinati dagli uffici comunali, espletano le attività secondo le proprie attitudini e capacità, per due trimestri non continuativi nell'arco dell'anno, e con un rimborso orario.
BUDGET ANNUALE DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI COMUNALI.	Chiaramonte Gulfi: €21.000,00 Giarratana: € 2.100,00 S. Croce Camerina: € 5.000,00 Al superiore budget si aggiunge quello relativo al costo del personale che gestisce il servizio
CONTROLLI E VALUTAZIONE	Gli uffici comunali coordinatori del servizio provvedono ai controlli ed alla verifica sulle attività prestate dagli anziani anche al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi.

*AREA SOSTEGNO ED AUTONOMIA  
PERSONE CON DISABILITA'*

*Il quadro di riferimento sociale*

L'area della disabilità è stata attenzionata negli ultimi anni in tutti i Comuni del Distretto dove sono stati istituiti interventi e servizi volti al sostegno dei disabili e delle loro famiglie.

Per molteplici fattori, non si è in possesso di "dati completi", sia quantitativi che qualitativi, indicanti la composizione di questa fascia di popolazione. Rispetto al passato si è riscontrato, tuttavia, un aumento delle disabilità permanenti.

L'aumento dell'età media della popolazione nonché il verificarsi di malattie degenerative come il morbo di Parkinson, il morbo di Alzheimer e le vasculopatie cerebrali ecc. sono tra le principali cause che hanno contribuito ad aumentare le condizioni di non autosufficienza.

Nelle classi più giovani della popolazione si rileva un'augmentata incidenza di disabilità grave ed irreversibile per eventi morbosi o traumatici che in passato sarebbero state causa di morte.

Al numero di disabili gravi si aggiunge quello di disabili meno gravi che in passato vivevano in situazioni di segregazione domestica e di esclusione sociale e per i quali la famiglia, rappresentava l'unica agenzia disponibile a farsi carico del loro accudimento; oggi si pone



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

attenzione ai bisogni ed alla problematiche espresse da tutti i disabili e dalle rispettive famiglie e si programmano azioni ed interventi di politica sociale.

Le politiche in favore dei portatori di handicap sono state in primo luogo finalizzate a combattere l'esclusione sociale e hanno riguardato essenzialmente interventi finalizzati a favorire la vita di relazione, l'integrazione scolastica e sociale ed interventi a sostegno della domiciliarità.

Nell'ambito distrettuale è emersa una disomogeneità di interventi rispetto al Comune Capofila, probabilmente in quanto il numero esiguo di disabili presenti negli altri Comuni ha reso difficile l'istituzione di servizi rispondenti ai loro bisogni e pertanto la famiglia si è fatta carico dell'assistenza.

Occorre continuare a sostenere le famiglie che vivono nell'incertezza del futuro, quando non saranno più in grado di prendersi cura dei loro congiunti, attraverso l'attivazione di un articolato programma di interventi "Dopo di noi" per assicurare continuità di assistenza ed una dignitosa qualità di vita.

*Gli obiettivi prioritari*

- Promuovere una cultura mirante ad estirpare il rischio di emarginazione sociale e di isolamento dei disabili e delle loro famiglie.
- Rimuovere gli ostacoli che aggravano le condizioni di disabilità o di disagio psichico e sociale.
- Creare e potenziare interventi di supporto alla famiglia che assicurino ai disabili momenti di socializzazione e di crescita individuale.
- Favorire interventi atti a realizzare l'integrazione scolastica, lavorativa e sociale.

*Le azioni di politica sociale che il Distretto 44 ha programmato per il raggiungimento degli obiettivi individuati sono:*

AREA SOSTEGNO ED AUTONOMIA PERSONE CON DISABILITA'	AZIONE N. B1 LIVEAS
TITOLO AZIONE	AIUTO DOMESTICO DISABILI GRAVI (Assistenza domiciliare)
DESTINATARI	I destinatari del servizio sono i soggetti "portatori di grave handicap fisico, psichico e/o sensoriale", totalmente privi di

	<p>assistenza familiare o inseriti in nuclei familiari che a causa dell'età avanzata dei componenti del nucleo stesso e per altre difficoltà transitorie o permanenti non possono prestare al disabile una assistenza soddisfacente.</p> <p><u>Utenza massima da assistere:</u>  <b>Ragusa:</b> n. 70  <b>S. Croce Camerina:</b> n. 8</p>
<p>OBIETTIVI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consentire al disabile grave la permanenza nel nucleo familiare e sociale di appartenenza al fine di evitare e/o contenere processi emarginanti e di istituzionalizzazione e di migliorare la qualità della vita</li> <li>- Garantire attraverso l'erogazioni del servizio domiciliare interventi volti a sollevare il caregiver dal gravoso compito di assistere i familiari non autonomi</li> </ul>
<p>DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'</p>	<p>Il servizio, reso al domicilio, fornisce all'assistito quelle prestazioni necessarie ad assicurare un buon livello qualitativo della vita, secondo "Piani di intervento personalizzati" formulati dalla AUSL7 e, pertanto, assegnazione di prestazioni sulla base del fabbisogno assistenziale di ciascun assistito.</p> <p><u>Prestazioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mobilitazione del soggetto allettato;</li> <li>- sollevamento dal letto e vestizione;</li> <li>- pulizia personale ed aiuto per il bagno;</li> <li>- sistemazione su sedia a rotelle;</li> <li>- aiuto motorio per un minimo di deambulazione e per il compimento di esercizi fisici elementari idonei a migliorare l'autosufficienza;</li> <li>- preparazione di un pasto caldo a domicilio e relativo imboccamento, per i disabili che siano totalmente privi di supporto familiare.</li> </ul>
<p>DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA</p>	<p>L'ammissione degli utenti al servizio è subordinata al parere obbligatorio e vincolante del servizio di Medicina di base dell'AUSL7 che, per ciascun disabile, formula il "piano di intervento".</p> <p><u>Ragusa:</u>  Per l'erogazione del servizio a n.70 disabili gravi vengono utilizzati n. 3 Assistenti sociali per n.325 ore mensili e n. 35 Assistenti domiciliari per n. 4.095 mensili.</p> <p><u>S. Croce Camerina:</u>  Per l'erogazione del servizio a n. 8 disabili gravi vengono utilizzati n. 3 Assistenti domiciliari per n. 312 mensili.</p>



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	<p>Il servizio viene svolto in convenzione con cooperative sociali regolarmente iscritte all'Albo regionale.</p> <p>Le cooperative affidatarie del servizio collaborano con i Servizi Sociali comunali mediante la rilevazione costante dei bisogni dei disabili ai fini di una attività di programmazione del servizio, sottoponendo proposte utili per il suo migliore funzionamento.</p> <p>Con il presente Piano Di Zona anche il Comune di S. Croce Camerina adotterà il "Sistema dell'Accreditamento", in atto attuato soltanto dal Comune di Ragusa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Istituzione del Registro Distrettuale degli Enti accreditati;</li> <li>- L'assistito esercita la scelta della cooperativa sociale da cui farsi assistere sulla base dei servizi offerti (aggiuntivi e migliorativi rispetto alle prestazioni-base obbligatorie previste in convenzione) e che ritiene diano maggiore risposta ai propri bisogni assistenziali.</li> </ul>
<p>BUDGET ANNUALE DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI COMUNALI.</p>	<p><b>Ragusa:</b> €. 793.000,00  <b>S. Croce Camerina:</b> €.48.050,00</p> <p>Al superiore budget si aggiunge quello relativo al costo del personale che gestisce il servizio</p>
<p>BUDGET ANNUALE A CARICO DELL'A.U.S.L. 7</p>	<p>L'Azienda USL 7 partecipa all'attuazione del servizio mediante la disponibilità del personale medico del servizio di Medicina di Base, per n. 6 ore mensili, quantificabili in €.2.668,32 annui</p>
<p>CONTROLLI E VALUTAZIONE</p>	<p>I Controlli e le valutazioni vengono attuati nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica periodica, mediante interviste domiciliari del Servizio Sociale comunale, sul gradimento dell'utenza in ordine al soddisfacimento dei propri bisogni socio-assistenziali ed alla puntualità e metodologia di erogazione delle prestazioni da parte delle cooperative affidatarie del servizio anche al fine di rimodulare i piani di intervento individuali, per meglio garantire il fabbisogno assistenziale degli assistiti.</li> <li>- Colloqui programmati con gli operatori delle cooperative erogatrici del servizio.</li> </ul>

<p>AREA SOSTEGNO ED AUTONOMIA PERSONE CON DISABILITA'</p>	<p>AZIONE N. B4.a LIVEAS</p>
---	----------------------------------



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

TITOLO AZIONE	ASSISTENZA DOMICILIARE MALATI ONCOLOGICI TERMINALI
DESTINATARI	<p>I destinatari del servizio sono i soggetti malati oncologici in fase terminale per i quali non è più attuabile alcuna forma di terapia volta alla guarigione.</p> <p><b>Ragusa:</b> n. 10</p>
OBIETTIVI	<p>L'obiettivo del servizio è quello di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- assicurare al malato la permanenza nel nucleo familiare e sociale di appartenenza e mira a colmare il vuoto clinico, psicologico e sociale anche in riferimento alle refluenze della malattia nella famiglia;</li> <li>- garantire attraverso l'erogazioni del servizio domiciliare un significativo sostegno fisico e morale sia agli ammalati che ai loro familiari</li> </ul>
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	<p>Il servizio fornisce all'assistito quelle prestazioni necessarie ad assicurare un buon livello qualitativo della vita, secondo "Piani personalizzati" formulati dal servizio sociale e, pertanto, assegnazione di prestazioni sulla base del fabbisogno assistenziale di ciascun assistito.</p> <p>Il servizio, svolto in convenzione con l'Associazione SAMOT, viene attuato mediante l'erogazione delle seguenti prestazioni:</p> <p><u>Prestazioni retribuite a carico del Comune di Ragusa:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisto alimenti;</li> <li>- riordino ambiente,</li> <li>- igiene e cura della persona,</li> <li>- lavanderia,</li> <li>- disbrigo pratiche</li> <li>- sostegno psico-sociale.</li> </ul> <p><u>Prestazioni a carico della AUSL 7, nell'ambito dell'assistenza integrata, e dei volontari della SAMOT:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assistenza specialistica settimanale di medici esperti nelle cure palliative e del dolore, di concerto con il medico curante e con i medici dei reparti ospedalieri;</li> <li>- Assistenza infermieristica;</li> <li>- Terapia riabilitativa;</li> <li>- Assistenza psicologica.</li> </ul>
DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA	<p>L'ammissione al servizio viene effettuata dall'equipe della SAMOT che valuta ed analizza collegialmente le condizioni socio-familiari e cliniche del paziente predisponendo il "piano assistenziale globale" da proporre ai servizi sociali comunali.</p> <p>La SAMOT collabora con i servizi sociali comunali mediante la rilevazione costante dei bisogni del malato e della sua famiglia</p>



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	per una attività di programmazione del servizio.
BUDGET ANNUALE DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI COMUNALI.	<b>Ragusa:</b> €. 52.034,00 Al superiore budget si aggiunge quello relativo al costo del personale che gestisce il servizio
BUDGET ANNUALE A CARICO DELL'A.U.S.L. 7	I relativi fondi sono inglobati nel servizio Assistenza domiciliare Integrata Anziani
CONTROLLI E VALUTAZIONE	I Controlli e le valutazioni vengono attuati mediante: - Verifica periodica in ordine al soddisfacimento dei bisogni socio-assistenziali dell'utenza ed alla puntualità e metodologia di erogazione delle prestazioni da parte della SAMOT

AREA SOSTEGNO ED AUTONOMIA PERSONE ANZIANE	AZIONE N. B4.b LIVEAS
TITOLO AZIONE	ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI MALATI DI ALZHEIMER
DESTINATARI	Ragusa: N. 10-14 famiglie di persone anziane malati di Alzheimer
OBIETTIVI	Garantire, attraverso l'erogazione di prestazioni diversificate e flessibili, anche di carattere temporaneo, un significativo sostegno fisico e morale ai familiari che ha in carico il malato.
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	Il servizio fornisce quelle prestazioni necessarie ad assicurare un buon livello qualitativo della vita, secondo piani personalizzati. <u>Prestazioni a carico del Comune di Ragusa:</u> acquisto alimenti, preparazione pasti, riordino ambiente, igiene e cura della persona, lavanderia, disbrigo pratiche, autotrasporto del malato, e sostegno psico-sociale finalizzato a ridurre il carico psicologico dei familiari ed a migliorare l'autostima e la serenità dei malati. <u>Prestazioni a carico dei volontari dell'Associazione:</u> - interventi settimanali di medici esperti nella cura dei malati di Alzheimer ad integrazione dell'assistenza di base e dell'assistenza domiciliare; - interventi di carattere giuridico per problemi di natura legale riguardanti il malato e la famiglia; - interventi di consulenza fiscale
DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA	Il servizio viene svolto in convenzione con l'Associazione di Volontariato "Alzheimer Iblea", dotata di personale socio-assistenziale e di volontari. L'Associazione collabora con i servizi sociali comunali mediante la



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

ORGANIZZATIVA	rilevazione costante dei bisogni degli assistiti al fine di una attività di programmazione del servizio
BUDGET ANNUALE DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI COMUNALI.	<b>Ragusa:</b> €59.990,31 su un fabbisogno di €69.981,00 (la copertura della spesa, in ogni caso viene assicurata, così come negli altri anni, con l'applicazione dei fondi relativi agli avanzi di amministrazione ed all'assestamento di bilancio)
CONTROLLI E VALUTAZIONE	Periodicamente il Servizio sociale comunale verifica il gradimento della famiglia in ordine al soddisfacimento dei propri bisogni socio-assistenziali ed alla puntualità e metodologia di erogazione delle prestazioni erogate.

AREA SOSTEGNO ED AUTONOMIA PERSONE CON DISABILITA'	AZIONE N. B13 LIVEAS
TITOLO AZIONE	SOSTEGNO ECONOMICO ED ASSISTENZA ABITATIVA
DESTINATARI	I destinatari del servizio sono i soggetti portatori di grave handicap fisico, psichico e/o sensoriale. <u>Utenza massima da assistere:</u> <b>Ragusa:</b> n. 52 <b>Chiaramonte Gulfi:</b> n. 4
OBIETTIVI	Il servizio "Sostegno economico", alternativo al servizio di Aiuto Domestico (assistenza domiciliare) ed al ricovero presso strutture residenziali, consente al disabile l'autogestione del proprio bisogno di assistenza e trova luogo in casi eccezionali e per i quali sia dimostrabile maggiore utilità rispetto ai servizi domiciliari e residenziali. Il servizio "Assistenza abitativa" offre un aiuto economico al nucleo familiare del disabile per fronteggiare il pagamento del canone di locazione.
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	Le prestazioni del servizio "Sostegno economico" consistono nell'erogazione di un contributo entro il limite massimo di 1/3 della "indennità di accompagnamento" erogata dallo Stato. Le prestazioni del servizio "Assistenza abitativa" consistono nella erogazione di contributi diretti a: - far fronte al pagamento di una quota-parte del canone di locazione; - all'assunzione di oneri per la dotazione nell'abitazione degli opportuni ausili tecnici connessi al tipo di handicap con l'esclusione degli interventi relativi all'abbattimento delle



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	<p>barriere architettoniche previste e finanziati con la legge n.13/89 o forniti dall'USL.</p> <p>- concessione di contributi per l'acquisto di strumenti tecnologici atti ad agevolare l'autonomia ed il reinserimento sociale e professionale.</p>
DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORNANIZZATIVA	L'ammissione degli utenti al servizio è subordinata al parere obbligatorio e vincolante del servizio di Medicina di base dell'AUSL7 in ordine alla certificazione della "diagnosi funzionale".
BUDGET ANNUALE DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI COMUNALI	<p><b>Ragusa:</b> €50.000,00</p> <p><b>Chiaramonte Gulfi:</b> €. 6.192,00</p> <p>Al superiore budget si aggiunge quello relativo al costo del personale che gestisce il servizio</p>
BUDGET ANNUALE A CARICO DELLA A.U.S.L. 7	L'Azienda USL 7 partecipa all'attuazione del servizio mediante la disponibilità del personale medico del servizio di Medicina di Base, per 3 ore mensili, quantificabili in €.1.334,16 annui
CONTROLLI E VALUTAZIONI	<p>Le attività connesse al controllo ed alle valutazioni, sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Visite domiciliari semestrali a cura del Servizio Sociale comunale in ordine alle condizioni socio-economiche familiari del disabile ammesso al servizio;</li> <li>- Visite domiciliari semestrali a cura del servizio di Medicina di base dell'AUSL7 atte a valutare se il servizio di Sostegno Economico sia più rispondente alle esigenze del disabile rispetto al servizio di assistenza a domicilio.</li> </ul>

AREA SOSTEGNO ED AUTONOMIA PERSONE CON DISABILITA'	POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA AZIONE N. B6 LIVEAS
TITOLO AZIONE	CENTRO DIURNO DISABILI FISICI, PSICHICI, SENSORIALI
DESTINATARI	<p>I destinatari del servizio sono disabili gravi psichici e/o fisici, con grave compromissione del potenziale funzionale rispetto al livello di autonomia.</p> <p><b>Utenza del Distretto:</b></p> <p>1° ANNO n. 32 di cui n. 8 relativa al potenziamento</p> <p>2° ANNO</p>



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	<p>n. 32 di cui n. 6 relativa al potenziamento 3° ANNO n. 32 di cui n. 6 relativa al potenziamento</p>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare la qualità della vita dei disabili gravi intesa come ricerca del massimo sviluppo in termini di acquisizione di abilità e capacità affettivo/relazionale</li> <li>- Sostegno alla famiglia nel difficile compito di accudire ed educare il disabile sollevandola per alcune ore al giorno dall'incombenza di prendersene cura.</li> <li>- Garantire interventi educativi individuali e di gruppo volti a favorire le abilità interpersonali.</li> <li>- Valorizzare le capacità e le abilità dei diversamente abili per il conseguimento delle pari opportunità di condizione tra i cittadini.</li> <li>- Contrastare ogni percorso volto alla esclusione ed alla emarginazione.</li> </ul>
STRATEGIA	<p>Il Centro Diurno è nato grazie all'approvazione da parte del Dipartimento Affari Sociali della Presidenza del Consiglio dei Ministri del progetto "Noi Con Voi", presentato dal Comune di Ragusa ai sensi dell'art. 41 ter della legge n.104/92.</p> <p>La necessità di potenziare e di estendere il servizio a tutto il Distretto è scaturita da un'analisi effettuata dai Comuni e dal "Laboratorio tematico handicap" per rispondere alle richieste delle famiglie dei disabili che presentano assenza di autonomia e/o autosufficienza e per continuare a garantire, per il Comune di Ragusa, il servizio ai disabili che in atto frequentano il Centro.</p> <p>Ciò in quanto le risorse finanziarie del Comune di Ragusa, a partire dal 2004, non consentono la totale attuazione del servizio.</p>
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	<p>L'attività socio-educativa da svolgersi nel Centro Diurno, dal lunedì al venerdì, per 8 ore al giorno ed il sabato, per 4 ore, ruota intorno a cinque aree di fondamentale importanza:</p> <p><u>Area dell'autonomia personale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- alimentazione (insegnare l'uso parziale o corretto degli utensili);</li> <li>- igiene personale (lavarsi le mani, lavarsi i denti);</li> <li>- controllo sfinterico.</li> </ul> <p><u>Area dell'attività cognitiva:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività educativa volta al potenziamento del repertorio linguistico;</li> <li>- attività volta alle competenze grafico-espressive anche con l'ausilio di P.C.-</li> </ul>



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	<p><u>Area dell'attività motoria:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- giochi per favorire forme di collaborazione e interazione.</li> </ul> <p><u>Area dei comportamenti problematici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aggressività , autolesionismo, stereotipie.</li> </ul> <p><u>Area "attività di laboratorio":</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ceramica artistica, pittura su vetro, lavorazione del cuoio.</li> </ul> <p>Il servizio prevede inoltre il "trasporto", con automezzi omologati, tenendo conto della residenza abituale di ciascun disabile.</p>
<p><b>DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE</b></p>	<p>Il servizio viene svolto in convenzione con il CSR di Catania - Sezione di Ragusa, iscritto all'albo regionale "Tipologia Centro Diurno Inabili" per la struttura di sua proprietà sita a Ragusa in Via E. Fieramosca n.76, dotata di locali sufficienti ad accogliere fino ad un massimo di n. 40 utenti, di personale idoneo e qualificato quali: Assistente Sociale, psicologo, psichiatra, educatori, animatori, musico-terapisti, maestro d'arte, ausiliari, infermieri ed autisti.</p> <p>Con il presente Piano di Zona si intende attuare totalmente l'istituto dell'integrazione dei servizi socio-sanitari, per cui le prestazioni che afferiscono alle figure professionali di: neurologo, psicologo ed infermieri professionali, saranno a carico dell'AUSL.</p>
<p><b>PROGRAMMA OPERATIVO PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO</b></p>	<p>Il Servizio Centro Diurno per disabili gravi fisici, psichici, sensoriali, nel complesso sarà diretto a n. 32 soggetti, così distinti:</p> <p>1° ANNO Ragusa: n. 30 di cui n. 6 relativi al potenziamento Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo, S. Croce Camerina: n. 2 relativi al potenziamento</p> <p>2° ANNO Ragusa: n. 30 di cui n. 4 relativi al potenziamento Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo, S. Croce Camerina: n. 2 relativi al potenziamento</p> <p>3° ANNO Ragusa: n. 30 di cui n. 4 relativi al potenziamento Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo, S. Croce Camerina: n. 2 relativi al potenziamento</p>
<p><b>COMUNICAZIONE</b></p>	<p>I Comuni del Distretto porteranno a conoscenza della collettività la presenza nel territorio del Centro Diurno. L'accoglimento delle richieste di ammissione è subordinata al</p>



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	<p>parere di una equipe consulente del Centro costituita da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- medico neurologo</li> <li>- psicologo</li> <li>- assistente sociale del Centro</li> <li>- assistente sociale comunale.</li> </ul> <p>Ai fini dell'ammissione gli Assistenti sociali comunali e del Centro condurranno i necessari accertamenti per redigere una scheda anamnestica nonché una relazione sulle condizioni socio-familiari del disabile.</p> <p>La presa in carico avverrà, entro i limiti dei posti disponibili per ciascun Comune del Distretto, tenuto conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- della valutazione neuropsicodiagnostica da parte dello psicologo e del neurologo e degli accertamenti del Servizio Sociale</li> <li>- dei risultati del preinserimento (di 15 giorni), volto a verificare la compatibilità tra le esigenze del disabile e i servizi offerti dal Centro diurno.</li> </ul> <p>Per ciascun disabile ammesso sarà redatto il "piano educativo" che tenga conto delle abilità possedute</p>
<p>BUDGET ANNUALE DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI COMUNALI</p>	<p><b>Ragusa:</b>  <u>Fabbisogno 1° ANNO:</u> €. 254.400,00 (spesa per erogare il servizio a n. 24 disabili  <u>Fabbisogno 2° ANNO:</u> €. 275.600,00 (spesa per erogare il servizio a n. 26 disabili  <u>Fabbisogno 2° ANNO:</u> €. 275.600,00 (spesa per erogare il servizio a n. 26 disabili</p> <p><u>Disponibilità annuale:</u> €. 177,500,00 (la copertura della spesa, in ogni caso viene assicurata con l'applicazione dei fondi relativi agli avanzi di amministrazione ed all'assestamento di bilancio)          Al superiore budget si aggiunge quello relativo al costo del personale che gestisce il servizio</p>
<p>BUDGET ANNUALE A CARICO DELLA AZ. U.S.L. 7</p>	<p>Per l'attuazione dello "istituto dell'integrazione dei servizi socio-sanitari" l'Azienda USL7, fornirà le figure professionali di: neurologo, psicologo ed infermieri professionali, per le seguenti ore mensili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>1 neurologo per n. 17 ore mensili:</u> €7.560,24</li> <li>- <u>1 psicologo per n.43 ore mensili:</u> €19.122,90</li> <li>- <u>2 infermieri prof.li per n.93 ore mensili pro-capite:</u> €51.000,00</li> <li>- Totale complessivo: €77.683,14</li> </ul>
<p>BUDGET ANNUALE</p>	<p>Costo relativo al potenziamento dell'offerta:</p>



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

<p>POTENZIAMENTO</p>	<p>1° ANNO: totale €84.800,00  Ragusa: €. 63.600,00  Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo e S. Croce Camerina: €. 21.200,00</p> <p>2° ANNO: totale €63.600,00  Ragusa: €. 42.400,00  Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo e S. Croce Camerina: €. 21.200,00</p> <p>3° ANNO: totale €63.600,00  Ragusa: €. 42.400,00  Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo e S. Croce Camerina: €. 21.200,00</p>
<p>CONTROLLI E VALUTAZIONI</p>	<p>Le attività connesse al controllo ed alle valutazioni, sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Controlli sulla struttura (locali, sicurezza), sul rispetto degli standards del personale, sugli orari di apertura e chiusura del Centro;</li> <li>- Verifiche sugli eventuali cambiamenti di gestione del Centro Diurno o su significative variazioni degli elementi che caratterizzano la struttura ed il personale;</li> <li>- Verifiche in ordine ad eventuali deficienze ed irregolarità nella conduzione del servizio che possano pregiudicarne il raggiungimento delle finalità socio-assistenziali.</li> <li>- Incontri periodici tra l'Assistente sociale comunale e l'equipe del Centro per valutare problematiche particolari dei disabili frequentanti.</li> <li>- Colloqui con i familiari al fine di verificare il gradimento dell'utenza in ordine al soddisfacimento dei bisogni socio-assistenziali ed alla puntualità e metodologia di erogazione del servizio</li> </ul>

<p>AREA SOSTEGNO ED AUTONOMIA PERSONE CON DISABILITA'</p>	<p>POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA AZIONE N. B7 LIVEAS</p>
<p>TITOLO AZIONE</p>	<p>CENTRO DIURNO PER DISABILI INTELLETTIVI E RELAZIONALI</p>
<p>DESTINATARI</p>	<p>I destinatari del servizio sono disabili intellettivi e relazionali, medio-lievi, di entrambi i sessi di età compresa tra 10 e 50 anni.  <b>Utenza del Distretto:</b></p>



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	<p>1° ANNO - n. 34 di cui n. 8 relativa al potenziamento</p> <p>2° ANNO - n. 34 di cui n. 6 relativa al potenziamento</p> <p>3° ANNO - n. 34 di cui n. 6 relativa al potenziamento</p>
<p>OBIETTIVI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire e ad incrementare il processo di integrazione sociale;</li> <li>- Migliorare la qualità della vita dei disabili intesa come ricerca del massimo sviluppo in termini di acquisizione di abilità e capacità affettivo/relazionale.</li> <li>- Sostegno alla famiglia nel difficile compito di accudire ed educare il disabile sollevandola per alcune ore al giorno dall'incombenza di prendersene cura.</li> <li>- Garantire interventi educativi individuali e di gruppo volti a favorire le abilità interpersonali.</li> <li>- Valorizzare le capacità e le abilità dei diversamente abili per il conseguimento delle pari opportunità di condizione tra i cittadini.</li> <li>- Contrastare ogni percorso volto alla esclusione ed alla emarginazione.</li> </ul>
<p>STRATEGIA</p>	<p>La necessità di potenziare e di estendere il servizio a tutto il Distretto è scaturita da un'analisi effettuata dai Comuni e dal "Laboratorio tematico handicap" per rispondere alle richieste delle famiglie dei disabili che presentano assenza di autonomia e/o autosufficienza e per continuare a garantire, per il Comune di Ragusa, il servizio ai disabili che in atto frequentano il Centro. Ciò in quanto le risorse finanziarie del Comune di Ragusa, a partire dal 2004, non consentono la totale attuazione del servizio.</p>
<p>DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'</p>	<p>L'attività socio-educativa-ricreativa da svolgersi nel Centro Diurno, dal lunedì al venerdì, per 8 ore al giorno ed il sabato, per 4 ore, è la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ALFABETIZZAZIONE: lettura e scrittura funzionale, educazione all'immagine, collage, ecc.</li> <li>• PSICO/MOTRICITA': coordinamento dei movimenti, autonomia personale, dinamica di gruppo.</li> <li>• ATTIVITA' MUSICALI: animazione musicale.</li> <li>• ATTIVITA' MANUALI ED ARTIGIANALI: lavorazione della ceramica (manipolazione, oggettistica, ceramica), mosaico di ceramica, pittura su stoffa.</li> <li>• ATTIVITA' DI FALEGNAMERIA: lavorazione legno e</li> </ul>



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	<p>costruzione di oggetti in legno con l'ausilio degli anziani o dei volontari.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>ATTIVITA' SPORTIVA:</b> sviluppo motorio, partecipazione a campionati speciali.</li> <li>• <b>VISITE GUIDATE:</b> escursioni periodiche, con cadenza almeno bimestrale, nell'ambito locale. Nei mesi estivi si effettuano, con cadenza anche giornaliera, escursioni in località balneari.</li> </ul> <p>Il servizio prevede inoltre il "trasporto", con automezzi omologati, tenendo conto della residenza abituale di ciascun disabile.</p>
<p><b>DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORNANIZZATIVA</b></p>	<p>Il servizio viene svolto in convenzione con l'Anffas - sezione di Ragusa, iscritta all'albo regionale "Tipologia Centro Diurno Inabili" per la struttura sita in Via E. C. Lupis n. 99, dotata di locali sufficienti ad accogliere fino ad un massimo di n.35 utenti, di personale idoneo e qualificato quali: Pedagogista, Assistente Sociale, Insegnanti di sostegno, Insegnanti ISEF, Ceramisti, Animatori socio-culturali, Operatori Sociali assistenza portatori di handicap, Infermiere Professionale, Autisti, Assistenti igienico personale, Assistenti al trasporto, Ausiliari.</p> <p>Con il presente Piano di Zona si indente attuare totalmente l'istituto dell'integrazione dei servizi socio-sanitari, per cui le prestazioni dell'infermiere professionale, saranno a carico dell'AUSL.</p>
<p><b>PROGRAMMA OPERATIVO PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO</b></p>	<p>Il Servizio nel complesso sarà diretto a n. 34 soggetti, così distinti:</p> <p><b>1° ANNO</b> Ragusa: n. 34 di cui n. 6 relativi al potenziamento Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo, S. Croce Camerina: n. 2 relativi al potenziamento</p> <p><b>2° ANNO</b> Ragusa: n. 34 di cui n. 4 relativi al potenziamento Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo, S. Croce Camerina: n. 2 relativi al potenziamento</p> <p><b>3° ANNO</b> Ragusa: n. 34 di cui n. 4 relativi al potenziamento Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo, S. Croce Camerina: n. 2 relativi al potenziamento</p>
<p><b>COMUNICAZIONE</b></p>	<p>I Comuni del Distretto porteranno a conoscenza della collettività la presenza nel territorio del Centro Diurno.</p> <p>Ai fini dell'ammissione, il servizio sociale professionale comunale conduce i necessari accertamenti sulle condizioni socio-familiari del disabile.</p>



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	<p>La presa in carico avviene, limitatamente ai posti disponibili, tenuto conto dei risultati del preinserimento (di 15 giorni), volto a verificare la compatibilità tra le esigenze del disabile e i servizi offerti dal Centro diurno.</p> <p>Per ciascun disabile ammesso viene redatto il "piano educativo" che tiene conto delle abilità possedute.</p>
<p>BUDGET ANNUALE DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI COMUNALI</p>	<p><b>Ragusa:</b>  <u>Fabbisogno 1° ANNO:</u> €. 275.600,00 (spesa per erogare il servizio a n. 26 disabili  <u>Fabbisogno 2° ANNO:</u> €. 296.800,00 (spesa per erogare il servizio a n. 28 disabili  <u>Fabbisogno 2° ANNO:</u> €. 296.800,00 (spesa per erogare il servizio a n. 28 disabili</p> <p><u>Disponibilità annuale:</u> €. 177,500,00 (la copertura della spesa, in ogni caso viene assicurata con l'applicazione dei fondi relativi agli avanzi di amministrazione ed all'assestamento di bilancio)          Al superiore budget si aggiunge quello relativo al costo del personale che gestisce il servizio</p>
<p>BUDGET ANNUALE A CARICO DELLA A.U.S.L. 7</p>	<p>Per una totale integrazione dei servizi socio-sanitari" l'Azienda USL7:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fornirà la figura dell'infermiera professionale, per n.80 ore mensili partecipando al costo del servizio per un totale annuo di €. 14.649,60</li> <li>- garantirà il proprio supporto operativo fornendo per alcune ore al mese, quantificabili in almeno 12 ore, un medico specialista (neurologo o psichiatria) ai fini di una programmazione coordinata e di verifica sui piani di intervento personalizzati nonché di sostegno per le famiglie, e pertanto per un totale di €. 5.326,51 annui.</li> </ul>
<p>BUDGET ANNUALE POTENZIAMENTO</p>	<p>Costo relativo al potenziamento dell'offerta:          1° ANNO: totale €.84.800,00          Ragusa: €. 63.600,00          Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo e S. Croce Camerina: €. 21.200,00          2° ANNO: totale €.63.600,00          Ragusa: €. 42.400,00          Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo e S. Croce Camerina: €. 21.200,00          3° ANNO: totale €.63.600,00          Ragusa: €. 42.400,00          Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo e S. Croce</p>



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	Camerina: €. 21.200,00
CONTROLLI E VALUTAZIONI	<p>Le attività connesse al controllo ed alle valutazioni, sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Controlli sulla struttura (locali, sicurezza), sul rispetto degli standards del personale, sugli orari di apertura e chiusura del Centro;</li> <li>- Verifiche sugli eventuali cambiamenti di gestione del Centro Diurno o su significative variazioni degli elementi che caratterizzano la struttura ed il personale;</li> <li>- Verifiche in ordine ad eventuali deficienze ed irregolarità nella conduzione del servizio che pregiudicano il raggiungimento delle finalità socio-assistenziali del servizio.</li> <li>- Colloqui con i familiari per verificare il gradimento dell'utenza in ordine al soddisfacimento dei bisogni socio-assistenziali</li> <li>- Incontri periodici tra l'Assistente sociale comunale e l'equipe del Centro per valutare problematiche particolari dei disabili frequentanti.</li> </ul>

AREA SOSTEGNO ED AUTONOMIA PERSONE CON DISABILITA'	AZIONE N. B5 LIVEAS
TITOLO AZIONE	CENTRO SOCIO-RICREATIVO PER DISABILI PSICHICI
DESTINATARI	<p>I destinatari del servizio sono disabili psichici medio-lievi.</p> <p><u>Utenza massima da assistere:</u></p> <p><b>Ragusa: n. 15</b></p>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incrementare il processo di integrazione sociale volta a favorire un armonico sviluppo della persona.</li> <li>- Garantire interventi socio-ricreativi volti a contrastare l'esclusione sociale e l'emarginazione</li> <li>- Valorizzare le capacità e le abilità dei diversamente abili per il conseguimento delle pari opportunità di condizione tra i cittadini.</li> </ul>
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	<p>L'attività socio-ricreativa da svolgersi nel Centro, dal lunedì al venerdì, per 8 ore al giorno, è la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Afabetizzazione: lettura e scrittura</li> <li>- Psico-motricità: coordinamento dei movimenti, sviluppo motorio</li> <li>- Attività teatrali e musicali: drammatizzazione e</li> </ul>



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	<p>spettacoli, animazione musicale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività manuali ed artigianali: manipolazione, oggettistica, pittura su stoffa, cucito</li> <li>- Attività di animazione: sviluppo della comunicazione verbale</li> <li>- Visite guidate: periodicamente si effettuano escursioni nell'ambito locale ed escursioni in località balneari, nei mesi estivi.</li> </ul> <p>Il servizio prevede inoltre il "trasporto", con una ditta privata, tenendo conto della residenza abituale di ciascun disabile.</p>
<p>DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORNANIZZATIVA</p>	<p>Il servizio viene svolto in convenzione con l'Associazione di volontariato Arthai di Ragusa, iscritta nel Registro Regionale del volontariato, con l'utilizzo del seguente personale e presso locali di proprietà comunale:</p> <p>PERSONALE VOLONTARIO: 1 Medico, 1 Pedagogista, 1 Amministrativo, 1 Consulente, 1 Maestro d'arte, 1 Maestro d'artigianato, 6 Volontari che seguono i disabili nelle normali attività e nelle organizzazioni straordinarie quali gite, escursioni, visite guidate, recite e spettacoli.</p> <p>PERSONALE RETRIBUITO A CARICO DEL COMUNE DI RAGUSA: Assistente sociale, coordinatore del Centro; Insegnante Isef; Animatori socio-culturali; Musicoterapista; Accompagnatori bus; Ausiliario.</p> <p>La presa in carico del disabile avviene, entro i limiti dei posti disponibili, tenuto conto dei risultati del preinserimento (di 30 giorni), volto a verificare la compatibilità tra le esigenze del disabile e i servizi offerti dal Centro.</p> <p>Per ciascun disabile ammesso viene redatto il "piano educativo" che tiene conto delle abilità possedute.</p>
<p>BUDGET ANNUALE DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI COMUNALI</p>	<p><b>Ragusa:</b> €. 100.915,00</p> <p>Al superiore budget si aggiunge quello relativo al costo del personale che gestisce il servizio</p>
<p>BUDGET ANNUALE A CARICO DELLA A.U.S.L. 7</p>	<p>Per una totale integrazione dei servizi socio-sanitari, l'Azienda USL 7 garantirà il proprio supporto operativo fornendo per alcune ore al mese, quantificabili in almeno 6 ore, un medico specialista (neurologo o psichiatria) ai fini di una programmazione coordinata e di verifica sui piani di intervento personalizzati nonché di sostegno per famiglie, e pertanto, per un ammontare di €2.669,32 annui.</p>
<p>CONTROLLI E</p>	<p>Le attività connesse al controllo ed alle valutazioni, sono le</p>



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

<b>VALUTAZIONI</b>	<p>seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Controlli sul rispetto degli standards del personale, sugli orari di apertura e chiusura del Centro;</li> <li>- Colloqui con i familiari al fine di verificare il gradimento dell'utenza ed il soddisfacimento dei bisogni socio-assistenziali.</li> <li>- Incontri periodici con gli operatori per valutare problematiche particolari dei disabili frequentanti.</li> </ul>
--------------------	--

<b>AREA SOSTEGNO E AUTONOMIA PERSONE CON DISABILITA'</b>	<b>AZIONE N. B11 LIVEAS</b>
<b>TITOLO AZIONE</b>	<p style="text-align: center;"><b>SERVIZI PER I DISABILI SCOLARIZZATI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ASSISTENZA DI BASE</li> <li>- ASSISTENZA SPECIALISTICA</li> <li>- TRASPORTO</li> </ul>
<b>DESTINATARI</b>	<p>Il servizio è rivolto ai soggetti portatori di handicap grave inseriti in asili nido, scuole materne, elementari e medie inferiori:</p> <p><b>Ragusa:</b> n. 42  <b>Chiaramonte Gulfi:</b> n. 2  <b>Santa Croce Camerina:</b> n. 1 (servizio di trasporto)</p>
<b>OBIETTIVI</b>	<p>L'obiettivo dei servizi è quello di assicurare l'integrazione prescolastica e scolastica dei minori disabili scolarizzati.</p>
<b>DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'</b>	<p><b>ASSISTENZA DI BASE</b> che deve essere assicurato dalla scuola e, in caso di indisponibilità, da parte dei Comuni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aiuto nell'accesso e nell'uscita dalla scuola;</li> <li>- sistemazione nel banco;</li> <li>- aiuto fisico per l'espletamento di tutti gli atti vitali che l'handicap non consente: accompagnamento ai servizi igienici, pulizia della persona, imboccamento;</li> <li>- ogni altro sostegno che la condizione soggettiva può richiedere ancorché non espressamente previsto dal piano di intervento individuale;</li> </ul> <p><b>ASSISTENZA SPECIALISTICA</b>, assicurata dai Comuni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire l'autonomia personale sul piano delle risposte di base (mangiare, camminare, vestirsi...)</li> <li>- favorire l'autonomia riguardante la conquista dello spazio circostante;</li> <li>- favorire l'uso di strumenti protesici;</li> <li>- agevolare la comunicazione e le relazioni;</li> </ul>



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere l'inserimento sul piano sociale in situazioni ludiche, di routine...</li> <li>- promuovere la prima conoscenza dello spazio del tempo, dell'ordine, della quantità delle cose...</li> </ul> <p>TRASPORTO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- trasporto con mezzi omologati al trasporto di disabili e con accompagnatore in possesso di idonea qualifica professionale: casa-scuola e viceversa; trasporto dei minori che effettuano terapia riabilitativa durante l'orario scolastico e quelli che partecipano a progetti speciali scolastici.</li> </ul>
DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA	L'assistenza di base viene assicurata dai bidelli e nelle more dai Comuni. I servizi specialistici vengono svolti da cooperative sociali accreditate, iscritte all'albo regionale di cui all'art. 26 della legge 22/86, che si avvalgono delle seguenti figure professionali: Assistente sociale, Assistente agli handicappati, Autisti, Operatori educativi assistenziali.
BUDGET ANNUALE DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI COMUNALI.	<p><b>Ragusa:</b> €. 451.000,00</p> <p><b>Chiaramonte Gulfi:</b> €. 14.308,00</p> <p><b>S. Croce Camerina:</b> €. 11.760,00</p>
BUDGET A CARICO DELL'AZIENDA U.S.L. 7	L'Azienda USL 7 partecipa all'attuazione del servizio mediante la disponibilità del personale medico del servizio "Centro di riabilitazione neuromotoria", per un ammontare di €1.853,00 annui.
CONTROLLI E VALUTAZIONE	Il controllo e la valutazione vengono effettuate dal Comune tramite il Servizio Sociale Professionale, il Gruppo tecnico ed il Comitato di vigilanza che periodicamente si recano presso le scuole, dove risultano inseriti i minori disabili, per vigilare sul buon andamento del servizio.

AREA SOSTEGNO E AUTONOMIA PERSONE CON DISABILITA'	AZIONE N. B8 LIVEAS
TITOLO AZIONE	TRASPORTO DISABILI C/O CENTRI DI RIABILITAZIONE
DESTINATARI	<p>Il servizio è rivolto ai soggetti portatori di handicap residenti nel territorio di Ragusa ammessi a terapia riabilitativa presso Centri di Riabilitazione di Ragusa</p> <p><b>Ragusa:</b> Utenza massima pro-die n. 16</p>



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

OBIETTIVI	L'obiettivo del servizio è quello di consentire al disabile di sottoporsi con regolarità a terapia riabilitativa prescritta dal medico specialista dell'A.U.S.L. 7 presso il Consorzio Siciliano di Riabilitazione (CSR) - Sezione di Ragusa - o presso le strutture della medesima Azienda
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	Le prestazioni consistono nel garantire il servizio di trasporto con accompagnatore qualificato
DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA	Il servizio viene svolto dal C.S.R. - Sez. di Ragusa, dotato di mezzi di trasporto adeguati e personale dipendente quali: autista ed accompagnatore qualificato. Il CSR è tenuto ad organizzare il servizio tenendo conto delle esigenze personali dell'utenza.
BUDGET ANNUALE DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI COMUNALI.	<b>Ragusa:</b> €. 54.228,00 Al superiore budget si aggiunge quello relativo al costo del personale che gestisce il servizio
CONTROLLI E VALUTAZIONE	Il controllo e la valutazione vengono effettuati dal Comune mediante il servizio sociale professionale che periodicamente effettua colloqui con gli utenti per verificare la qualità del servizio.

AREA SOSTEGNO ED AUTONOMIA PERSONE CON DISABILITA'	AZIONE N. B18 LIVEAS
TITOLO AZIONE	ASSISTENZA MINORATI UDITO E PAROLA
DESTINATARI	N° 50 utenti residenti nel Comune di Ragusa
OBIETTIVI	Promuovere iniziative volte all'inserimento sociale ed all'accrescimento culturale dei soggetti sordi.
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Segretariato sociale ed interpretariato;</li> <li>- Servizio di counselling;</li> <li>- Corso di informatica in Lis;</li> <li>- Assistenza scolastica;</li> <li>- Laboratorio teatrale.</li> </ul>
DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA	Il servizio viene svolto in convenzione con l'Ente Nazionale Sordomuti, sez. di Ragusa, mediante l'utilizzo di personale qualificato: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interprete;</li> <li>- Responsabile servizio e attività;</li> <li>- Impiegato d'ordine;</li> </ul>



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assistenti alla comunicazione a scuola;</li> <li>- Educatore sordo;</li> <li>- Collaboratori esterni per le lezioni di alfabetizzazione informatica.</li> </ul>
BUDGET DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI COMUNALI.	<p>Ragusa: €.65.000,00</p> <p>Al superiore budget si aggiunge quello relativo al costo del personale che gestisce il servizio</p>
CONTROLLI E VALUTAZIONE	<p>I controlli e le verifiche vengono svolte dal Servizio Sociale Professionale che valuta il raggiungimento degli obiettivi avvalendosi, anche, della documentazione prodotta dall'Ente Nazionale Sordomuti. nei termini e con le modalità previste dalla convenzione.</p>

<p>AREA SOSTEGNO E AUTONOMIA PERSONE CON DISABILITA'</p> <p style="text-align: center;">AZIONE N. B17</p>	
TITOLO AZIONE	<p style="text-align: center;">Progetto "PEGASO" ATTIVITA' RIABILITATIVA SPORTIVA</p>
DESTINATARI	<p>Il servizio è rivolto a ragazzi portatori di handicap fisico e mentale</p> <p><b>Ragusa:</b> n. 12 utenti</p>
OBIETTIVI	<p>Il servizio pone come obiettivo generale l'integrazione sociale dei ragazzi con disabilità, attraverso l'utilizzo del cavallo, e come obiettivo specifico quello di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- migliorare le condizioni di salute globale;</li> <li>- stimolare le capacità relazionali attraverso l'acquisizione di una immagine positiva di se e del proprio valore;</li> <li>- valorizzare e potenziare le capacità psico-motorie</li> </ul>
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività psico-motoria</li> <li>- Attività relazionale</li> <li>- Attività linguistica</li> </ul>
DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA	<p>Il servizio viene svolto dalla Società Ippica Ragusana che si avvale del campo ostacoli comunale e delle seguenti figure professionali: un medico abilitato, un terapeuta abilitato, un tecnico federale, un assistente sociale, un animatore, un palafreniere.</p> <p>Il progetto rientra fra le attività socio-assistenziali proposte da Enti ed Associazioni, nell'ambito della concessione di "contributi</p>



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	straordinari" per progetti.
BUDGET ANNUALE DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI COMUNALI.	<b>Ragusa:</b> €. 13.000,00, prelevati dai fondi "Contributi alle associazioni socio-assistenziali" Al superiore budget si aggiunge quello relativo al costo del personale che gestisce il servizio
BUDGET A CARICO DELL'A. U.S.L. 7	L'Azienda USL 7 partecipa all'attuazione del servizio, relativamente alla valutazione per l'ammissione dei disabili, mediante la disponibilità di un Neuropsichiatria infantile del DSM e di un Fisiatra del servizio di Medicina di Base, e, pertanto, per un ammontare di €.444,70 annui.
CONTROLLI E VALUTAZIONE	Il controllo e la valutazione vengono effettuati dal Comune tramite il Servizio Sociale Professionale che verifica il raggiungimento degli obiettivi.

AREA SOSTEGNO E AUTONOMIA PERSONE CON DISABILITA'		AZIONE N. B19	
TITOLO AZIONE	PROGETTO "UN MARE DA VIVERE"		
DESTINATARI	Il servizio è rivolto a soggetti portatori di handicap di età compresa tra i 2 e i 20 anni. <b>Ragusa:</b> N° 20 utenti		
OBIETTIVI	Il servizio pone come obiettivo generale l'integrazione dei ragazzi diversamente abili attraverso attività psicomotorie, dentro e fuori l'acqua e come obiettivo specifico: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assicurare un sano divertimento a chi sembra non avere alcun diritto perché "diverso";</li> <li>- Favorire il processo di socializzazione offrendo attraverso giochi di gruppo ed esperienze motorie sulla spiaggia, situazioni di solidarietà collaborazione e cooperazione tra ragazzi stessi e ragazzi adulti.</li> </ul>		
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	L'iniziativa viene svolta per un periodo di 15/20 giorni fra Luglio ed Agosto e consiste nell'organizzazione di attività balneari presso lidi costieri ragusani. Le attività svolte consistono: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Giochi in acqua;</li> <li>- Giochi con la sabbia;</li> <li>- Giochi con materiale di supporto (palle, tamburelli, secchielli, ecc.).</li> </ul> E' garantito il servizio trasporto.		



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA	<p>Il servizio viene svolto dall'Associazione Polisportiva "Pegaso" ed ha l'obiettivo di offrire occasioni socializzanti e di integrazione attraverso le suddette attività.</p> <p>Sono impegnate nel servizio le seguenti figure professionali: un insegnante ISEF, un animatore, un educatore, un insegnante di sostegno, assistente bagnanti, un'assistente igienico personale.</p> <p>Il progetto rientra fra le attività socio-assistenziali proposte da Enti ed Associazioni, nell'ambito della concessione di "contributi straordinari" per progetti.</p>
BUDGET ANNUALE DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI COMUNALI.	<p>Ragusa: € 5000,00 prelevati dai fondi "Contributi alle Associazioni socio-assistenziali".</p> <p>Al superiore budget si aggiunge quello relativo al costo del personale che gestisce il servizio</p>
CONTROLLI E VALUTAZIONE	<p>Le verifiche e le valutazioni sul raggiungimento degli obiettivi previsti nel progetto vengono effettuate dal Servizio Sociale di questo Ente.</p>

AREA SOSTEGNO E AUTONOMIA PERSONE CON DISABILITA'	AZIONE N. B14 LIVEAS
TITOLO AZIONE	Progetto art. 39 L. 104/92 "CASA FAMIGLIA ANFFAS"
DESTINATARI	<p>Il servizio è rivolto a disabili psichici, di entrambi i sessi, di età compresa tra i 12 e i 55 anni.</p> <p><b>Ragusa:</b> n. 4/5 utenti</p>
OBIETTIVI	<p>L'obiettivo del servizio è quello di dare risposte ai disabili privi di adeguato sostegno familiare sia per il decesso dei genitori che per la presenza negli stessi genitori di condizione di malattia o di deficit psichico che li rende inadeguati a prendersi cura del congiunto</p>
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	<p>Le attività sono: accoglienza, mantenimento, educazione e tutela dei disabili intellettivi e relazionali privi di sostegno familiare.</p>
DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA	<p>La struttura è ubicata in un appartamento sito nel centro abitato ed è gestita dall'ANFFAS di Ragusa che si avvale delle seguenti figure professionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un responsabile della gestione della casa</li> <li>- un cuoco ed un'assistente di supporto ai pasti</li> <li>- due assistenti notturni</li> <li>- volontari.</li> </ul>



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

BUDGET ANNUALE DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI COMUNALI.	<b>Ragusa:</b> €. 57.600,00 (finanziamento globale del progetto) di cui €.23.696,28 quale fondo relativo all'anno 2003 Al superiore budget si aggiunge quello relativo al costo del personale che gestisce il servizio
CONTROLLI E VALUTAZIONE	Il controllo e la valutazione vengono effettuati dal Servizio Sociale comunale che periodicamente esegue visite presso la struttura ed effettua colloqui con gli utenti per la verifica del soddisfacimento dei bisogni.

AREA SOSTEGNO E AUTONOMIA PERSONE CON DISABILITA'	AZIONE N. B20 LIVEAS
TITOLO AZIONE	EQUIPE MULTIDISCIPLINARE CENTRO RIABILITAZIONE NEUROMOTORIA
DESTINATARI	Residenti del Distretto n.44
OBIETTIVI	Assistenza disabili attraverso interventi diretti al recupero funzionale e sociale dei soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali.
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	Prestazioni mediche e di riabilitazione ambulatoriale e domiciliare per soggetti disabili: valutazione, certificazione e diagnosi funzionale, profilo dinamico funzionale.
DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA	Il servizio viene attuato da personale medico e paramedico dipendente dell'Azienda, nonché mediante convenzione con il C.S.R. di Ragusa.
BUDGET ANNUALE AZIENDA U.S.L.	€. 788.865,75
CONTROLLI E VALUTAZIONE	I controlli e le valutazioni vengono effettuati dall'USL 7 sulla base delle prestazioni rese e del soddisfacimento dell'utenza

*AREA INTEGRAZIONE DEGLI IMMIGRATI*



## Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

La cronaca tutti i giorni ci trasmette notizie sui continui sbarchi di immigrati clandestini nel nostro Paese, questo fenomeno, in continua crescita, ci fornisce un'idea della povertà dei Paesi del Terzo mondo e della "emergenza immigrazione".

Tale fenomeno sta assumendo negli ultimi anni proporzioni allarmanti spingendo sempre più le istituzioni a farsi carico delle problematiche derivanti dalla presenza di stranieri che si trasferiscono nel Nostro Paese e a cui è necessario assicurare diritti elementari, affermati universalmente.

Le azioni di politica sociale e sanitaria, già da tempo tengono conto di questa realtà non dimenticando che se da una parte gli immigrati rappresentano un "problema", costituiscono anche una notevole risorsa per l'economia del Nostro Paese.

Le problematiche che si evidenziano maggiormente sono legate alla esclusione sociale della popolazione immigrata soprattutto in presenza di situazioni di povertà lavorativa da cui consegue la mancanza di una sistemazione abitativa adeguata nonché difficoltà che impediscono un reale accesso ai servizi sociali e sanitari.

Il rischio maggiore è che le condizioni di marginalità e di esclusione sociale, dovute alla difficoltà di un inserimento lavorativo e nel tessuto sociale, possano determinare situazioni di devianza, favorendo nel territorio un aumento di reati contro le persone e il patrimonio.

Nel contesto territoriale del Distretto 44 l'immigrazione è un fenomeno in costante crescita, in particolare il territorio del Comune di Santa Croce Camerina rappresenta l'ambito di maggiore attrazione per la popolazione immigrata grazie alle opportunità lavorative offerte dalla serricoltura.

Nel Comune Capofila, dove la presenza di "regolari" è del 2,24 %, possiamo affermare che non si verificano fenomeni di intolleranza sociale anzi si realizzano forme di accoglienza e di sostegno per l'inclusione sociale.

Nei Comuni appartenenti alla comunità montana la presenza di immigrati è irrilevante e pertanto non emergono problematiche particolari.

Le azioni di politica sociale nel territorio distrettuale sino ad oggi sono state indirizzate alla erogazione di servizi di pronta accoglienza e di sostegno degli stranieri appena "sbarcati" nonché di sostegno alle associazioni che si occupano di fornire assistenza.

Il fenomeno che sino ad oggi ha interessato solo marginalmente il nostro territorio, sta assumendo sempre più proporzioni tali da rendere necessario programmare interventi volti prioritariamente all'integrazione degli immigrati e al riconoscimento del loro "status" di cittadini.



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

*Gli obiettivi prioritari*

- Sostenere politiche sociali in favore degli immigrati anche al fine di favorire l'integrazione sociale, evitando fenomeni di intolleranza e di esclusione sociale.
- Assicurare interventi di accoglienza e di sostegno agli immigrati e alle loro famiglie nei casi di particolare disagio anche attraverso l'inserimento di mediatori culturali in alcuni servizi particolarmente fruiti dagli stranieri.

*Le azioni di politica sociale che il Distretto 44 ha programmato per il raggiungimento degli obiettivi individuati sono:*

AREA INTEGRAZIONE DEGLI IMMIGRATI		AZIONE N. E2
TITOLO AZIONE	Programma Nazionale Asilo Progetto "FAMIGLIA AMICA"	
DESTINATARI	I destinatari del progetto sono: i richiedenti Asilo, gli sfollati e i rifugiati politici. <b>Ragusa:</b> n. 30 famiglie	
OBIETTIVI	Accoglienza, integrazione e rimpatrio volontario degli stranieri richiedenti Asilo, degli sfollati e dei rifugiati.	
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	Il progetto prevede l'alloggio, l'ospitalità, l'integrazione nel tessuto sociale e l'accesso ai servizi per facilitare e rendere dignitosa la vita degli immigrati nel primo periodo di presenza nel Comune di Ragusa.	
DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA	Il Servizio viene attuato in convenzione dalla Fondazione S. G. Battista di Ragusa presso il Centro di accoglienza della Caritas sito in c.da Nunziata. Per la realizzazione del servizio sono impegnate diverse figure professionali, quali: un Responsabile, due Assistenti Sociali e un Operatore.	
BUDGET ANNUALE DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI COMUNALI.	<b>Ragusa:</b> €. 291.000,00 Al superiore budget si aggiunge quello relativo al costo del personale che gestisce il servizio	
CONTROLLI E VALUTAZIONE	Verifiche periodiche effettuate dal funzionario responsabile del Servizio, da un assistente sociale e da funzionari del Ministero. Valutazioni mirate al raggiungimento degli obiettivi.	



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

AREA INTEGRAZIONE DEGLI IMMIGRATI		AZIONE N. E9	
TITOLO AZIONE		ACCOGLIENZA, MENSA E CORSI DI ALFABETIZZAZIONE PER GLI IMMIGRATI	
DESTINATARI		Famiglie di immigrati <b>Ragusa:</b> n. 100 <b>Giarratana:</b> n. 14	
OBIETTIVI		Fornire un aiuto materiale e culturale agli immigrati presenti nel territorio, nella fase iniziale dell'integrazione	
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'		Le attività vengono svolte da Associazioni varie che operano nel campo dell'immigrazione, a cui il Comune di Ragusa eroga contributi economici finalizzati alla: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fornitura di alloggio, pasto caldo e indumenti</li> <li>- corsi di alfabetizzazione con mediatori culturali.</li> </ul>	
DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Gli interventi sono gestiti da Associazioni di volontariato e di Promozione sociale. Al fine di evitare la frammentazione degli interventi, il Distretto n. 44 istituirà un "tavolo di concertazione" fra Enti Pubblici e del privato sociale per portare avanti programmi ed iniziative comuni.	
BUDGET ANNUALE DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI COMUNALI.		<b>Ragusa:</b> i fondi sono inglobati nel servizio "contributi alle associazioni socio-assistenziali" dell'Area non ripartibile nelle altre aree di intervento. <b>Giarratana:</b> €. 500,00 Al superiore budget si aggiunge quello relativo al costo del personale che gestisce il servizio	
CONTROLLI E VALUTAZIONE		Monitoraggio della domanda in rapporto all'erogazione dei contributi alle Associazioni ed alla soddisfazione dei bisogni da parte dell'utenza servita.	

AREA INTEGRAZIONE DEGLI IMMIGRATI		AZIONE N. E10 LIVEAS	
TITOLO AZIONE		Progetto D.L.vo 286/98 " DO. MA. N.I."	
DESTINATARI		Il servizio è rivolto alle donne vittime della violenza ed ai loro figli. <b>Ragusa:</b> n. 10	
OBIETTIVI		Prevenire situazioni di emarginazione, di ghettizzazione e di	



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	degrado sociale.
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	<p>Il servizio è stato istituito grazie all'approvazione da parte del Dipartimento Pari Opportunità del progetto "DO.MA.NI.", presentato dalla Provincia Regionale di Ragusa, dal Comune di Ragusa e dalla coop. PROXIMA, ai sensi del D.L.vo 286/98.</p> <p>Il servizio prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'accoglienza residenziale per un periodo limitato (da due a tre mesi) presso la Casa famiglia "L'Isola Vicina" di via G. Pitre</li> <li>- l'inserimento lavorativo, la formazione e l'orientamento, attraverso la formulazione di "Piani personalizzati".</li> </ul>
DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA	Il servizio è gestito in convenzione dalla Cooperativa Sociale PROXIMA di Ragusa, mediante l'utilizzo di personale qualificato, quale: un Coordinatore, due Assistenti Sociali e un Operatore Sociale.
BUDGET ANNUALE DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI COMUNALI.	<p><b>Ragusa:</b> €. 118.268,63 per anni uno (aprile '03/marzo '04)</p> <p>Al superiore budget si aggiunge quello relativo al costo del personale che gestisce il servizio</p>
CONTROLLI E VALUTAZIONE	Verifiche periodiche al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi che permettano la prosecuzione del progetto

AREA INTEGRAZIONE DEGLI IMMIGRATI	AZIONE N. E11 LIVEAS
TITOLO AZIONE	IGIENE PUBBLICA E MEDICINA DI BASE
DESTINATARI	Immigrati del Distretto n.44
OBIETTIVI	Tutela sanitaria degli immigrati regolari e clandestini
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	Prestazioni sanitarie di prevenzione, cura e riabilitazione per immigrati regolari e clandestini comprese le prestazioni sanitarie di prima accoglienza.
DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA	Il servizio viene attuato da personale medico e paramedico dipendente dell'Azienda USL 7
CONTROLLI E VALUTAZIONE	I controlli e le valutazioni vengono effettuati dall'USL 7 sulla base delle prestazioni rese e del soddisfacimento dell'utenza



## AREA DIPENDENZE

### *Il quadro di riferimento sociale*

La tossicodipendenza e le conseguenze ad essa collegate rappresentano forse una tra le problematiche più difficile su cui intervenire. Prevenzione, cura e riabilitazione necessitano un impegno e un costante coinvolgimento di tutte le forze sociali presenti nel territorio.

Dall'analisi territoriale emerge che nel Distretto il fenomeno relativo all'uso e all'abuso di sostanze stupefacenti e alcool interessa un numero limitato di persone: infatti il Sert, attualmente, segue circa 150 utenti residenti.

Le politiche sociali per le tossicodipendenze sino ad oggi si sono mosse in due diverse direzioni:

- promuovere attività di informazione e di prevenzione
- farsi carico della cura e della riabilitazione dei tossicodipendenti.

Relativamente alla prima, da oltre un anno il Sert dell'AUSL n. 7, in collaborazione con una cooperativa sociale, ha avviato un progetto di "prevenzione itinerante" che si prefigge di raggiungere i giovani nei luoghi di ritrovo più frequentati e di aggregazione per fornire informazioni sugli effetti derivanti all'uso e dall'abuso di sostanze stupefacenti.

Gli interventi che i Comuni del Distretto erogano attualmente in favore di questa categoria di utenti, si limitano principalmente al sostegno economico e abitativo del soggetto in trattamento.

Nel comune Capofila il sostegno economico è collegato alla realizzazione di un progetto personalizzato d'intervento, concordato con gli operatori del Sert, volto a sostenere l'utente nel percorso di uscita dalla condizione di dipendenza.



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

*Gli obiettivi prioritari*

- Sostenere e promuovere iniziative volte alla prevenzione dei comportamenti a rischio, di uso e di abuso di alcool e tabacco nonché di droghe leggere nei giovani adolescenti
- Favorire una migliore integrazione sociale dei soggetti ex-tossicodipendenti o in trattamento presso il Sert attraverso interventi di natura economica e d'inserimento lavorativo.

*Le azioni di politica sociale che il Distretto 44 ha programmato per il raggiungimento degli obiettivi individuati sono:*

AREA DIPENDENZA	AZIONE N. G3 LIVEAS
TITOLO AZIONE	INTEGRAZIONE SOCIALE E CULTURALE DELL'ASSISTENZA ECONOMICA
DESTINATARI	Ragusa: N° 10 Soggetti Ex-Tossicodipendenti
OBIETTIVI	Favorire una migliore integrazione sociale e culturale con la realtà quotidiana degli ex-tossicodipendenti attraverso attività di tipo socio-lavorativo ed educativo.
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	Il servizio è rivolto ai soggetti ex-tossicodipendenti che vengono avviati in attività di custodia di ville, giardini e di piccola manutenzione seguendo progetti personalizzati. Ogni utente percepisce un corrispettivo economico, per un monte ore mensile di attività e in base al fabbisogno assistenziale.
DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE	L'avviamento al servizio avviene di concerto con il servizio sociale del SERT e su proposta del Servizio Sociale comunale. Nel Comune di Ragusa il servizio è gestito dall'Associazione di Volontariato "Mondo Nuovo" dove operano: un coordinatore generale, tre Assistenti Sociali, tre animatori socio-assistenziali, un preposto Tecnico e un Responsabile della sicurezza
BUDGET DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI COMUNALI	<b>Ragusa:</b> i relativi fondi sono inglobati nel Progetto d'integrazione dell'Assistenza Economica - Area Povertà e Nuove Povertà Al superiore budget si aggiunge quello relativo al costo del personale che gestisce il servizio
BUDGET A CARICO DELL'A.U.S.L. 7	L'Azienda USL 7 partecipa all'attuazione del servizio mediante la disponibilità di operatori del SERT.
CONTROLLI E VALUTAZIONE	I controlli e le verifiche sul servizio sono duplici: da una parte l'Associazione è tenuta a controllare se gli utenti svolgono le



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

VALUTAZIONI	attività loro assegnate, dall'altra, il Servizio sociale verifica e valuta se l'obiettivo è stato raggiunto e se permangono, per l'utenza, i requisiti richiesti per beneficiare del servizio.
-------------	--

AREA DIPENDENZE	AZIONE N. 64 LIVEAS
TITOLO AZIONE	S.E.R.T.
DESTINATARI	Residenti del Distretto n.44
OBIETTIVI	Tutela delle persone dipendenti da alcool e da droga.
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	Prestazioni mediche, infermieristiche, psicologiche, ambulatoriali e domiciliari per soggetti dipendenti da droghe o alcool.
DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA	Il servizio viene attuato da personale medico e paramedico dipendente dell'Azienda.
BUDGET ANNUALE AZIENDA U.S.L.	€ 771.309,30
CONTROLLI E VALUTAZIONE	I controlli e le valutazioni vengono effettuati dall'USL 7 sulla base delle prestazioni rese e del soddisfacimento dell'utenza

*AREA POVERTA' E NUOVE POVERTA'  
ED AREA INCLUSIONE SOCIALE SOGGETTI  
APPARTENENTI A FASCE DEBOLI*

*Il quadro di riferimento sociale*

Nell'ultimo ventennio il fenomeno della povertà si è fortemente differenziato rispetto al passato: al disagio economico tradizionale, caratterizzato dalla mancanza cronica di reddito, si è sempre più delineata una nuova tipologia di disagio definita dei "Nuovi poveri".

Si tratta in genere di famiglie in situazione di momentanea disoccupazione o di sottoccupazione per le quali il reddito non riesce a soddisfare i bisogni familiari specie quelle monogenitoriali dove il capofamiglia spesso è la donna con uno o più minori a carico.



## Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

Solo una minoranza è rappresentata da soggetti svantaggiati ovvero soggetti con disabilità uguale o superiore al 46%, con disturbi mentali certificati dal D.S.M., tossicodipendenti o ex tossicodipendenti in trattamento riabilitativo presso i servizi territoriali e detenuti ammessi a misure alternative alla detenzione.

Per favorire l'inserimento lavorativo di tale tipologia d'utenza nel Comune capofila è stato istituito un albo comunale a cui vengono iscritte le cooperative sociali di tipo B le quali possono partecipare a "gare" per l'affidamento di servizi vari.

Non è comunque semplice avere dati precisi circa l'effettiva entità del disagio in quanto ancora oggi esiste un fenomeno difficilmente quantificabile dato dal lavoro nero.

Negli ultimi otto anni le politiche sociali del Distretto, sono state indirizzate verso interventi di maggiore responsabilizzazione degli utenti, beneficiari dell'assistenza economica, attraverso l'immissione degli stessi in percorsi guidati di integrazione sociale e lavorativa e di protagonismo sociale.

Tale esperienza attuata maggiormente dal Comune Capofila, dove il disagio assume connotazioni maggiori, è presente negli altri Comuni anche se organizzata in modo diverso ma accomunata dalle stesse finalità.

Poiché il disagio economico è legato a vari fattori sui quali spesso volte è difficile intervenire, è necessario che le azioni di politica sociale non siano standardizzate ma si modifichino tenendo conto dei cambiamenti del sistema socio-economico di riferimento e che mirino a limitare e contenere gli effetti molte volte devastanti che la povertà produce sugli individui e sulle famiglie.

### *Gli obiettivi prioritari*

- Contrastare le situazioni di povertà garantendo la soddisfazione di livelli minimi e di bisogni essenziali.
- Prevenire situazioni di marginalità e di assistenzialismo attraverso la promozione di mezzi di sviluppo e di integrazione sociale di persone in difficoltà economica.
- Promuovere interventi e politiche sociali per realizzare l'autonomia e forme di autogestione volte all'inserimento lavorativo.
- Favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati di cui alla legge 381/91.

*Le azioni di politica sociale che il Distretto 44 ha programmato per il raggiungimento degli obiettivi individuati sono:*



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

AREA POVERTA' E NUOVE POVERTA'	AZIONE N. F8 LIVEAS
TITOLO AZIONE	ASSISTENZA ECONOMICA A FAMIGLIE INDIGENTI
DESTINATARI	<p>Il Servizio di assistenza economica è rivolto a persone o nuclei familiari che versano, per qualsiasi causa, in condizioni di disagio economico.</p> <p><b>Ragusa:</b> n. 500  <b>Chiaramonte Gulfi:</b> n. 30  <b>Giarratana:</b> n. 12  <b>Monterosso Almo:</b> n. 4  <b>S. Croce Camerina:</b> n. 50</p>
OBIETTIVI	<p>L'Assistenza Economica, servizio di base, le cui prestazioni sono rapportate alle esigenze fondamentali o alle situazioni impreviste di tutti i cittadini che per cause oggettive si trovano in stato di bisogno economico, si prefigge l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aiutare i nuclei familiari, che versano in condizioni disagiate;</li> <li>- soddisfare i bisogni essenziali degli stessi</li> <li>- assicurare un livello di autosufficienza economica.</li> </ul>
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	<p>Il servizio prevede delle prestazioni assistenziali erogate in "denaro" e commisurate al " minimo vitale" cioè ad un livello minimo di soddisfazione delle esigenze fondamentali di vita. L'assistenza economica viene erogata in forma continuativa, temporanea e straordinaria.</p>
DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA	<p>Il servizio di Assistenza economica è gestito direttamente dai Comuni.</p> <p>Per l'erogazione del servizio, i Comuni si avvalgono anche della collaborazione di Associazioni di Volontariato presenti nel territorio, di Enti Pubblici vari, al fine di effettuare accertamenti e controlli periodici sullo socio-economico-abitativo e di disoccupazione dei richiedenti del sostegno economico.</p> <p>L'attuale organizzazione del servizio non sempre consente di dare risposte immediate al bisogno evidenziato, a causa delle numerose richieste di sostegno economico.</p>
BUDGET ANNUALE DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI COMUNALI.	<p>Ragusa: € 212.000,00            Chiaramonte Gulfi: € 80.000,00            Giarratana: € 5650,00            Monterosso Almo: € 2.000,00            S. Croce Camerina: € 13.500,00</p>



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	Al superiore budget si aggiunge quello relativo al costo del personale che gestisce il servizio
<b>CONTROLLI E VALUTAZIONE</b>	Verifiche periodiche effettuate dal Servizio Sociale Comunale al fine di valutare se gli obiettivi iniziali sono stati raggiunti.

AREA POVERTA' E NUOVE POVERTA'	AZIONE N. F7 LIVEAS
<b>TITOLO AZIONE</b>	<b>INTEGRAZIONE SOCIALE E CULTURALE DELL'ASSISTENZA ECONOMICA</b>
<b>DESTINATARI</b>	L'intervento è rivolto agli utenti del servizio di "Assistenza economica" che in contropartita del sussidio vengono impegnati in servizi di pubblica utilità. <b>Ragusa:</b> n. 206 nuclei familiari <b>Chiaramonte Gulfi:</b> n.10 nuclei familiari <b>Giarratana:</b> n. 3 nuclei familiari <b>Monterosso Almo:</b> n. 8 nuclei familiari <b>S. Croce Camerina:</b> è in corso l'istituzione del servizio
<b>OBIETTIVI</b>	Il servizio si prefigge l'obiettivo di favorire l'integrazione sociale con la realtà quotidiana e stimolare il protagonismo degli utenti sussidiati attraverso attività varie di tipo socio-lavorativo ed educativo.
<b>DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'</b>	Per ogni utente il Servizio sociale propone l'ammissione all'Assistenza Economica, in forma continuativa o trimestrale, che viene commutata in ore di attività lavorativa, secondo il fabbisogno assistenziale. In relazione a ciò i soggetti sussidiati vengono avviati in attività di pubblica utilità quali: custodia ville e giardini comunali, custodia bagni pubblici, piccola manutenzione.
<b>DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA</b>	Nel Comune di Ragusa la gestione del servizio è affidata in convenzione all'Associazione di Volontariato "Mondo Nuovo", dove operano soci volontari: <ul style="list-style-type: none"> <li>- un Coordinatore generale</li> <li>- tre Assistenti Sociali</li> <li>- tre Animatori socio-assistenziali</li> <li>- un preposto Tecnico</li> <li>- un Responsabile della sicurezza</li> </ul> Nei Comuni di Chiaramonte Gulfi, Giarratana e Monterosso Almo, il servizio viene gestito in forma diretta. E' in corso l'istituzione del servizio nel Comune di S. Croce C.
<b>BUDGET ANNUALE</b>	<b>Ragusa:</b> € 525.000,00



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI COMUNALI.	<b>Chiaramonte Gulfi:</b> l'importo è inglobato nel servizio Assistenza economica indigenti. <b>Giarratana:</b> € 3.580,00 <b>Monterosso Almo:</b> € 9.500,00
CONTROLLI E VALUTAZIONE	<b>Ragusa:</b> I controlli e le verifiche sul servizio sono duplici: da una parte l'Associazione è tenuta a controllare se gli utenti svolgono le attività loro assegnate, dall'altra, il Servizio sociale verifica e valuta se l'obiettivo è stato raggiunto e se permangono, per l'utenza, i requisiti richiesti per beneficiare del servizio.

AREA POVERTA' E NUOVE POVERTA'	AZIONE N. F11 LIVEAS
TITOLO AZIONE	ASSISTENZA ECONOMICA SANITARIA
DESTINATARI	Il servizio è rivolto a persone in difficoltà economiche che sostengono spese sanitarie non erogate dal S.S.N. <b>Ragusa:</b> n. 50 utenti
OBIETTIVI	Alleviare l'onere della spesa sanitaria a famiglie che si trovano in disagio economico.
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	Erogazione di contributi economici nella misura massima di €500,00 annui per spese sanitarie non dispensate dal S.S.N.
DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA	Il Servizio viene gestito direttamente dal Comune di Ragusa
BUDGET ANNUALE DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI COMUNALI.	<b>Ragusa:</b> € 30.000,00 Al superiore budget si aggiunge quello relativo al costo del personale che gestisce il servizio
CONTROLLI E VALUTAZIONE	Verifiche e controlli effettuate dall'Ufficio ai fini dell'ammissione al servizio

AREA POVERTA' E NUOVE POVERTA'	AZIONE N. F12
TITOLO AZIONE	SUPERMERCATO DELLA SOLIDARIETA'
DESTINATARI	Il servizio è rivolto alle madri indigenti con figli neonati e di età inferiore ai tre anni e a famiglie che versano in particolari situazioni di indigenza. <b>Ragusa:</b> n.100



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

OBIETTIVI	Garantire alle madri indigenti con figli neonati l'assistenza alimentare mediante la fornitura di alimenti per la prima infanzia e alle famiglie in situazione di disagio economico derrate provenienti dalla Fondazione "Banco Alimentari".
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Raccolta e distribuzione di generi alimentari, provenienti dalla Fondazione "Banco alimentari" e da supermercati cittadini che, opportunamente coinvolti, forniranno i prodotti di prossima scadenza</li> <li>- "Buoni spesa" alle madri indigenti finalizzati all'acquisto di alimenti per neonati.</li> </ul>
DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA	Il servizio sarà svolto dal Comune in collaborazione con Associazioni di Volontariato, le quali utilizzeranno una struttura comunale, adibita a magazzino, per provvedere alla consegna degli alimenti, su segnalazione del Servizio Sociale.
BUDGET ANNUALE DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI COMUNALI.	<p><b>Ragusa:</b> €. 7.000,00</p> <p>Al superiore budget si aggiunge quello relativo al costo del personale che gestisce il servizio</p>
CONTROLLI E VALUTAZIONE	Il controllo ed il coordinamento tra i vari enti di beneficenza, verrà effettuato dal Comune al fine di evitare duplicazioni di interventi.

AREA POVERTA' E NUOVE POVERTA'	AZIONE N. F1 LIVEAS
TITOLO AZIONE	ASSISTENZA ABITATIVA
DESTINATARI	<p>Famiglie in possesso di redditi minimi, calcolati secondo varie leggi, circolari e regolamenti di settore attuative degli interventi previste dal servizio.</p> <p><b>Ragusa:</b> n.448  <b>Chiaramonte Gulfi:</b> ----  <b>Giarratana:</b> n. 4  <b>Monterosso Almo:</b> n. 5  <b>S. Croce Camerina:</b> n. 77</p>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fronteggiare le problematiche relative all'emergenza abitativa</li> <li>- Alleviare le famiglie dall'onere del pagamento dei canoni di locazione</li> <li>- Fornire risposte a famiglie multiproblematiche che versano in situazioni di estremo disagio socio-economico-familiare-abitativo al fine di contenere i rischi di emarginazione</li> </ul>



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

<p>DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'</p>	<p>Il servizio "Assistenza abitativa" si attua mediante i seguenti interventi e prestazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Contributi per l'accesso alle abitazioni in locazione (art. 11 legge n.431/98)</li> <li>◆ Sussidi comunali per far fronte al pagamento dei canoni di locazione</li> <li>◆ Concessione alloggi popolari comunali (alloggi parcheggio), per periodi limitati (Ragusa)</li> <li>◆ Concessione "alloggi parcheggio" assunti in locazione da privati, per periodi limitati (Ragusa)</li> <li>◆ Assegnazione in locazione di alloggi di E.R.P. di proprietà dell'IACP e dei Comuni, sulla base delle graduatorie predisposte dalla Commissione Provinciale Assegnazione Alloggi.</li> <li>◆ Pagamento, da parte di assegnatari di alloggi ERP, con difficoltà economiche, di canoni minimi di locazione</li> </ul>
<p>DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA</p>	<p>Il servizio viene gestito direttamente da tutti i Comuni. L'ammissione delle famiglie agli interventi ed alle prestazioni del servizio "Assistenza abitativa" è subordinata alla verifica di tutti i presupposti di leggi, circolari e regolamenti attuativi dei singoli interventi.</p>
<p>BUDGET ANNUALE DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI COMUNALI.</p>	<p><b>Ragusa:</b> €. 370.665,00  <b>Chiaramonte Gulfi:</b> ----  <b>Giarratana:</b> €. 2.581,30  <b>Monterosso Almo:</b> €. 2.438,59  <b>S. Croce Camerina:</b> €. 34.929,91          Al superiore budget si aggiunge quello relativo al costo del personale che gestisce il servizio</p>
<p>CONTROLLI E VALUTAZIONE</p>	<p>Il controllo e la valutazione sul servizio, con particolare riferimento alla concessione di "alloggi parcheggio" sia del patrimonio comunale che dei privati, viene effettuata periodicamente dall'Ufficio Servizi Sociali al fine di verificare se permangono i requisiti che ne hanno consentito la fruizione e se il servizio ha contribuito a garantire una maggiore serenità familiare</p>

<p>AREA INCLUSIONE SOCIALE DELLE FASCE DEBOLI</p>	<p>AZIONE N. F13</p>
<p>TITOLO AZIONE</p>	<p>ISTITUZIONE ALBO COMUNALE DELLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B" NEL COMUNE DI RAGUSA</p>
<p>DESTINATARI</p>	<p>n. 15 Cooperative sociali di tipo "B" accreditate per essere</p>



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	invitate alle "gare" per l'affidamento di servizi vari comunali
<b>OBIETTIVI</b>	Favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati di cui alla legge 381/91 (disabilità oltre il 46%, soggetti in trattamento al SERT o al DSM, soggetti con misure alternative alla reclusione, ex degenti di Istituti Psichiatrici e minori in età lavorativa in situazione di difficoltà familiare).
<b>DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'</b>	<p>Il Comune di Ragusa da alcuni anni ha esternalizzato diversi servizi mediante gare di appalto o trattative private a cui partecipano le cooperative sociali di tipo B, accreditate.</p> <p>Le cooperative sociali aggiudicatrici dei servizi, hanno l'obbligo di assumere il 30% del personale appartenente alle categorie dei soggetti svantaggiati.</p> <p>I servizi esternalizzati riguardano la pulizia di Uffici comunali, la conduzione degli impianti di sollevamento idrico, la conduzione e sorveglianza di scuole comunali, servizi cimiteriali, la gestione dei parcheggi a pagamento.</p>
<b>DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA</b>	<p>I servizi vengono gestiti in convenzione dalle cooperative coordinate da Settori del Comune di Ragusa, secondo il tipo di servizio da erogare.</p> <p>L'Ufficio di servizio sociale viene coinvolto nei servizi per la valutazione delle offerte relativamente al "progetto sociale" presentato da ciascuna cooperativa concorrente.</p> <p>La gestione del Registro comunale degli Enti accreditati viene attuata, con cadenza semestrale, dal Settore Servizi Sociali.</p>
<b>BUDGET ANNUALE DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI COMUNALI.</b>	Il Budget è a carico dei Settori di pertinenza di ciascun servizio esternalizzato.
<b>CONTROLLI E VALUTAZIONE</b>	<p>Il controllo viene effettuato mediante revisione annuale del Registro comunale delle cooperative sociali di tipo B, da una Commissione composta dal Dirigente del Settore Servizi Sociali, da un Assistente Sociale e dai Rappresentanti delle Centrali cooperative.</p> <p>Il Servizio Sociale valuta i percorsi formativi, le metodologie per il sostegno e l'accompagnamento al lavoro dei soggetti svantaggiati.</p>



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

## AREA TUTELA SALUTE MENTALE

### *Il quadro di riferimento sociale*

Le problematiche legate alla salute mentale risultano in costante aumento nel Distretto 44, risulta infatti che il Dipartimento salute mentale segue circa 1770 utenti.

Il disagio mentale, che procura profonde sofferenze personali, familiari e sociali, richiede interventi di rete dei servizi territoriali per superare o contrastare situazioni multiproblematiche su cui sarebbe difficile intervenire.

Dall'analisi dei bisogni emerge che, nonostante siano stati registrati notevoli progressi nell'affrontare tale problematica, molto rimane ancora da fare, soprattutto rispetto alla organizzazione dei servizi ambulatoriali nei Comuni del Distretto dove, la presenza degli operatori del D.S.M., assicurata solo per poche ore la settimana, non risulta sufficiente e pertanto se ne ritiene necessario il potenziamento.

Si ritiene altresì che i cittadini con problemi mentali devono poter usufruire, tutti, senza distinzioni, delle stesse possibilità di cura indipendentemente dal Comune di residenza.

Altro elemento significativo che emerge nel territorio è l'insufficienza dei posti letto delle due strutture residenziali presenti nel Capoluogo; ciò determina il ricorso a strutture allocate fuori dal Distretto e spesso volte anche fuori dalla provincia di Ragusa e pertanto evidenzia la necessità di creare nell'ambito territoriale altre strutture residenziali.

Quanto detto fin qui fa emergere la necessità che tutte le forze in campo si adoperino per tutelare adeguatamente il bisogno di salute dei propri cittadini, affinché siano garantite a tutti pari opportunità.

Il lavoro appare lungo e complesso in quanto dovrà essere fatto ogni sforzo per superare la contraddizione che vede, da una parte, aumentare il numero delle persone con disagi e malattie mentali, dall'altra il permanere di una inadeguatezza delle risorse e delle strutture.

E' quindi auspicabile che nell'ambito della pianificazione integrata socio-sanitaria si individuino misure e interventi che possano colmare queste carenze e aiutino a riscoprire una eticità dell'agire terapeutico che abbia sempre più la persona al centro del suo interesse.

E' vero, infatti, che anche se non tutti i pazienti "guariscono", le persone prese in carico fin dall'inizio delle loro problematiche, pur continuando a convivere con il proprio disagio, ne



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

sentiranno il peso in modo meno schiacciante e ciò migliorerà non solo la qualità della loro vita ma anche quella di chi gli sta vicino.

*Gli obiettivi prioritari*

- Costruire una rete di servizi articolata e flessibile;
- Sostenere la sperimentazione di nuovi modelli di intervento sugli individui affetti da malattie mentali (formazione, lavoro, assistenza domiciliare, residenzialità);
- Contrastare i fattori di disagio per ridurre il ricorso improprio all'istituzionalizzazione.

*Le azioni di politica sociale che il Distretto 44 ha programmato per il raggiungimento degli obiettivi individuati sono:*

AREA TUTELA SALUTE MENTALE		AZIONE N. B2.a LIVEAS
TITOLO AZIONE		COMUNITA' ALLOGGIO DISABILI PSICHICI
DESTINATARI	Il servizio è rivolto ai cittadini con disagio psichico e/o dimessi da ospedali psichiatrici per i quali non è ipotizzabile un rientro o una permanenza nel contesto familiare di appartenenza. Ragusa: n. 8 Chiaramonte Gulfi: n. 5 Santa Croce Camerina: n. 1	
OBIETTIVI	L'obiettivo principale è quello di assicurare una dignitosa condizione di vita all'interno della struttura che deve offrire una serena convivenza di tipo familiare, la socializzazione e il reinserimento sociale degli utenti sia al suo interno che nel contesto territoriale	
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	La struttura deve garantire: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il rispetto della tabella dietetica approvata dall'autorità sanitaria;</li> <li>- Prestazioni medico - infermieristiche;</li> <li>- Attività socio-culturali e ricreative all'interno e all'esterno della struttura;</li> </ul>	
DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA	La struttura è gestita dalla Cooperativa sociale Oanam, iscritta all'albo regionale, mediante l'utilizzo del seguente personale: <ul style="list-style-type: none"> <li>- un assistente sociale;</li> <li>- due assistenti agli inabili;</li> <li>- due infermieri professionali con reperibilità ove l'A.S.L. non</li> </ul>	



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	<p>provveda direttamente a fornire le relative prestazioni;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- due ausiliari;</li> <li>- un animatore in convenzione;</li> <li>- un autista;</li> </ul>
<b>BUDGET ANNUALE DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI COMUNALI.</b>	<p>Ragusa: €. 144.000,00          Santa croce Camerina: €. 13.607,38          Al superiore budget si aggiunge quello relativo al costo del personale che gestisce il servizio</p>
<b>BUDGET A CARICO DELL'AZIENDA U.S.L. 7</b>	<p>L'AUSL 7 partecipa all'attuazione del servizio mediante la disponibilità dell'equipe del DSM che propone l'ammissione dei disabili nella struttura.</p>
<b>CONTROLLI E VALUTAZIONE</b>	<p>Il controllo e la valutazione viene esercitata dal Comune tramite il Servizio sociale che verifica costantemente il mantenimento degli standards organizzativi, effettua colloqui con gli utenti e collabora con il D.S.M. per la verifica del raggiungimento degli obiettivi.</p>

<b>AREA TUTELA SALUTE MENTALE</b>		<b>AZIONE N. B2.b LIVEAS</b>	
<b>TITOLO AZIONE</b>		<b>SERVIZI RESIDENZIALI DISABILI PSICHICI</b>	
<b>DESTINATARI</b>	<p>Il servizio è rivolto ai cittadini con disagio psichico e/o dimessi da ospedali psichiatrici per i quali non è ipotizzabile un rientro o una permanenza nel contesto familiare di appartenenza.</p> <p>Ragusa: n. 8 utenti          Monterosso Almo: n. 1</p>		
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- assicurare una dignitosa condizione di vita</li> <li>- garantire una serena convivenza di tipo familiare</li> <li>- socializzazione e reinserimento sociale nel rispetto delle esigenze di libertà e di autonomia personale degli ospiti.</li> </ul>		
<b>DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'</b>	<p>Le strutture devono garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Una alimentazione adatta alle personali esigenze degli ospiti, nel rispetto della tabella dietetica approvata dall'autorità sanitaria;</li> <li>- Prestazioni medico - infermieristiche;</li> <li>- Attività socio-culturali e ricreative all'interno e all'esterno della struttura;</li> </ul>		
<b>DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA</b>	<p>Le strutture sono tutte iscritta all'albo regionale, utilizza le seguenti figure professionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- assistenti sociali;</li> <li>- assistenti agli inabili;</li> </ul>		



Ragusa - Chiamonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- infermieri professionali con reperibilità ove l'A.S.L. non provveda direttamente a fornire le relative prestazioni;</li> <li>- ausiliari;</li> <li>- animatori in convenzione;</li> <li>- autista;</li> </ul>
BUDGET A CARICO DELL'AZIENDA U.S.L. 7	L'AUSL 7 partecipa all'attuazione del servizio mediante la disponibilità dell'equipe del DSM che propone l'ammissione dei disabili nella struttura.
BUDGET ANNUALE DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI COMUNALI.	Ragusa: €. 219.478,57 Monterosso Almo: €. 25.394,90 Al superiore budget si aggiunge quello relativo al costo del personale che gestisce il servizio
CONTROLLI E VALUTAZIONE	Il controllo e la valutazione viene esercitata dal Comune tramite il Servizio sociale che verifica il mantenimento degli standards organizzativi ed effettua colloqui con gli utenti e collabora con il D.S.M. per la verifica del raggiungimento degli obiettivi.

AREA TUTELA SALUTE MENTALE	AZIONE N. B20 LIVEAS
TITOLO AZIONE	DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE E NEURO PSICHIATRIA INFANTILE
DESTINATARI	Residenti del Distretto n.44
OBIETTIVI	Tutela delle persone affette da disturbi mentali tramite prestazioni terapeutiche e riabilitative.
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	Prestazioni mediche psicologiche, riabilitative, terapeutiche ambulatoriale e domiciliare, semiresidenziale e residenziale per adulti e minori. Prestazioni mediche presso comunità alloggio "Ozanam" e "Quadrifoglio".
DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA	Il servizio viene attuato da personale medico e paramedico dipendente dell'Azienda, nonché mediante convenzione con il C.S.R. di Ragusa.
BUDGET ANNUALE AZIENDA U.S.L.	€. 835.307,47
CONTROLLI E VALUTAZIONE	I controlli e le valutazioni vengono effettuati dall'USL 7 sulla base delle prestazioni rese e del soddisfacimento dell'utenza



## *AREA INTERVENTI A CARATTERE SOCIO EDUCATIVO E POLITICHE GIOVANILI*

### *IL QUADRO DI RIFERIMENTO SOCIALE E OBIETTIVI PRIORITARI*

Un programma di crescita e di sviluppo sociale, in grado di guardare verso il futuro non può prescindere da politiche di investimento nei confronti della fascia giovanile.

La crescente complessità dei fenomeni sociali collegati al mondo giovanile si esprime anche attraverso nuovi bisogni e nuove problematiche che necessitano letture ed analisi continue ed approfondite sia sul piano delle politiche sociali sia su quello delle metodologie di gestione ed organizzazione degli interventi.

Occorre soprattutto rafforzare nuovi modelli culturali che partano dal riconoscimento dell'identità dei giovani, da considerare soggetti attivi e quindi protagonisti delle loro scelte.

Appare necessario favorire lo sviluppo d'interventi volti a sviluppare processi di autonomia che consentano ai giovani di prendere coscienza delle loro vere esigenze e di esprimerle attraverso il coinvolgimento nei progetti della comunità di appartenenza.

E' estremamente importante, riuscire a porsi dalla parte dei ragazzi sforzandosi di essere attenti alle loro esigenze, ai loro diritti, alla loro voglia di comunicare con chi sa ascoltarli, questa è la strada per realizzare processi educativi finalizzati allo sviluppo dell'identità e della socializzazione giovanile, anche attraverso il coinvolgimento della famiglia, della scuola nonché delle diverse agenzie sociali.

Lo studio della realtà locale ha fatto emergere significativi fenomeni di disagio giovanile, dovuto a molteplici fattori, quali la difficoltà dei giovani a trovare presto una occupazione ma anche a causa delle poche opportunità in termini di "costruttiva organizzazione del tempo libero" dovuta alla carenza di eventi culturali, musicali, nonché alla mancanza di spazi strutturati.

Per offrire opportunità di partecipazione e protagonismo giovanile, nell'ambito della vita politica locale, a Ragusa è stata istituita la Consulta Comunale Giovanile composta da tutti i rappresentanti delle associazioni, forze politiche e gruppi formali giovanili, presenti nel territorio.



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

La Consulta Giovanile in quanto agenzia di promozione collabora con il Comune di Ragusa per la programmazione di attività culturali, musicali ricreative e sportive per i giovani nonché di iniziative varie inerenti le Politiche Giovanili.

La conquista dei giovani di un proprio ruolo all'interno della società assume connotati significativi.

Infatti, relativamente al contrasto del disagio giovanile, è stato appurato come i giovani impegnati nei progetti di "Servizio civile", alcuni diretti "alla persona" ed altri "alla promozione dei beni culturali e ambientale" nonché alla "promozione della Pace ed della non violenza", manifestano un senso di minore frustrazione e di maggiore appagamento.

Il lavoro nel sociale, a contatto con chi soffre o comunque versa in situazione di disagio, da una parte fa maturare il senso di responsabilità, di solidarietà e di partecipazione attiva alla vita civile e dell'altro contribuisce a sviluppare ed accrescere il senso di autostima, necessario per affrontare con maggiore consapevolezza le difficoltà della vita.

*Le azioni di politica sociale che il Distretto 44 ha programmato per il raggiungimento degli obiettivi individuati sono:*

AREA INTERVENTI A CARATTERE SOCIO-EDUCATIVO E POLITICHE GIOVANILI	AZIONE N. C21 LIVEAS
TITOLO AZIONE	CENTRO SOCIO RICREATIVO MINORI ADOLESCENTI
DESTINATARI	Il servizio è rivolto a minori adolescenti: <b>Ragusa:</b> n. 250 <b>Giarratana:</b> n. 30 <b>Santa Croce Camerina:</b> n. 60
OBIETTIVI	Il servizio ha l'obiettivo di offrire ai minori ed agli adolescenti un itinerario formativo-educativo per consentire un cammino di crescita attraverso esperienze di gruppo.
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	Le attività previste sono: <b>Ragusa:</b> campi scuola, laboratorio per attività artistiche, teatrali, raccolta di indumenti e materiali da riciclare, attività catechistica, pubblicazione bimestrale del giornale "Voce di spazio", attività sportive e gite comunitarie. <b>Giarratana:</b> iniziative socializzanti, tornei sportivi e giochi



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	vari <b>S. Croce Camerina:</b> attività culturali, ricreative e sportive
DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA	<b>Ragusa:</b> Il servizio viene svolto dall'Associazione di volontariato Educatori Spazio che si avvale di personale volontario. <b>Giarratana:</b> <b>S. Croce Camerina:</b> Il Centro è autogestito dai giovani iscritti
BUDGET ANNUALE DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI COMUNALI.	Ragusa: €. 25.000,00 Giarratana: €. 3.500,00 Santa Croce Camerina: €. 5.000,00 Al superiore budget si aggiunge quello relativo al costo del personale che gestisce il servizio
CONTROLLI E VALUTAZIONE	Il controllo e la valutazione vengono attuate dal Comune tramite il Servizio sociale professionale.

AREA INTERVENTI A CARATTERE SOCIO-EDUCATIVO E POLITICHE GIOVANILI		AZIONE N. I3
TITOLO AZIONE	CONSULTA COMUNALE GIOVANILE	
DESTINATARI	<b>Ragusa:</b> Organizzazioni che operano nel campo giovanile	
OBIETTIVI	Promozione delle rappresentanze giovanili e lo sviluppo di organizzazioni giovanili	
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborazione con il Comune nella programmazione di attività culturali, musicali, ricreative e sportive per i giovani</li> <li>- Promozione di iniziative varie comunali inerenti le Politiche giovanili</li> </ul>	
DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA	La Consulta comunale giovanile è composta da rappresentanti di organizzazioni giovanili e di studenti	
CONTROLLI E VALUTAZIONE	Verifica dei requisiti statutari ed operative delle associazioni ed organizzazioni giovanili e valutazioni sui programmi e sulle attività attuate	

AREA INTERVENTI A CARATTERE SOCIO-EDUCATIVO	AZIONE N. I4
---	--------------



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

E POLITICHE GIOVANILI	
TITOLO AZIONE	INIZIATIVE NEL CAMPO DELLE POLITICHE GIOVANILI
DESTINATARI	<b>Ragusa, Chiaramonte Gulfi e S.Croce Camerina:</b> Tutti giovani del territorio
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzare politiche che favoriscano la vita associativa</li> <li>- Prevenire fattori di emarginazione dei giovani dalla società attraverso l'organizzazione di momenti di incontro e di socializzazione</li> </ul>
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	<p>Le attività previste nel campo delle politiche giovanili si riassumono nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- iniziative dirette alla partecipazione dei giovani mediante la realizzazione di momenti culturali, di spettacoli e manifestazioni varie a sfondo sociale ed educativo e sportivo</li> <li>- interventi diretti alla promozione della comunicazione ed informazione tra i giovani</li> <li>- iniziative nel campo dell'arte e dell'espressività giovanile con l'ausilio dei giovani artisti italiani (GAI)</li> </ul>
DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA	Il servizio viene gestito direttamente dai Comuni, con la collaborazione di organizzazioni varie e della Consulta Comunale Giovanile per il Comune di Ragusa
BUDGET ANNUALE DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI COMUNALI.	<p><b>Ragusa:</b> €. 49.000,00  <b>Chiaramonte Gulfi:</b> €.4.200,75  <b>S. Croce Camerina:</b> i fondi sono inglobati nel servizio Centro socio-ricreativo</p> <p>Al superiore budget si aggiunge quello relativo al costo del personale che gestisce il servizio</p>
CONTROLLI E VALUTAZIONE	La partecipazione dei giovani alle manifestazioni ed agli spettacoli promossi ed attuati è l'indicatore di valutazione del servizio

AREA INTERVENTI A CARATTERE SOCIO-EDUCATIVO E POLITICHE GIOVANILI	AZIONE N.I1
TITOLO AZIONE	SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO NAZIONALE PROGETTI COMUNALI



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

<p>DESTINATARI</p>	<p>Giovani di età compresa tra i 18 ed i 26 anni  <b>Ragusa</b> : N. 100, per il triennio 2003/2005  <b>Chiaramonte Gulfi</b>: N. 56 per il triennio 2003/2005  <b>S. Croce Camerina</b>: N. 8 per anni uno tra il 2004 ed il 2005</p>
<p>OBIETTIVI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare nei giovani il senso civico, culturale, ambientale e di appartenenza alla comunità</li> <li>- Favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà e la partecipazione a percorsi formativi e di confronto</li> <li>- Scommettere sulle capacità di servizio dei giovani verso chi ha bisogno</li> <li>- Favorire la conoscenza del territorio sia dal punto di vista turistico che ambientale</li> <li>- Offrire ai giovani un anno di formazione attiva per dare un aiuto agli altri e per l'acquisizione dei valori di solidarietà, disponibilità verso i cittadini in situazioni di bisogno e culturale-ambientale</li> </ul>
<p>DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'</p>	<p>Le attività previste nei progetti di servizio civile volontario, sono i seguenti:</p> <p><b><u>RAGUSA</u></b></p> <p><i>"Anziani in città"</i> (n. 3 progetti per l'Assistenza domiciliare agli anziani, per un totale di 67 giovani nel triennio 2003/2005)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Creazione di un gruppo di operatori di supporto per le attività istituzionali dell'Ente al fine di incrementare le prestazioni assistenziali che, nel caso specifico, riguardano: acquisto alimenti, preparazione pasti al domicilio, sostegno psico-sociale all'assistito e disbrigo pratiche, per gli anziani parzialmente autosufficienti.</li> </ul> <p><i>"Compiti a casa"</i> (n. 1 progetto, per un totale di 16 giovani da avviare per anni uno)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Creazione di un gruppo di operatori di supporto per le attività istituzionali dell'Ente al fine di offrire ai minori frequentanti il primo ciclo di scuola, un aiuto per lo svolgimento dei compiti per casa, laddove in famiglia manchi questa capacità o possibilità.</li> </ul> <p><i>"I have a dream: to live in peace"</i> (n. 1 progetto, per un totale di 17 giovani da avviare per anni uno)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Creazione di un gruppo di operatori di supporto per le attività istituzionali dell'Ente al fine di promuovere la cultura della pace, della non violenza e della solidarietà sociale</li> </ul> <p><b><u>CHIARAMONTE GULFI</u></b></p>



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	<p>" <i>Città amica e solidale</i> " (n. 2 progetti, per un totale di 16 giovani da avviare per anni uno)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Creazione di un gruppo di operatori di supporto per le attività istituzionali dell'Ente relativo alla tutela dei minori</li> </ul> <p>" <i>Valorizzare l'arte e le antiche tradizioni</i> " (n. 2 progetti, per un totale di 20 giovani da avviare per anni uno)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Creazione di un gruppo di operatori di supporto per le attività istituzionali dell'Ente relativo alla promozione della cultura chiaramontana ed alla salvaguardia e fruizione del patrimonio artistico</li> </ul> <p>" <i>Crescere con lo sport</i> " (n. 1 progetto, per un totale di 10 giovani da avviare per anni uno)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Creazione di un gruppo di operatori di supporto per le attività istituzionali dell'Ente relativo alla formazione dei minori da avviare allo sport</li> </ul> <p>" <i>Valorizzare la natura</i> " (n. 1 progetto, per un totale di 10 giovani da avviare per anni uno)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Creazione di un gruppo di operatori di supporto per le attività istituzionali dell'Ente relativo alla tutela dell'ambiente e del verde pubblico</li> </ul> <p><b><u>S. CROCE CAMERINA</u></b></p> <p>" <i>Emilio</i> " (n. 1 progetto, per un totale di 4 giovani da avviare per anni 1)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Creazione di un gruppo di operatori di supporto per le attività istituzionali dell'Ente relative alla gestione del centro giovanile in ordine all'animazione, alla socializzazione</li> </ul> <p>" <i>... De Rosacambra</i> " (n. 1 progetto, per un totale di 4 giovani da avviare per anni 1)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Creazione di un gruppo di operatori di supporto per le attività istituzionali dell'Ente relative alla valorizzazione e conoscenza dei siti archeologici di "Kaucana" e "Mezzagnone"</li> </ul>
<p>DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA</p>	<p>Il servizio viene gestito direttamente dai Comuni</p>
<p>BUDGET</p>	<p>Ai volontari spetta un trattamento economico di €433,80 mensili, corrisposto direttamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio Nazionale per il Servizio Civile Volontario. Il Comune di Ragusa provvede al rimborso spesa della benzina ai</p>



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	<p>volontari che, in virtù dell'attività prestata ad anziani e minori, utilizzano il mezzo proprio</p> <p>Al superiore budget si aggiunge quello relativo al costo del personale comunale che gestisce il servizio</p>
<p><b>CONTROLLI E VALUTAZIONE</b></p>	<p>Il controllo viene effettuato dal Comune mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri settimanali con i volontari sia per verificare la costante "Motivazione" nel loro impegno di servizio civile che per vigilare sullo svolgimento del servizio a domicilio degli assistiti</li> <li>- Incontri periodici con i destinatari del servizio sia per verificare l'efficacia degli interventi che per condividere con gli stessi gli scopi ed i valori portanti dei progetti</li> <li>- Incontri mensili tra il coordinatore e gli operatori comunali coinvolti nei progetti al fine di procedere ad una verifica dei risultati conseguiti ed a un'analisi delle problematiche emergenti</li> </ul> <p>La valutazione viene effettuata dai "Formatori" mediante la somministrazione, ai volontari di servizio civile, di "Questionari motivazionali" e "Colloqui personalizzati" volti a verificare l'esistenza ed il permanere delle motivazione e dei valori che sono alla base dei progetti</p>

<p>AREA INTERVENTI A CARATTERE SOCIO-EDUCATIVO E POLITICHE GIOVANILI</p>	<p>AZIONE N. I2</p>
<p>TITOLO AZIONE</p>	<p>SPORTELLO INFORMAGIOVANI</p>
<p>DESTINATARI</p>	<p>Ragusa, Giarratana e S. Croce Camerina: Tutti giovani del territorio</p>
<p>OBIETTIVI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fornire informazioni e orientamento ai giovani</li> <li>- Osservazione della realtà giovanile e dei suoi mutamenti</li> </ul>
<p>DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Raccogliere, elaborare e trasmettere informazioni nei diversi settori di interesse giovanile in modo da essere facilmente ed immediatamente utilizzabili dagli utenti</li> <li>- Sostegno, consulenza ed orientamento per i giovani</li> </ul>
<p>DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA</p>	<p>Il servizio viene gestito direttamente dai Comuni, con l'utilizzo di appropriati sistemi informatici</p>
<p>BUDGET ANNUALE DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI</p>	<p>I budget dei Comuni si riferiscono alla gestione della struttura e degli operatori comunali</p>



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

COMUNALI.	
CONTROLLI E VALUTAZIONE	Elaborazione dati relativi alle richieste di accesso al servizio distinti per tipologia

*INTERVENTI SOCIALI NON RIPARTIBILI  
NELLE ALTRE AREE*

AREA INTERVENTI SOCIALI NON RIPARTIBILI NELLE ALTRE AREE	POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA AZIONE N. L1 LIVEAS
TITOLO AZIONE	SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE
DESTINATARI	I destinatari del servizio sono i cittadini del distretto (singoli, famiglie, gruppi e comunità).
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare la qualità di vita dei cittadini del distretto.</li> <li>- Sostenere l'individuo o il gruppo in condizioni problematiche individuando le cause del disagio al fine di attivare interventi volti al miglioramento e al superamento delle stesse.</li> <li>- Favorire la permanenza dell'individuo nel suo ambiente familiare e sociale contrastando il ricorso improprio alla istituzionalizzazione e superando gli interventi settorializzati.</li> <li>- Promuovere attività volte all'integrazione e alla socializzazione dell'individuo e/o del gruppo.</li> <li>- Prevenire situazioni emarginanti e di esclusione sociale.</li> <li>- Stimolare l'empowerment individuale e familiare</li> </ul>
STRATEGIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fronteggiare la carenza del ridotto numero di Assistenti Sociali in relazione all'aumento dei carichi di lavoro ed alla crescente "domanda sociale" che determina l'attuazione di nuovi interventi ed servizi a favore del singolo, gruppo, comunità, in un'ottica sistemico-relazionale.</li> <li>- Attivare strategie e interventi di rete con i servizi pubblici e privati e con le istituzioni presenti nel territorio con il terzo settore, il privato sociale nonché con la cittadinanza attiva .</li> <li>- Elaborare programmi ed indirizzi nel campo delle politiche sociali in relazione ai bisogni della collettività.</li> <li>- Programmare servizi ed interventi qualitativamente e quantitativamente rispondenti ai bisogni evidenziati.</li> <li>- Favorire interventi di lavoro per progetti.</li> </ul>

<p><b>DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'</b></p>	<p>Il Servizio Sociale Professionale, istituito ai sensi della L.R.22/86, opera secondo conoscenze e metodi tecnico- professionali, attraverso l'utilizzo di competenze proprie, in tutte le fasi degli interventi sociali, per la promozione, lo sviluppo, la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi in situazione di disagio.</p> <p>Il S.S.P. ha compito di programmazione nel campo delle politiche e dei servizi sociali nonché di coordinamento e valutazione di interventi e servizi in termini di efficienza e qualità;</p> <p>E' compito del S.S.P. tracciare, attraverso la raccolta e la elaborazione di dati sociali, la mappa del territorio rilevando bisogni e risorse, rischi ed opportunità, servizi presenti ed interventi da attivare, al fine di meglio indirizzare le scelte di politica sociale.</p> <p>È cura, inoltre, del Servizio Sociale, valutare la qualità dei servizi erogati e svolgere attività di informazione e comunicazione sui servizi, sulle opportunità e diritti degli utenti.</p>																														
<p><b>DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE</b></p>	<p>Nei Comuni del Distretto in atto operano n.15 Assistenti Sociali, come indicato dalla seguente tabella:</p> <table border="1" data-bbox="607 1052 1466 1556"> <thead> <tr> <th>Comune</th> <th>Totale n. Ass.ti Sociali</th> <th>n. Ass.ti Sociali dipendenti</th> <th>n. Ass.ti Sociali in convenzione</th> <th>N. Ass.ti Sociali coma da Standards regionale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Ragusa</td> <td>11</td> <td>6</td> <td>5</td> <td>14</td> </tr> <tr> <td>Chiaramont e Gulfi</td> <td>2</td> <td>2</td> <td>---</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Giarratana</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>---</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Monterosso o Almo</td> <td>1</td> <td>---</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>S. Croce Camerina</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>---</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table> <p>Come si rileva dalla superiore tabella, non sempre è rispettato lo standard previsto dalla L.R. n.22/86 (n. 1 Ass.te Sociale ogni 5.000 abitanti), per cui tale carenza comporta difficoltà nell'attuazione della complessità dei compiti d'istituto.</p> <p>Nel Comune di Ragusa al fine di garantire una continuità dell'attività intrapresa da due Assistenti Sociale in convenzione nell'anno 2003, ci si avvarrà dei fondi della Legge n.328/00 per assicurare la loro collaborazione anche negli anni 2004/2006</p>	Comune	Totale n. Ass.ti Sociali	n. Ass.ti Sociali dipendenti	n. Ass.ti Sociali in convenzione	N. Ass.ti Sociali coma da Standards regionale	Ragusa	11	6	5	14	Chiaramont e Gulfi	2	2	---	2	Giarratana	1	1	---	1	Monterosso o Almo	1	---	1	1	S. Croce Camerina	1	1	---	2
Comune	Totale n. Ass.ti Sociali	n. Ass.ti Sociali dipendenti	n. Ass.ti Sociali in convenzione	N. Ass.ti Sociali coma da Standards regionale																											
Ragusa	11	6	5	14																											
Chiaramont e Gulfi	2	2	---	2																											
Giarratana	1	1	---	1																											
Monterosso o Almo	1	---	1	1																											
S. Croce Camerina	1	1	---	2																											
<p><b>PROGRAMMA OPERATIVO PER IL</b></p>	<p>La trasformazione della "Tradizionale Assistenza" in "Organizzazione di Servizi" diretti al superamento delle</p>																														



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

<p><b>POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO</b></p>	<p>prestazioni assistenziali in interventi di promozione e di prevenzione nonché l'incremento di situazioni problematiche e di disagio diffuso che rendono sempre più pressante e crescente la richiesta di interventi e servizi, hanno determinato un notevole incremento di attività e conseguentemente la necessità di nuove risorse innanzitutto umane.</p> <p><b>POTENZIAMENTO:</b></p> <p><b>1° ANNO</b>  Ragusa: n. 2 Assistenti Sociali per n. 36 ore settimanali pro-capite di cui 20 ore settimanali relativi al potenziamento  Monterosso Almo: n. 1 Assistente sociale per n. 19 ore settimanali di cui 10 ore settimanali relativi al potenziamento  S. Croce C.: n. 1 Assistente Sociale per n. 20 ore settimanali</p> <p><b>2° ANNO</b>  Ragusa: n. 2 Assistenti Sociali per n. 36 ore settimanali pro-capite di cui 15 ore settimanali relativi al potenziamento  Monterosso Almo: n. 1 Assistente sociale per n. 16 ore settimanali di cui 7 ore settimanali relativi al potenziamento  S. Croce C.: n. 1 Assistente Sociale per n. 15 ore settimanali</p> <p><b>3° ANNO</b>  Ragusa: n. 2 Assistenti Sociali per n. 36 ore settimanali pro-capite di cui 15 ore settimanali relativi al potenziamento  Monterosso Almo: n. 1 Assistente sociale per n. 16 ore settimanali di cui 7 ore settimanali relativi al potenziamento  S. Croce C.: n. 1 Assistente Sociale per n. 15 ore settimanali</p>
<p><b>BUDGET ANNUALE DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI COMUNALI</b></p>	<p><b>Ragusa:</b>  <u>Fabbisogno 1° ANNO:</u> €. 102.264,60 (spesa per 5 Assistenti Sociali in convenzione al netto della spesa a carico della legge 328/00)  <u>Fabbisogno 2° ANNO:</u> €. 110.220,60 (spesa per 5 Assistenti Sociali in convenzione al netto della spesa a carico della legge 328/00)  <u>Fabbisogno 2° ANNO:</u> €. 110.220,60 (spesa per 5 Assistenti Sociali in convenzione al netto della spesa a carico della legge 328/00)  Fondi annuali disponibili in bilancio a decorrere dall'anno 2004: €.85.000,00 (la copertura della spesa, in ogni caso viene assicurata con l'applicazione dei fondi relativi agli avanzi di amministrazione ed all'assestamento di bilancio)</p> <p><b>Monterosso Almo</b>  Disponibilità annuale: €. 10.086,39  Al superiore budget si aggiunge quello relativo al costo del personale che gestisce il servizio</p>



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

<p>BUDGET ANNUALE POTENZIAMENTO</p>	<p><b>COSTO RELATIVO AL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA:</b>  <b>1° ANNO:</b> totale €. 51.436,00  Ragusa: €. 29.392,00  Monterosso Almo: €. 7.348,00  S. Croce Camerina: €. 14.696,00  <b>2° ANNO:</b> totale €. 38.210,40  Ragusa: €. 22.044,80  Monterosso Almo: €. 5.143,60  S. Croce Camerina: €. 11.022,40  <b>3° ANNO:</b> totale €. 38.210,40  Ragusa: €. 22.044,80  Monterosso Almo: €. 5.143,60  S. Croce Camerina: €. 11.022,40</p>
<p>CONTROLLI E VALUTAZIONI PER GLI ASSISTENTI SOCIALI IN COVENZIONE</p>	<p>Ciascun professionista in convenzione è tenuto a prestare l'attività lavorativa nel rispetto delle direttive impartite dal Dirigente secondo i principi delle leggi, dei regolamenti e delle circolari, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità istituzionali di ogni Comune di appartenenza</p>

<p>AREA INTERVENTI SOCIALI NON RIPARTIBILI NELLE ALTRE AREE</p>	<p>AZIONE N. L2 LIVEAS</p>
<p>TITOLO AZIONE</p>	<p>SEGRETARIATO SOCIALE</p>
<p>DESTINATARI</p>	<p>Tutti i cittadini, le comunità, i servizi e relativi operatori presenti nel territorio, i rappresentanti di gruppi formali ed informali</p>
<p>OBIETTIVI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fornire informazioni e consulenza in ordine alle richieste di servizi e prestazioni socio-sanitari presenti nel territorio</li> <li>- Promuovere l'autodeterminazione del cittadino in scelte sempre più autonome</li> <li>- Offrire assistenza sulle procedure di accesso ai servizi socio-sanitari</li> <li>- Osservare e monitorare costantemente i bisogni e le risorse presenti nel territorio</li> </ul>
<p>DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Raccolta di informazioni e di documentazione legislativa, regolamentare e amministrativa sulle procedure per accedere alle risorse esistenti</li> <li>- Accoglienza ed orientamento degli utenti per facilitare l'espletamento delle procedure atte ad ottenere prestazioni e per accedere ai servizi</li> </ul>



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Smistare e segnalare le richieste ai servizi e agli Enti competenti per le eventuali prese in carico</li> <li>- Collaborare con i servizi territoriali esistenti per fornire supporti di assistenza tecnica</li> <li>- Attività di osservatorio sociale sulla situazione globale del territorio</li> </ul>
DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA	<p>Il servizio viene svolto da tutti i funzionari e operatori del Settore Servizi Sociali, alcuni dei quali hanno frequentato il corso di formazione per "Addetti al Segretariato Sociale"</p> <p>Nel "sito internet" dei Comuni di Ragusa e S. Croce Camerina, inoltre, è disponibile una sezione relativa ai Servizi sociali, accessibile da tutti i cittadini, in ordine alle attività presenti, alle modalità di accesso, ed alla modulistica necessaria.</p> <p>Con il presente Piano i Zona tutti i Comuni del Distretto si impegnano a realizzare un "Sistema informativo statistico" dei servizi socio-sanitari e a costruire una "Banca Dati" sui bisogni della popolazione e sull'offerta dei servizi</p>
BUDGET DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI COMUNALI.	<p><b>Ragusa:</b> €. 2.500,00</p> <p><b>Chiaramonte Gulfi:</b> €. 1.516,00</p> <p>Al superiore budget si aggiunge quello relativo al costo del personale che gestisce il servizio</p>
CONTROLLI E VALUTAZIONE	Elaborazione di dati relativi alle richieste di accesso al servizio, distinti per tipologia di domanda e per area cittadina

AREA INTERVENTI SOCIALI NON RIPARTIBILI NELLE ALTRE AREE	AZIONE N. L3
TITOLO AZIONE	CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI
DESTINATARI	<p>Associazioni che operano nel campo socio-assistenziale</p> <p><b>Ragusa:</b> n.30</p> <p><b>Monterosso Almo:</b> Ass.ni varie</p> <p><b>S. Croce Camerina:</b> n. 7</p>
OBIETTIVI	Favorire iniziative del privato-sociale per promuovere e portare a conoscenza della collettività tematiche varie nel campo sociale ed assistenziale.
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	Contribuire economicamente in maniera ordinaria e straordinaria alle iniziative del privato-sociale che nell'arco dell'anno ne facciano richiesta, compatibilmente con le risorse finanziarie dei bilanci



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	Comunali e secondo le prescrizioni dei regolamenti
DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA	Istruttoria delle richieste avanzate dalle Associazioni anche al fine di definire l'ammontare del contributo da concedere per l'attività ordinaria e straordinaria da effettuare
BUDGET DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI COMUNALI.	<b>Ragusa:</b> € 44.239,14 <b>Monterosso Almo:</b> € 8.555,00 <b>S. Croce Camerina:</b> € 10.000,00 Al superiore budget si aggiunge quello relativo al costo del personale che gestisce il servizio
CONTROLLI E VALUTAZIONE	I controlli vengono effettuati dai Comuni secondo quanto previsto dai vigenti Regolamenti Comunali

AREA INTERVENTI SOCIALI NON RIPARTIBILI NELLE ALTRE AREE	AZIONE N. L4
TITOLO AZIONE	EMIGRATI
DESTINATARI	<b>Ragusa:</b> n. 6 nuclei familiari <b>S. Croce Camerina:</b> n. 1
OBIETTIVI	Favorire il rientro degli emigrati dai Paesi Europei ed Extraeuropei.
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	Sostegno economico agli emigrati per le spese di viaggio e per il trasporto delle masserizie
DEFINIZIONE ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA	Predisposizione istruttoria delle richieste dei cittadini emigrati che rientrano definitivamente nel nostro paese.
BUDGET DELL'ESISTENTE COME DA BILANCI COMUNALI.	<b>Ragusa:</b> € 8.494,69 <b>S. Croce Camerina:</b> i fondi sono inglobati nel servizio Assistenza economica indigenti
CONTROLLI E VALUTAZIONE	I controlli effettuati riguardano la documentazione di rito allegata all'istanza.



## IL SISTEMA DI OFFERTA

### *Livelli essenziali di assistenza*

In ciascuna delle schede soprariportate è indicato se trattasi di Liveas.

### *La rete dei servizi e delle collaborazioni*

Secondo lo spirito della L. 328/00, l'attuazione del Piano di Zona, prevede anche un lavoro di rete ex ante, in itinere ed ex-post tra servizi pubblici e privati, enti terzi, terzo settore, privato sociale.

Tale processo che presuppone un lavoro sinergico tra tutti gli attori sociali coinvolti, sarà attuato attraverso riunioni periodiche, protocolli di intesa, incontri di equipe, ecc.

Superando la settorializzazione si opererà secondo una logica distrettuale di unitarietà e globalità degli interventi, puntando l'attenzione soprattutto alla promozione del benessere della collettività e non solo alla riduttiva rimozione dei bisogni della singola categoria.

Ciò comporta un cambiamento culturale che guiderà e sosterrà le politiche sociali.

### *La comunicazione sociale*

Il Distretto 44 si attiverà opportunamente per adottare strumenti idonei per la diffusione dell'informazione relativa alle risorse presenti nel territorio nonché all'offerta dei servizi e degli interventi ai quali i cittadini, possono accedere.

Ciò comporta la diffusione delle informazioni, che inizialmente sarà attuata attraverso l'utilizzo di comunicati stampa, manifesti, opuscoli informativi, sito internet.

- Successivamente sarà stilata la "Carta dei Servizi" che conterrà:
- i livelli essenziali di assistenza;
- le informazioni utili per conoscere la mappa delle risorse istituzionali e sociali presenti nel territorio distrettuale;
- i percorsi da seguire ai fini dell'accesso agli interventi e ai servizi;
- gli standards di qualità.

### *La formazione degli operatori*



## Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

La realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali secondo quanto previsto dalla L. 328/00 richiede operatori maggiormente qualificati e preparati.

Pertanto emerge la necessità di assicurare a tali operatori, quali "agenti di sviluppo locale", una costante formazione che consenta una maggiore capacità di studio, analisi, valutazione della realtà territoriale nonché l'elaborazione di interventi e progetti, in collaborazione con gli altri attori sociali in un lavoro di rete, per rispondere efficacemente ai bisogni latenti ed espressi dalla collettività distrettuale.

Occorre a tal fine promuovere percorsi di formazione, aggiornamento e qualificazione professionale costante, rivolti in particolare agli operatori impegnati nella realizzazione del Piano di Zona.

Per la realizzazione dei suddetti percorsi si potranno utilizzare i fondi regionali nonché il Fondo sociale europeo per le politiche sociali.

### *La valutazione*

Una attività di pianificazione quale è il "Piano di Zona" deve prevedere un ampio processo di verifica e valutazione *ex ante*, in itinere ed *ex-post*, al fine di orientare le scelte e di ottenere dei feedback necessari per migliorare, riorientare, modificare e riprogrammare le attività in corso.

La valutazione iniziale è diretta a :

- realizzare la piena attuazione del processo partecipativo come previsto dalla L. 328/00;
- effettuare un attento studio del territorio al fine di evidenziare le specificità ed i bisogni maggiormente presenti;
- individuare le risorse presenti, istituzionali e non, per una maggiore valorizzazione e pieno utilizzo delle stesse;
- definire gli obiettivi prioritari che si intendono raggiungere;
- operare scelte rispondenti ai bisogni emersi nel territorio distrettuale.

La valutazione in itinere deve prevedere:

- l'organizzazione di un sistema di monitoraggio che consenta, attraverso l'uso di specifici indicatori, di misurare l'efficacia, l'efficienza, la qualità organizzativa e professionale nonché quella percepita.
- nello specifico, monitorare lo stato di avanzamento dei progetti procedendo alla loro eventuale rimodulazione qualora si evidenzino ostacoli al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- verificare attraverso l'analisi dei punti di forza e di debolezza i risultati generali ottenuti con l'attuazione del "Piano di zona"

Nella fase finale la valutazione *ex post* risulta uno strumento di rilevante importanza in quanto consente di:

- verificare risultati ottenuti ed obiettivi conseguiti;



## Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

- rilevare informazioni sul grado di soddisfacimento quali/quantitativo dei bisogni rilevati;
- intraprendere nuovi percorsi qualora si siano evidenziati altri aspetti nella realtà locali, prima non considerati.

Durante l'attuazione del Piano, il monitoraggio rappresenterà un elemento essenziale che permetterà di acquisire consapevolezza attraverso l'utilizzo di strumenti di osservazione quali griglie, schede, riunioni periodiche di confronto del gruppo piano nonché dei referenti di ciascun progetto al fine di valutare i risultati che si stanno ottenendo e la congruenza tra scelte compiute e le strategie adottate. Tale metodologia consentirà di visualizzare la qualità degli interventi per orientare scelte ed attività.

### *IL QUADRO DELLE RISORSE FINANZIARIE E DELLE SPESE*

#### *La politica locale della spesa*

L'analisi del bisogno territoriale ha messo in evidenza delle disomogeneità nell'ambito distrettuale, infatti nel Capoluogo una maturata coscienza sociale ha permesso l'attuazione di numerosi interventi e servizi a favore delle fasce più deboli della popolazione, mentre nei Comuni minori sono state evidenziate delle carenze relative alla risposta ai bisogni emergenti. Ciò è dipeso probabilmente dal minor numero di abitanti in situazioni di disagio nonché delle limitate risorse economiche.

Il "Piano di Zona" che ha permesso di avere un'ampia veduta dei bisogni territoriali ha rappresentato l'occasione per colmare quei vuoti istituzionali di risposta ai bisogni territoriali evidenziati.

Nella ripartizione delle somme pertanto non è stato adottato il criterio demografico ma si è cercato di uniformare a livello territoriale le risposte ai bisogni.

#### *Il quadro generale delle entrate e delle spese previste*

Per una migliore lettura della distribuzione delle somme relative al potenziamento dell'offerta ed ai progetti innovativi, si rimanda alla schede successive:

*SCHEDA RIEPILOGATIVA  
PRIMO ANNO : "POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA"*

*AREA DIRITTI DEI MINORI*

TITOLO AZIONE	POTENZIAMENTO UTENZA	COSTO POTENZIAMENTO
COMUNITA' ALLOGGIO MINORI A RISCHIO DI DEVIANZA	Ragusa: N. 4 Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo., S. Croce Camerina.: N. 3 <b>TOTALE: N. 7</b>	Ragusa: €. 87.624,00 Chiaramonte: €. 16.429,00 Giarratana: €. 16.429,00 Monterosso: €. 16.429,00 S. Croce C.: €. 16.429,00 <b>TOTALE €. 153.340,00</b>
INSIEME IN FAMIGLIA	Ragusa: N. 2 N.F. <b>TOTALE: N. 2</b>	Ragusa: €. 16.610,39 <b>TOTALE €. 16.610,39</b>

*AREA SOSTEGNO E AUTONOMIA PERSONE ANZIANE*

TITOLO AZIONE	POTENZIAMENTO UTENZA	COSTO POTENZIAMENTO
ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA	Ragusa: N. 8/10 (ore 350 mens.) Chiaramonte Gulfi : N. 3/5 (ore 75 mens.) Giarratana: N. 2/4 (ore 50 mens.) Monterosso Almo : N. 2/4 (ore 50 mens.) S. Croce Camerina : N. 3/5 (ore 75 mens.) <b>TOTALE: N. 18/28</b>	Ragusa: €. 61.988,50 Chiaramonte G.: €. 13.283,25 Giarratana: €. 8.855,50 Monterosso A.: €. 8.855,50 S. Croce C.: €. 13.283,25 <b>TOTALE €. 106.266,00</b>

*AREA SOSTEGNO E AUTONOMIA PERSONE CON DISABILITA'*

TITOLO AZIONE	POTENZIAMENTO UTENZA	COSTO POTENZIAMENTO
CENTRO DIURNO DISABILI GRAVI FISICI, PSICHICI, SENSORIALI	Ragusa: N. 6 Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo, S. Croce C.: N. 2 <b>TOTALE: N. 8</b>	Ragusa: €. 63.600,00 Chiaramonte: €. 5.300,00 Giarratana: €. 5.300,00 Monterosso: €. 5.300,00 S. Croce C.: €. 5.300,00



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

		<b>TOTALE €. 84.800,00</b>
CENTRO DIURNO DISABILI INTELLETTIVI E RELAZIONALI	Ragusa: N. 6 Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo, S. Croce C.: N. 2 <b>TOTALE: N. 8</b>	Ragusa: €. 63.600,00 Chiaramonte: €. 5.300,00 Giarratana: €. 5.300,00 Monterosso: €. 5.300,00 S. Croce C.: €. 5.300,00 <b>TOTALE €. 84.800,00</b>

*INTERVENTI SOCIALI NON RIPARTIBILI NELLE ALTRE AREE*

TITOLO AZIONE	POTENZIAMENTO N. ASSISTENTI SOCIALI O N. ORE LAVORATIVE	COSTO POTENZIAMENTO
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	Ragusa: N. 2 (Ore 20 settim. Pro-capite) Monterosso: potenz. n. 10 ore settimanali di servizio S. Croce C.: N. 1 (Ore 20 settim.) <b>TOTALE: N. 3 + 1 pot.ore</b>	Ragusa: €. 29.392,00 Monterosso: €. 7.348,00 S. Croce C.: €. 14.696,00 <b>TOTALE €. 51.436,00</b>

RIEPILOGO 1° ANNO

FONDI DISPONIBILI €.497.252,39

RAGUSA	€. 322.814,89
CHIARAMONTE	€. 40.312,25
GIARRATANA	€. 35.884,50
MONTEROSSO	€. 43.232,50
S. CROCE	€. 55.008,25
<b>TOTALE</b>	<b>€. 497.252,39</b>

*SCHEDA RIEPILOGATIVA*

*SECONDO ANNO : "POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA"*

*AREA DIRITTI DEI MINORI*

TITOLO AZIONE	POTENZIAMENTO UTENZA	COSTO POTENZIAMENTO
COMUNITA' ALLOGGIO MINORI A RISCHIO DI DEVIANZA	Ragusa: N. 3 Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo., S. Croce Camerina.:	Ragusa: €. 65.717,10 Chiaramonte: €. 10.952,85 Giarratana: €. 10.952,85 Monterosso: €. 10.952,85



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	N. 2 <b>TOTALE: N. 5</b>	S. Croce C.: € 10.952,85 <b>TOTALE € 109.528,50</b>
INSIEME IN FAMIGLIA (DA GIU. A DIC. 2005)	Ragusa: N. 11 N.F. <b>TOTALE: N. 11</b>	Ragusa: € 98.955,50 <b>TOTALE € 98.955,50</b>
DALLA PARTE DEI BAMBINI (DA FEB. A DIC. 2005)	<b>TUTTO IL DISTRETTO</b>	Ragusa: € 7.166,28 Chiaramonte: € 7.166,28 Giarratana: € 7.166,28 Monterosso: € 7.166,28 S. Croce C.: € 7.166,28 <b>TOTALE € 35.851,40</b>

*AREA SOSTEGNO E AUTONOMIA PERSONE ANZIANE*

TITOLO AZIONE	POTENZIAMENTO UTENZA	COSTO POTENZIAMENTO
ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA	Ragusa: N. 5/8 (ore 247 mens.) Chiaramonte Gulfi : N. 2/4 (ore 60 mens.) Giarratana: N. 2/3 (ore 40 mens.) Monterosso Almo : N. 2/3 (ore 40 mens.) S. Croce Camerina : N. 2/4 (ore 60 mens.) <b>TOTALE: N. 13/22</b>	Ragusa: € 43.746,17 Chiaramonte G.: € 10.626,60 Giarratana: € 7.084,40 Monterosso A.: € 7.084,40 S. Croce C.: € 10.626,60 <b>TOTALE € 79.168,17</b>

*AREA SOSTEGNO E AUTONOMIA PERSONE CON DISABILITA'*

TITOLO AZIONE	POTENZIAMENTO UTENZA	COSTO POTENZIAMENTO
CENTRO DIURNO DISABILI GRAVI FISICI, PSICHICI, SENSORIALI	Ragusa: N. 4 Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo, S. Croce C.: N. 2 <b>TOTALE: N. 6</b>	Ragusa: € 42.400,00 Chiaramonte: € 5.300,00 Giarratana: € 5.300,00 Monterosso: € 5.300,00 S. Croce C.: € 5.300,00 <b>TOTALE € 63.600,00</b>
CENTRO DIURNO DISABILI INTELLETTIVI E RELAZIONALI	Ragusa: N. 4 Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo, S. Croce C.: N. 2 <b>TOTALE: N. 6</b>	Ragusa: € 42.400,00 Chiaramonte: € 5.300,00 Giarratana: € 5.300,00 Monterosso: € 5.300,00 S. Croce C.: € 5.300,00 <b>TOTALE € 63.600,00</b>



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

*INTERVENTI SOCIALI NON RIPARTIBILI NELLE ALTRE AREE*

TITOLO AZIONE	POTENZIAMENTO N. ASSISTENTI SOCIALI O N. ORE LAVORATIVE	COSTO POTENZIAMENTO
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	Ragusa: N. 2 (Ore 15 settiman. Pro-capite) Monterosso A. : potenz. n. 7 ore settimanali di servizio S. Croce C.: N. 1 (Ore 15 settiman.) <b>TOTALE: N. 3 + 1 pot. ore</b>	R a g u s a : € . 22.044,80 Monterosso: € . 5.143,60 S. Croce C.: € . 11.022,00 <b>TOTALE € . 38.210,40</b>

RIEPILOGO 2° ANNO  
FONDI DISPONIBILI € . 488.893,97

RAGUSA	€ . 322.429,85
CHIARAMONTE	€ . 39.345,73
GIARRATANA	€ . 35.803,53
MONTEROSSO	€ . 40.947,13
S. CROCE	€ . 50.367,73
<b>TOTALE</b>	<b>€ . 488.893,97</b>

*SCHEDA RIEPILOGATIVA  
TERZO ANNO : "POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA"*

*AREA DIRITTI DEI MINORI*

TITOLO AZIONE	POTENZIAMENTO UTENZA	COSTO POTENZIAMENTO
COMUNITA' ALLOGGIO MINORI A RISCHIO DI DEVIANZA	Ragusa: N. 3 Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo., S. Croce Camerina.: N. 2	Ragusa: € . 65.717,10 Chiaramonte: € . 10.952,85 Giarratana: € . 10.952,85 Monterosso: € . 10.952,85 S. Croce C.: € . 10.952,85



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	<b>TOTALE: N. 5</b>	<b>TOTALE €. 109.528,50</b>
INSIEME IN FAMIGLIA (DA GIU. A DIC. 2005)	Ragusa: N. 11 N.F. <b>TOTALE: N. 11</b>	Ragusa: €. 98.955,50 <b>TOTALE €. 98.955,50</b>
DALLA PARTE DEI BAMBINI (DA FEB. A DIC. 2005)	<b>TUTTO IL DISTRETTO</b>	Ragusa: €. 7.166,28 Chiaramonte: €. 7.166,28 Giarratana: €. 7.166,28 Monterosso: €. 7.166,28 S. Croce C.: €. 7.166,28 <b>TOTALE € .35.851,40</b>

*AREA SOSTEGNO E AUTONOMIA PERSONE ANZIANE*

TITOLO AZIONE	POTENZIAMENTO UTENZA	COSTO POTENZIAMENTO
ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA	Ragusa: N. 5/8 (ore 247 mens.) Chiaramonte Gulfi : N. 2/4 (ore 60 mens.) Giarratana: N. 2/3 (ore 40 mens.) Monterosso Almo : N. 2/3 (ore 40 mens.) S. Croce Camerina : N. 2/4 (ore 60 mens.) <b>TOTALE: N. 13/22</b>	Ragusa: €. 43.746,17 Chiaramonte G.: €. 10.626,60 Giarratana: €. 7,084,40 Monterosso A.: €. 7,084,40 S. Croce C.: €. 10.626,60 <b>TOTALE € .79.168,17</b>

*AREA SOSTEGNO E AUTONOMIA PERSONE CON DISABILITA'*

TITOLO AZIONE	POTENZIAMENTO UTENZA	COSTO POTENZIAMENTO
CENTRO DIURNO DISABILI GRAVI FISICI, PSICHICI, SENSORIALI	Ragusa: N. 4 Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo, S. Croce C.: N. 2 <b>TOTALE: N. 6</b>	Ragusa: €. 42.400,00 Chiaramonte: €. 5.300,00 Giarratana: €. 5.300,00 Monterosso: €. 5.300,00 S. Croce C.: €. 5.300,00 <b>TOTALE € . 63.600,00</b>
CENTRO DIURNO DISABILI INTELLETTIVI E RELAZIONALI	Ragusa: N. 4 Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo, S. Croce C.: N. 2 <b>TOTALE: N. 6</b>	Ragusa: €. 42.400,00 Chiaramonte: €. 5.300,00 Giarratana: €. 5.300,00 Monterosso: €. 5.300,00 S. Croce C.: €. 5.300,00 <b>TOTALE € . 63.600,00</b>



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

*INTERVENTI SOCIALI NON RIPARTIBILI NELLE ALTRE AREE*

TITOLO AZIONE	POTENZIAMENTO N. ASSISTENTI SOCIALI O N. ORE LAVORATIVE	COSTO POTENZIAMENTO
<i>SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE</i>	Ragusa: N. 2 (Ore 15 settiman. Pro-capite) Monterosso A. : potenz. n. 7 ore settimanali di servizio S. Croce C.: N. 1 (Ore 15 settiman.) <b>TOTALE: N. 3 + 1 pot.ore</b>	Ragusa: € 22.044,80  Monterosso: € 5.143,60  S. Croce C.: € 11.022,00  <b>TOTALE € 38.210,40</b>

**RIEPILOGO 3° ANNO**

**FONDI DISPONIBILI € 488.893,97**

RAGUSA	€ 322.429,85
CHIARAMONTE	€ 39.345,73
GIARRATANA	€ 35.803,53
MONTEROSSO	€ 40.947,13
S. CROCE	€ 50.367,73
<b>TOTALE</b>	<b>€ 488.893,97</b>

*RIEPILOGO ASSEGNAZIONE FONDI PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA NEL TRIENNIO*

COMUNE	TOTALE fondi triennali
Ragusa	€ 967.674,59
Chiaramonte Gulfi	€ 119.003,71
Giarratana	€ 107.491,56
Monterosso Almo	€ 125.126,76
Santa Croce Camerina	€ 155.743,71
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.475.040,33</b>

*SCHEDA RIEPILOGATIVA  
PROGETTI INNOVATIVI*

TITOLO AZIONE	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO
AREA SOCIO-EDUCATIVA : "CENTRORATORIO"	€.37.379,90	€.37.000,00	€.37.000,00
AREA SOSTEGNO ED AUTONOMIA PERSONE ANZIANE: "CASA DI RIPOSO"	€ . 0	€ . 0	€ . 0
AREA SOSTEGNO ED AUTONOMIA PERSONE ANZIANE: "TELESOCCORSO E TELEASSISTENZA"	€.54.478,00	€.48.204,43	€.48.204,43
AREA POVERTA' E NUOVE POVERTA': "SUPERMARKET EXPRESS"	€.10.000,00	€.10.000,00	€.10.000,00
AREA POVERTA' E NUOVE POVERTA': "ITINERARIO LAVORO"	€.56.000,00	€.60.000,00	€.60.000,00
AREA TUTELA SALUTE MENTALE: PROGETTO SPERIMENTALE DI RIABILITAZIONE PER UTENTI PSICHIATRICI"	€ . 0	€ . 0	€ . 0
<b>TOTALI</b>	<b>€.157.857,90</b>	<b>€.155.204,43</b>	<b>€.155.204,43</b>



Per il "Bilancio di Distretto" si rimanda all'allegato n.11

*PROGETTI INNOVATIVI*

AREA SOCIO-EDUCATIVA		PROGETTO INNOVATIVO AZIONE N. I 3 LIVEAS
TITOLO AZIONE	"CENTRORATORIO"	
DESTINATARI	Minori, di età compresa dai 12 ai 18 anni, residenti nei Comuni del Distretto.	
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzare Centri aggregativi per minori a carattere cittadino o interparrocchiale nella specifica: Oratori e/o Centri giovanili;</li> <li>• Assicurare un supporto educativo agli educatori-volontari nella fase iniziale di avvio dei centri aggregativi per minori;</li> <li>• Offrire possibilità di aggregazione tra minori;</li> <li>• Garantire un percorso socio-educativo ai minori e alle loro famiglie secondo i principi enunciati dalla "Carta delle città educative";</li> <li>• Promuovere il successo formativo;</li> <li>• Coinvolgere i minori nella vita della comunità locale;</li> <li>• Formare una cultura rivolta alla legalità e alla partecipazione;</li> <li>• Ridurre il disagio scolastico e la devianza minorile.</li> </ul>	
STRATEGIA	<p>Si intende agire nel campo della prevenzione primaria del disagio sociale e della devianza attraverso la realizzazione di centri di aggregazione per minori.</p> <p>Considerata la valenza pedagogico-educativa e sociale dell'Oratorio quale luogo organizzato per i minori e con i minori, in accordo con le Parrocchie, le Istituzioni scolastiche, i Comuni, le Associazioni di Volontariato, le Associazioni Culturali e Sportive, le Cooperative Sociali, saranno costituiti prevalentemente Oratori o eventualmente Centri Giovanili.</p> <p>Al fine di condurre i minori in percorsi educativi guidati, saranno formati giovani educatori-volontari preparati anche ad affrontare le problematiche che potrebbero scaturire nel corso delle varie attività.</p>	
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	L'attività principale di questa azione è quella di stimolare le comunità locali ad utilizzare l'Oratorio quale centro aggregativo privilegiato di socializzazione dei minori e integrazione fra coetanei	



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	<p>e tra minori e adulti significativi.</p> <p>Le fasi previste per l'attuazione del progetto sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. individuazione nel Distretto dei soggetti educatori-volontari a cui volgere l'intervento;</li><li>2. organizzazione di un corso di formazione specifico;</li><li>3. individuazione delle strutture da adibire a centri aggregativi;</li><li>4. attivazione di laboratori ludici, culturali, musicali, teatrali, etc. complementari all'attività primaria di accompagnamento educativo svolte per gruppi omogenei di età ed interessi;</li><li>5. formazione e sostegno didattico-educativo-culturale agli educatori-volontari dell'oratorio.</li></ol>
<p>TEMPISTICA</p>	<p>Per la realizzazione del progetto si prevede il seguente calendario:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. individuazione dell'Ente gestore del progetto;</li><li>2. individuazione dei coordinatori del progetto per ogni Comune del distretto;</li><li>3. individuazione dei soggetti educatori-volontari, da formare, entro il mese di febbraio 2004;</li><li>4. in marzo 2004 iniziare il corso di formazione per la durata di ore 50 teoriche e 50 di tirocinio presso oratori già esistenti per ogni singolo comune sprovvisto di tale struttura;</li><li>5. entro maggio 2004 individuare le strutture da adibire ad oratorio o a Centro giovanile;</li><li>6. elaborazione di un progetto educativo in sinergia con le realtà oratoriane presenti nel territorio;</li><li>7. entro la fine di giugno 2004 approntare dei progetti per l'organizzazione di Gr.Est. o altra attività ludico-educativa per le cui risorse economiche si deve provvedere con altri fondi;</li><li>8. in settembre 2004 approntare atto costitutivo e statuto per la costituzione di oratori ed avviare il progetto educativo;</li><li>9. affiliare gli oratori ad associazioni nazionali di oratori e stilare un programma di attività sociali per il 2005;</li><li>10. in ottobre attivare i laboratori ludici, culturali, musicali, teatrali, etc. complementari all'attività primaria di accompagnamento educativo;</li><li>11. in giugno 2005 approntare dei progetti per l'organizzazione di Gr.Est. o altra attività ludico-educativa come sopra riportato;</li><li>12. in settembre 2005 stilare un programma di attività sociali per il 2006.</li></ol>



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	<p>13. in ottobre 2005 attivare i laboratori ludici, culturali, musicali, teatrali, etc. complementari all'attività primaria di accompagnamento educativo;</p> <p>14. in giugno 2006 approntare dei progetti per l'organizzazione di Gr.Est. o altra attività ludico-educativa come sopra riportato.</p>
DEFINIZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si prevede, come prima fase la costituzione di Centri aggregativi cittadini per minori, quali Oratori e/o Centri giovanili.</li> <li>• Il Centro di aggregazione per minori si avvarrà, nella prima fase della partecipazione diretta degli Uffici Sociali dei Comuni, di Associazioni di Volontariato, Cooperative Sociali, Parrocchie; in seguito e a fasi successive la gestione dell'Oratorio sarà affidata a gruppi di educatori-volontari collegati direttamente con la realtà locale.</li> <li>• Sono ammesse le sponsorizzazioni secondo le leggi vigenti e i regolamenti specifici in materia.</li> <li>• Questa azione è rivolta prevalentemente ad almeno 5 educatori-volontari per Comune del Distretto per i quali si deve stipulare apposita assicurazione alla pari delle Associazioni di Volontariato.</li> <li>• I centri aggregativi dovranno erogare il servizio almeno 3 pomeriggi la settimana per almeno 4 ore. In relazione ai bisogni del territorio, il servizio può essere organizzato su 6 giorni comprendendo anche l'apertura del sabato e l'allargamento dell'orario giornaliero.</li> </ul>
COMUNICAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il progetto prevede un invito specifico per un coinvolgimento diretto di Parroci, educatori-volontari, animatori ludico-sportivi, operatori sociali dei Comuni interessati al progetto.</li> <li>2. A mezzo manifesti, pubblicità televisiva, depliant, pubblicizzare l'oratorio nelle scuole, nelle parrocchie e in tutti i luoghi spontanei di ritrovo dei minori.</li> </ol>
BUDGET	<p><b>1° Anno €.</b> 37.379,90 così ripartiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- €.</li> </ul> <p>5.000,00 per la docenza (minimo 50 ore per comune) e il tutoraggio (minimo 50 ore per Comune) del corso di formazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- €.</li> </ul> <p>4.879.90 per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• materiale didattico-formativo-educativo per gli educatori-volontari;</li> <li>• partecipazione a brevi corsi residenziali nei limiti del budget disponibile;</li> <li>• assicurazione per gli educatori-volontari per responsabilità civile, danni a terzi e malattie (alla pari di quelle stipulate, obbligatoriamente, per i soci delle Associazioni di</li> </ul>



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	<p>volontariato);</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- € 22.500,00 per la gestione diretta delle attività per i 5 centri di aggregazione per minori. Sono comprese le spese notarili per la costituzione e l'affiliazione.</li><li>- € 5.000,00 per rimborso spese all'Ente gestore del progetto e ai coordinatori dei Comuni.</li></ul> <p><b>2° Anno € 37.000,00</b> così ripartiti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- € 5.000,00 per:<ul style="list-style-type: none"><li>• materiale didattico-formativo-educativo per gli educatori-volontari;</li><li>• partecipazione a brevi corsi residenziali nei limiti del budget disponibile;</li><li>• assicurazione per gli educatori-volontari per responsabilità civile, danni a terzi e malattie (alla pari di quelle stipulate, obbligatoriamente, per i soci delle Associazioni di volontariato);</li></ul></li><li>- € 27.000,00 per la gestione diretta delle attività dei centri di aggregazione per minori.</li><li>- € 5.000,00 per rimborso spese all'Ente gestore del progetto e ai coordinatori dei Comuni.</li></ul> <p><b>3° Anno : € 37.000,00</b> così ripartiti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- € 5.000,00 per:<ul style="list-style-type: none"><li>• materiale didattico-formativo-educativo per gli educatori-volontari;</li><li>• partecipazione a brevi corsi residenziali nei limiti del budget disponibile;</li><li>• assicurazione per gli educatori-volontari per responsabilità civile, danni a terzi e malattie (alla pari di quelle stipulate, obbligatoriamente, per i soci delle Associazioni di volontariato);</li></ul></li><li>- € 27.000,00 per la gestione diretta delle attività dei centri di aggregazione per minori.</li><li>- € 5.000,00 per rimborso spese all'Ente gestore del progetto e ai coordinatori dei comuni.</li></ul> <p><b>Riepilogo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- 1° Anno € 37.379,90</li><li>- 2° Anno € 37.000,00.</li><li>- 3° Anno € 37.000,00.</li></ul> <p><b>TOTALE complessivo € 111.379,90</b></p> <p>Sono esclusi interventi ed opere di manutenzione straordinaria e ordinaria delle strutture accessibili con la L. 206/03.</p>
<b>CONTROLLI E</b>	1. L'Ente gestore del progetto valuterà dopo il corso di



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

<p><b>VALUTAZIONE</b></p>	<p>formazione, l'idoneità degli educatori-volontari a svolgere attività presso i Centri aggregativi;</p> <p>2. Il coordinatore del Comune dovrà garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'apertura del Centro aggregativi per minori per 3 pomeriggi la settimana per almeno 12 ore settimanali;</li> <li>• la conduzione e l'efficacia del progetto stesso.</li> </ul> <p>3. Trimestralmente, gli educatori-volontari insieme al Coordinatore del Comune, all'Ente gestore del presente progetto, agli Assistenti Sociali dei Comuni direttamente interessati, verificheranno lo stato di avanzamento del progetto e analizzeranno, con strumenti sociali adeguati, le eventuali difficoltà e problemi. Dovrà essere valutata l'efficacia del progetto.</p> <p>4. Sono ammesse eventuali piccole correzione al progetto in itinere.</p> <p>5. Una valutazione specifica verterà nella somministrazione di test ai minori e ai loro familiari per rilevare il grado di coinvolgimento dei minori coinvolti e l'efficacia dell'iniziativa.</p>
<p><b>IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DELLE RISORSE</b></p>	<p>Da tempo anche nel nostro territorio ibleo si parla di Oratori. C'è la domanda, da parte di chi già opera attualmente a favore dei minori, di conoscere più da vicino il soggetto-strumento-luogo "oratorio" ma non si hanno gli elementi e le conoscenze adeguate.</p> <p>I possibili rischi di disservizio riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• mancato riconoscimento del valore ludico-sociale ed educativo dell'oratorio quale ambito privilegiato per i minori da parte degli educatori-volontari;</li> <li>• il mancato approccio con adulti significativi, oggi quanto mai necessario per aiutare i minori ad elaborare un proprio quadro di riferimento culturale, lascia i minori in balia del momento che vivono;</li> <li>• squilibrio socio-culturale sempre più crescente tra il Nord del paese e il mezzogiorno d'Italia: infatti al Nord la cultura dell'oratorio è ben consolidata e ricca di strutture; al Sud è molto povera di strutture e di mentalità oratoriana legata per lo più alla Congregazione Salesiana di S. Giovanni Bosco;</li> <li>• inapplicabilità della legge 206/03 che riconosce il valore sociale dell'oratorio;</li> </ul> <p>Ci sono tanti volontari disponibili ad operare a favore dei minori. Ma questi spessissimo operano con scarsa preparazione e improvvisata metodologia e approssimative competenze e cultura giovanile. Spesso questi operatori, legati alle esperienze maturate nella loro adolescenza, ribaltano il proprio vissuto come la sola fonte per rapportarsi e risolvere il disagio minorile.</p>



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	La sempre più crescente difficoltà dialogica con la realtà minorile allarga sempre più la forbice tra adulti e minori aumentando così il potenziale atteggiamento e comportamento a rischio di devianza.
--	--

<b>AREA SOSTEGNO ED AUTONOMIA PERSONE ANZIANE</b>	<b>PROGETTO INNOVATIVO AZIONE N. A 8. a LIVEAS</b>
<b>TITOLO AZIONE</b>	<b>CASA DI RIPOSO</b>
<b>DESTINATARI</b>	Persone anziane, in condizioni di parziale o non autosufficienza, con scarso supporto familiare, per le quali l'attivazione di altri interventi assistenziali non sia risolutiva e sufficiente a coprire il bisogno assistenziale.
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Garantire adeguata assistenza continuativa alle persone anziane sole o in condizione di ridotta autosufficienza;</li> <li>- Garantire il rispetto di condizioni di vita dignitose alle persone ricoverate;</li> <li>- Favorire la socializzazione.</li> </ul>
<b>STRATEGIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Erogazione di prestazioni e servizi di cura della persona;</li> <li>- Mantenimento di condizioni di benessere psico-sociale tramite attività di tipo assistenziale, sanitario e psicologico;</li> <li>- Organizzazione di attività di tipo ricreativo e di animazione.</li> </ul>
<b>DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'</b>	<p>Espletamento di tutti i servizi connessi con l'attività di soggiorno e di assistenza degli ospiti;</p> <p>Attivazione di collegamenti in rete con i servizi territoriali e sanitari del Distretto, al fine di fornire assistenza globale;</p> <p>Mantenimento dei rapporti con i familiari o le reti informali che ruotano attorno all'utente (famiglia, vicinato, volontariato).</p>
<b>TEMPISTICA</b>	Il Progetto si svilupperà a partire dal 2° anno, poiché nella fase attuale è in itinere la definizione di alcuni aspetti tecnici, a seguito dei quali verrà affidata la gestione del servizio.
<b>DEFINIZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE</b>	<p>Il Comune di Giarratana possiede una struttura realizzata secondo gli standards previsti dalla Regione, completa di arredamento.</p> <p>La gestione verrà affidata ad Enti del Privato Sociale regolarmente iscritte all'Albo Regionale, con le procedure previste dalla normativa vigente.</p> <p>Con il presente Piano di Zona i Comuni del Distretto si impegnano a ricoverare i propri assistiti, attualmente ricoverati in strutture site fuori dall'ambito distrettuale, presso la struttura di Giarratana.</p>
<b>COMUNICAZIONE</b>	E' rilevante il collegamento in "rete", già esistente, fra servizi



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	sociali dei Comuni del Distretto, per garantire la risposta assistenziale agli utenti in maniera tempestiva.
<b>BUDGET</b>	Zero
<b>CONTROLLI E VALUTAZIONE</b>	La gestione e i relativi controlli su essa saranno attuati dai Comuni interessati secondo i dettati della convenzione tipo regionale.
<b>IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DELLE RISORSE</b>	Il rischio iniziale attiene alla possibilità di avviare la gestione della struttura in tempi rapidi, dopo l'adeguamento di alcuni aspetti tecnici.

<b>AREA SOSTEGNO ED AUTONOMIA PERSONE ANZIANE</b>	<b>PROGETTO INNOVATIVO AZIONE N. A 10 LIVEAS</b>
<b>TITOLO AZIONE</b>	<b>SERVIZIO DI TELESOCORSO E TELEASSISTENZA</b>
<b>DESTINATARI</b>	Persone anziane, portatori di handicap, persone in difficoltà di qualunque età, che vivono sole, senza supporto familiare, in condizioni di ridotta autosufficienza.
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire la permanenza dell'anziano nella propria abitazione, garantendo una tranquilla condizione psicologica;</li> <li>- Offrire un servizio di "controllo", di supporto e di sorveglianza a distanza, alle persone sole o in difficoltà;</li> <li>- Alleviare il senso di solitudine e di "paura" del futuro di persone che vivono situazioni di disagio, che non possono contare su un valido supporto familiare o di reti informali;</li> <li>- Garantire il pronto intervento in caso di situazione di emergenza;</li> <li>- Costruire una "rete" di aiuto sociale nel territorio del Distretto, fra tutti i servizi e gli enti preposti ad intervenire nelle situazioni di emergenza (Vigili del Fuoco, Servizi Sanitari, Protezione Civile, Servizi Sociali ecc.)</li> </ul>
<b>STRATEGIA</b>	<p>L'incremento della popolazione anziana è un dato che assume particolare rilevanza riguardo all'impatto che questo fenomeno ha sulla collettività in termini di richieste di servizi (domiciliari e residenziali, ecc.).</p> <p>Questo fenomeno mette in evidenza inoltre la necessità di offrire anche servizi di pronto intervento. Attualmente detti Servizi non vengono erogati in nessuno dei Comuni del Distretto dove però si rileva che esiste un notevole numero di anziani soli e privi di supporto familiare che necessitano di interventi che consentano loro di segnalare con immediatezza eventuali malesseri o situazioni</p>



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	<p>a rischio all'interno dell'abitazione. Anche tra i beneficiari del servizio di assistenza domiciliare si evidenzia che le prestazioni erogate non soddisfano completamente il bisogno, perché limitato ad alcune fasce orarie. Si ritiene pertanto che l'erogazione di un servizio che garantisca la "reperibilità" di persone qualificate che possano dare una risposta ad un bisogno emergente, possa dare una garanzia in termini di sicurezza alle persone sole e più deboli. Il servizio di telesoccorso e teleassistenza consente ad un operatore di vedere e parlare con moltissime persone senza spostarsi dal centro operativo, fornisce inoltre una copertura socio-sanitaria o assistenziale operata ed attivata mediante telefono e sistemi informatici, a favore di tutti i soggetti che presentano situazioni di rischio potenziale, rispetto al quale la struttura operativa del Servizio costituisce fattore di rassicurazione, controllo e garanzia per l'emergenza.</p>
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivazione della centrale operativa che opera attraverso un sistema centrale dove, mediante procedure automatizzate, verrà gestito l'archivio degli assistiti;</li> <li>- Attivazione della "rete" di servizi di supporto all'attività per il reperimento dell'utenza;</li> <li>- Installazione presso il domicilio degli utenti di un "Terminale Assistito", con viva voce, attivabile a distanza mediante telecomando, collegato via telefono e in grado di trasmettere chiamate di emergenza, parlare con l'assistito, attivare chiamate di controllo, ecc.</li> </ul>
TEMPISTICA	<p>Il Progetto si sviluppa per tutto il triennio, prevede nella fase iniziale un periodo di mesi 6 per la rilevazione dell'utenza, la creazione dell'archivio, e l'acquisto dei Terminali Assistito.</p>
DEFINIZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE	<p>Per la realizzazione del progetto si prevede la collaborazione dei Servizi Territoriali con l'associazione dei Volontari della Protezione Civile.</p> <p>La sede operativa è prevista nel Comune di Giarratana, poiché il Comune è già dotato dell'attrezzatura principale per l'attivazione del Servizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 1 Centrale operativa con capacità fino a 500 utenti, già collegata con la linea telefonica, allocata presso il Centro Diurno per Anziani.</li> </ul>
COMUNICAZIONE	<p>Sarà attivata una collaborazione con i servizi territoriali e forme di pubblicizzazione del Servizio tramite comunicati stampa, manifestini ed opuscoli informativi.</p>
BUDGET	<p>Importo totale per il Distretto - 1° anno: € 54.478,00</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ragusa, N. 25 utenti: € 14.530,00</li> </ul>



Ragusa - Chiamonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Chiamonte Gulfi, N. 12 utenti: € 10.374,00</li> <li>- Giarratana, N. 10 utenti: € 9.500,00</li> <li>- Monterosso Almo, N. 10 utenti: € 9.700,00</li> <li>- Santa croce Camerina, N. 12 utenti: € 10.374,00</li> </ul> <p>Importo totale per il Distretto per il 2° e 3° Anno: €48.204,43**</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ragusa, N. 25 utenti: €. 10.464,00</li> <li>- Chiamonte Gulfi, N. 12 utenti: €. 9.560,00</li> <li>- Giarratana, N. 10 utenti: €. 9.210,00</li> <li>- Monterosso Almo, N. 10 utenti: €.9.410,00</li> <li>- Santa croce Camerina, N. 12 utenti: € 9.560,00</li> </ul>
<b>CONTROLLI E VALUTAZIONE</b>	<p>Il controllo e la valutazione terranno conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- numero di utenti effettivamente inseriti nel servizio e "teleassistiti" con continuità;</li> <li>- numero di interventi effettuati su chiamate urgenti;</li> <li>- tempistività degli interventi effettuati;</li> <li>- tempo di attivazione degli interventi da parte dei vari soggetti coinvolti,</li> <li>- valutazione del grado di soddisfazione dell'utenza.</li> </ul>
<b>IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DELLE RISORSE</b>	<p>Gli eventuali rischi possono riguardare una mancata comprensione del valore dell'intervento da parte dell'utenza che potrebbe portare ad una scarsa richiesta.</p> <p>E' necessario adottare forme di comunicazione semplice e dirette con i potenziali destinatari.</p> <p>L' attrezzatura centrale già a disposizione di uno dei Comuni del Distretto agevolerà l'avvio del Servizio.</p>

\* (sono detratte le spese telefoniche e di energia elettrica dato che il Comune di Giarratana mette a disposizione la sede e attrezzatura)

\*\* Nel secondo e nel terzo anno viene meno la voce relativa all'acquisto dei terminali Assistito che è necessaria solo nel primo avvio del Servizio, inoltre è sottratto anche l'importo relativo ad un operatore aggiuntivo per i soli primi sei mesi del primo anno.

<b>AREA POVERTA' E NUOVE POVERTA'</b>	<b>PROGETTO INNOVATIVO AZIONE N. F 15 LIVEAS</b>
<b>TITOLO AZIONE</b>	<b>SUPERMARKET EXPRESS "trasformare lo spreco in risorsa"</b>
<b>DESTINATARI</b>	Famiglie in difficoltà economiche

<p>OBIETTIVI</p>	<p>Il progetto che s'intende proporre, promuove un'azione tipicamente di sviluppo autosostenibile locale, con ricadute positive a livello ambientale, economico e sociale. Si tratta di un progetto per il recupero ed il riutilizzo a fini benefici dei prodotti che per varie ragioni rimangono invenduti all'interno delle attività commerciali nell'ambito del territorio comunale. L'obiettivo generale è quello di trasformare, nel modo più ampio possibile ciò che al momento si può considerare a tutti gli effetti un vero e proprio spreco di beni (alimentari e non alimentari) in altrettante risorse per le categorie socio-economiche più svantaggiate.</p> <p>Gli obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sperimentare il recupero sistematico ed organizzato presso la grande e la piccola distribuzione di prodotti (alimentari e non) da ridistribuire alle fasce deboli della popolazione;</li> <li>- Migliorare le condizioni di vita delle persone svantaggiate;</li> </ul>
<p>STRATEGIA</p>	<p>Il progetto nasce dall'idea di realizzare un servizio innovativo che tenga insieme le esigenze degli esercizi commerciali per lo smaltimento di prodotti non vendibili e la soddisfazione di bisogni primari da parte di soggetti svantaggiati.</p> <p>L'intervento prevede un accordo con le aziende alimentari (ipermercati, supermercati, piccoli esercizi) affinché cedano alle associazioni di volontariato che assistono persone svantaggiate. I prodotti invenduti, al fine di organizzarne la loro adeguata distribuzione.</p>
<p>DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'</p>	<p>La proposta progettuale è articolata in due parti principali che vanno a costituire altrettanti sotto progetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Il recupero dei prodotti invenduti presso la grande, la media e la piccola rete commerciale organizzata.</li> <li>2) La distribuzione dei suddetti prodotti secondo un sistema organizzato, a famiglia segnalate dai Servizi Sociali.</li> </ol> <p>Le attività commerciali che aderiscono al progetto possono usufruire dei seguenti vantaggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Vantaggi fiscali relativi al recupero dell'IVA sui beni alimentari in quanto i prodotti verrebbero donati alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS);</li> <li>• Vantaggi pubblicitari poiché dal punto di vista solidaristico ne consegue per le aziende una immagine positiva.</li> </ul> <p>Per quanto riguarda la realizzazione del progetto all'interno della grande distribuzione organizzata, si prevedono le seguenti fasi:</p>



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	<p>1. Studio di fattibilità</p> <p>Lo studio di fattibilità prevede un primo periodo di circa 15 gg. Durante il quale contattare e certificare gli enti, predisporre assieme all'Ausl il manuale di autocontrollo igienico-sanitario e studiare l'organizzazione logistica dell'ipermercato;</p> <p>Un secondo periodo di 30 gg. Per impostare la raccolta e distribuzione dei prodotti.</p> <p>Un terzo periodo di circa 15 gg. Durante il quale definire le modalità burocratiche, i rapporti con le Ausl e affinare il sistema di distribuzione dei prodotti.</p> <p>2. Gestione del progetto</p> <p>Le attività di gestione sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione e accreditamento punti vendita ed associazioni</li> <li>- Organizzazione logistica della raccolta e distribuzione</li> <li>- Rilevamento analisi e gestione dei dati</li> <li>- Verifica periodica del funzionamento corretto del progetto</li> </ul> <p>Per quanto riguarda la realizzazione del progetto dal punto di vista della piccola distribuzione, si prevedono le seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Individuazione di un campione rappresentativo di piccoli distributori;</li> <li>2. Avvio del progetto</li> </ol> <p>L'ente assistenziale si reca direttamente presso le attività commerciali che partecipano al progetto per recuperare la merce invenduta con appuntamenti prestabiliti e seconda della tipologia dei prodotti.</p>
<p>TEMPISTICA</p>	<p>Il progetto si svilupperà in un arco di tempo di 3 anni secondo le seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) una prima fase di condivisione del progetto con le aziende ed il privato sociale presenti sul territorio (circa 1 mese);</li> <li>2) una seconda fase riguarderà l'organizzazione del servizio di raccolta e la formazione del personale coinvolto (circa 2 mesi)</li> <li>3) una terza fase di consolidamento e sviluppo del servizio (anni 2 e 9 mesi)</li> </ol>
<p>DEFINIZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE</p>	<p>SOGGETTI PROPONENTI Comuni del Distretto 44</p> <p>ALTRI SOGGETTI COINVOLTI Associazioni di volontariato ed enti che si occupano di indigenti Aziende alimentari di grande e piccola distribuzione</p>



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

<p><b>COMUNICAZIONE</b></p>	<p>La comunicazione sarà l'elemento fondamentale dell'intero progetto. In particolare il coinvolgimento dei commercianti e delle associazioni sarà fondamentale per le scelte da adottare.</p> <p>Le principali attività di comunicazione riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La realizzazione di una carta del servizio;</li> <li>- Rilevazioni periodiche sul grado di soddisfazione del servizio;</li> <li>- Condivisione delle scelte da adottare;</li> </ul>
<p><b>BUDGET</b></p>	<p>I costi del progetto riguardano le seguenti voci:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Avvio del progetto</li> <li>- Coordinamento delle fasi progettuali</li> <li>- Formazione degli operatori</li> </ul> <p>TOTALE COSTI PER ANNI TRE: €30.000,00 €10.000,00 per ciascun anno</p>
<p><b>CONTROLLI E VALUTAZIONE</b></p>	<p>Il progetto adotterà una metodologia di monitoraggio e valutazione in itinere e finale.</p> <p>Il monitoraggio riguarderà lo stato di avanzamento del progetto durante la realizzazione, mentre la valutazione riguarderà i risultati del servizio.</p> <p>Indicatori di valutazione del servizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- grado di rispondenza delle aziende alla proposta;</li> <li>- grado di coinvolgimento degli enti e delle associazioni;</li> <li>- grado di copertura della distribuzione sul territorio;</li> </ul>
<p><b>IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DELLE RISORSE</b></p>	<p>Il rischio della completa attuazione del progetto potrebbe essere quello che l'offerta non si identifica con la domanda delle famiglie destinatari del progetto.</p> <p>Il progetto rappresenta una risorsa aggiuntiva nel territorio per le famiglie che versano in condizioni economiche disagiate</p>

<p><b>AREA POVERTA' E NUOVE POVERTA'</b></p>	<p><b>PROGETTO INNOVATIVO AZIONE N. F14 LIVEAS</b></p>
<p><b>TITOLO AZIONE</b></p>	<p><b>"ITINERARIO LAVORO" Attivazione borse lavoro</b></p>
<p><b>DESTINATARI</b></p>	<p>N. 10 soggetti appartenenti a fasce deboli della popolazione ed ex detenuti , per ciascun anno di attività.</p>

<p>OBIETTIVI</p>	<p>Obiettivo generale dell'azione è quello di promuovere ed attivare percorsi formativi e di orientamento che facilitino l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti socialmente marginalizzati</p> <p>Il progetto si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzare percorsi e progetti lavorativi personalizzati.</li> <li>- Promuovere e sviluppare capacità ed abilità lavorative dei soggetti disagiati, realizzando percorsi integrati di formazione e di inserimento lavorativo, coinvolgendo le imprese, il terzo settore e il privato sociale;</li> <li>- Attivare esperienze formative che favoriscano l'inserimento lavorativo dei soggetti appartenenti alle fasce deboli della popolazione e che versano in condizioni economiche disagiate, fornendo alle aziende che aderiscono all'iniziativa, manodopera a costi zero o ridotti per la durata del progetto della "borsa lavoro";</li> </ul>
<p>STRATEGIA</p>	<p>Il processo strategico per raggiungere gli obiettivi formulati prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'istituzione di un tavolo di concertazione tra le imprese, il terzo settore e il privato sociale;</li> <li>- l'organizzazione di una attività di tutoraggio e di supervisione dei soggetti inseriti nelle attività lavorative;</li> <li>- verifica sull'andamento dei processi personalizzati avviati.</li> </ul>
<p>DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di tutoraggio come attività cardine del progetto in ordine alla creazione ed al mantenimento delle condizioni favorevoli per lo sviluppo e la trasmissione delle conoscenze.</li> <li>- orientamento e consulenza rivolta ai destinatari del progetto;</li> <li>- formazione orientata a fornire alle persone le competenze necessarie;</li> <li>- tirocinio formativo con l'esercizio di attività lavorative.</li> </ul>
<p>TEMPISTICA</p>	<p>La tempistica viene stimata complessivamente in mesi 12, secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Orientamento e consulenza: 2 mesi;</li> <li>- Formazione: 4 mesi;</li> <li>- Tirocinio: 6 mesi.</li> </ul>
<p>DEFINIZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE</p>	<p>L'organizzazione del progetto prevede il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle realtà produttive.</p>
<p>COMUNICAZIONE</p>	<p>Le borse lavoro saranno rivolte a soggetti che versano in gravi difficoltà economiche e di inserimento lavorativo;</p> <p>L'ufficio servizi sociali avrà cura di predisporre apposita</p>



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	graduatoria per la relativa selezione.
BUDGET	<p>Il costo totale del progetto per ciascun anno e per 10 soggetti è così ripartito:</p> <p>1° Anno - €.56.000,00  Ragusa € 22.400,00 per n. 4 soggetti;  Chiaramonte G. € 11.200,00 per n. 2 soggetti;  Giarratana € 5.600,00 per n. 1 soggetto;  Monterosso € 5.600,00 per n. 1 soggetto;  Santa Croce C. € 11.200,00 per n. 2 soggetti.</p> <p>2° Anno - €.60.000,00  Ragusa € 27.272,75 per n. 5 soggetti;  Chiaramonte G. € 10.909,10 per n. 2 soggetti;  Giarratana € 5.454,55 per n. 1 soggetto;  Monterosso € 5.454,55 per n. 1 soggetto;  Santa Croce C. € 10.909,10 per n. 2 soggetti.</p> <p>3° Anno - €.60.000,00  Ragusa € 27.272,75 per n. 5 soggetti;  Chiaramonte G. € 10.909,10 per n. 2 soggetti;  Giarratana € 5.454,55 per n. 1 soggetto;  Monterosso € 5.454,55 per n. 1 soggetto;  Santa Croce C. € 10.909,10 per n. 2 soggetti.</p>
CONTROLLI E VALUTAZIONE	<p>Istituzione di un sistema di monitoraggio e di valutazione per la raccolta sistematica delle informazioni sul raggiungimento degli obiettivi previsti nei termini dei tempi programmati.  L'attività di valutazione è a carico dell'Ente Comunale.</p>
IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DELLE RISORSE	<p>I momenti formativi e le azioni di accompagnamento oltre che il coinvolgimento di tutte le realtà presenti nel territorio, previste nel progetto, rappresentano degli ammortizzatori nei confronti di un rischio d'insuccesso, totale o parziale, per il raggiungimento degli obiettivi.</p>

AREA TUTELA SALUTE MENTALE	<p>PROGETTO INNOVATIVO  AZIONE N. B 2.c  LIVEAS</p>
TITOLO AZIONE	<p>PROGETTO SPERIMENTALE DI RIABILITAZIONE PER UTENTI PSICHIATRICI</p>
DESTINATARI	<p>Persone sofferenti di malattia mentale che sono attualmente residenti presso strutture non ricadenti nel territorio provinciale</p>



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	e/o del distretto												
	<p><b>SCOPI DEL SERVIZIO</b> L'idea che sta alla base di questa proposta è quella di puntare alla realizzazione di progetti individualizzati, che prevedano l'utilizzo di strumenti riabilitativi diversi e integrati tra loro; il prodotto richiesto è dunque non tanto la "residenzialità", bensì un progetto complessivo finalizzato alla promozione dell'autonomia del soggetto con problemi psichiatrici, nell'ambito del quale il servizio di tipo residenziale è solo uno degli interventi necessari per il raggiungimento degli obiettivi riabilitativi, da integrare con i servizi diurni, domiciliari e di inserimento lavorativo.</p> <p><b>OBIETTIVI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>☞ Attivare processi di recupero e sviluppo di abilità di base dei soggetti don disabilità psichica</li> <li>☞ Mantenere il contatto con l'ambiente di vita favorendo il superamento di relazioni disfunzionali al fine di un eventuale reinserimento nel normale contesto familiare e sociale.</li> </ul> <p><b>DESTINATARI</b> Il progetto si rivolge a soggetti con disagio psichico, che necessitano di soluzioni alternative al reinserimento in famiglia. A tale riguardo, il Dipartimento di Salute Mentale svolge attività di prevenzione, cura e riabilitazione di tali soggetti. L'attività del D.S.M. viene svolta in collaborazione con il S.S.P. dei Comuni del Distretto ciò al fine di cercare soluzioni comuni ai bisogni dell'utenza seguita. L'offerta di strutture residenziali presenti nel Distretto, non è tale da soddisfare la domanda. Infatti molti utenti affetti da disagio mentale vengono ricoverati in strutture ubicate fuori dal territorio provinciale anche se le rette continuano a gravare sul Comune di residenza. Al fine di avere un dato del fenomeno si riporta di seguito la tabella relativa agli utenti seguiti dai servizi territoriali.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>COMUNE</th> <th>utenti censiti</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>RAGUSA</td> <td>1475</td> </tr> <tr> <td>CHIARAMONTE G.</td> <td>124</td> </tr> <tr> <td>GIARRATANA</td> <td>84</td> </tr> <tr> <td>MONTEROSSO A.</td> <td>95</td> </tr> <tr> <td>SANTA CROCE C.</td> <td>156</td> </tr> </tbody> </table> <p>La creazione di altre strutture, i cui destinatari sarebbero prevalentemente i soggetti che residenti nel Distretto</p>	COMUNE	utenti censiti	RAGUSA	1475	CHIARAMONTE G.	124	GIARRATANA	84	MONTEROSSO A.	95	SANTA CROCE C.	156
COMUNE	utenti censiti												
RAGUSA	1475												
CHIARAMONTE G.	124												
GIARRATANA	84												
MONTEROSSO A.	95												
SANTA CROCE C.	156												
OBIETTIVI													



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	<p>( Ragusa, Chiaramonte G., Giarratana, Monterosso A. e Santa Croce C.), potrebbe in qualche modo coprire le esigenze del territorio creando occupazione all'interno del Distretto e assicurando la permanenza del soggetto nel contesto sociale di appartenenza, presupposto essenziale al fine di un eventuale reinserimento socio-familiare.</p>
STRATEGIA	<p>La strategia che s'intende realizzare, nasce dalla volontà del legislatore di avviare processi personalizzati di deistituzionalizzazione e di riabilitazione per pazienti psichiatrici. Le AUSL non sono attualmente in grado di attivare tutti i servizi necessari ad assicurare la piena realizzazione dei processi di deistituzionalizzazione; d'altra parte, sia dal punto di vista normativo che delle esperienze concrete già realizzate, sia in ambito regionale che in ambito nazionale, è sempre più evidente la necessità di avviare processi di collaborazione tra l'ente pubblico e i soggetti privati e in particolare i soggetti del privato sociale. Nel decreto assessoriale regionale del 30/12/96 sulle linee guida per il superamento degli O.P. si afferma infatti che "Dovrà essere garantito prioritariamente l'inserimento e l'integrazione sociale per tutti i soggetti che richiedono interventi coordinati ed integrati socio-assistenziali e sanitari..."</p> <p>Anche la Circolare n. 8/96 dell'Assessorato Regionale EE.LL. insiste sulla necessità della stipula di Protocolli di intesa tra le AUSL e i Comuni per la realizzazione di servizi alternativi all'istituzionalizzazione dei soggetti con problematiche psichiatriche (riprendendo un concetto già sottolineato dalla L.R. 22/86); la necessità di un'integrazione sia operativa che economica tra AUSL e Comuni viene ribadita negli schemi tipo di convenzione per la gestione di Comunità alloggio per disabili psichici (vedi in particolare, oltre alla questione del coinvolgimento di infermieri professionali della AUSL, l'articolo 14 sulla possibilità di integrare il servizio con specifiche prestazioni concesse alla tipologia dell'utenza, da concordare tra AUSL e Comuni, prestazioni alle quali dovrebbe corrispondere un'integrazione della retta, che dovrà gravare sul Fondo sanitario nei cui confronti l'Amministrazione Comunale provvederà ad esercitare azione di rivalsa...)</p> <p>In definitiva è possibile affermare che in tutto il disposto normativo sull'argomento viene ribadita la necessità da una parte di garantire una reale integrazione tra l'ambito sanitario e l'ambito socio-assistenziale, dall'altra non vengono stabiliti criteri definiti affinché tale integrazione possa concretamente realizzarsi; ne deriva che, finora, nei casi in cui viene scelto lo strumento delle</p>

piccole strutture residenziali tipo comunità alloggio, per realizzare i processi di deistituzionalizzazione, tutto l'onere economico ricade sui Comuni e dunque sulla spesa socio-assistenziale che d'altra parte è sempre più limitata e assolutamente insufficiente per far fronte ai reali bisogni del territorio regionale.

D'altra parte la spesa sanitaria, relativamente agli interventi di carattere residenziale, continua ad essere indirizzata verso strutture sia pubbliche che private/convenzionate di dimensioni non piccole, con un costo decisamente superiore a quello che è necessario nel caso di utilizzo di strutture residenziali di piccole dimensioni (max 10 persone). Il costo medio giornaliero per utente in una struttura pubblica o convenzionata di carattere sanitario è almeno di doppio di quello relativo ad una struttura residenziale di tipo non sanitario.

#### **Intervento socio-assistenziale e intervento riabilitativo**

Per integrare il discorso finora sviluppato in premessa è necessario proporre alcune considerazioni di carattere generale: innanzitutto il tipo di intervento che viene realizzato in una struttura come la comunità alloggio non può considerarsi come intervento prettamente socio-assistenziale, bensì, prevalentemente come intervento socio-riabilitativo.

D'altra parte in quasi tutte le altre regioni italiane, qualsiasi intervento analogo a quello realizzato in comunità alloggio, viene svolto in convenzione con le AUSL e non con i Comuni, riconoscendo il principio che un lavoro che ha caratteristiche di tipo riabilitativo afferisce principalmente all'ambito dell'assistenza sanitaria e non a quella socio-assistenziale.

#### **Caratteristiche delle strutture residenziali per la realizzazione dei processi di deistituzionalizzazione**

Il Decreto regionale sul superamento degli O.P. specifica che gli interventi di tipo "prettamente riabilitativo" debbono essere realizzati nell'ambito delle Comunità Terapeutiche Assistite (CTA) pubbliche o presso le Comunità Terapeutiche Riabilitative (CTR) private/convenzionate con le AUSL o addirittura presso le Cliniche neurologiche che abbiano Moduli riabilitativi...; tutte queste strutture non sono di piccole dimensioni e soprattutto hanno caratteristiche prettamente sanitarie.

In contrasto con questo orientamento normativo, il dibattito scientifico, nonché le esperienze ormai diffuse sul territorio nazionale propongono modelli di intervento riabilitativo basati sull'utilizzo di strutture residenziali di piccole dimensioni, con

	<p>caratteristiche non esclusivamente sanitarie, situate nel normale contesto cittadino...(la casa famiglia per intendersi).D'altra parte è opportuno ricordare che l'Organizzazione mondiale della sanità sottolinea che, nell'ambito della malattia mentale, i servizi "aperti" hanno un'incidenza assolutamente maggiore, rispetto ai servizi "chiusi" e cioè solo clinici, relativamente al mantenimento e/o allo sviluppo delle capacità di integrazione sociale; i servizi "aperti" debbono avere una capacità generativa (debbono cioè prevedere sempre qualcos'altro a cui connettersi) per evitare il rischio della "manicomializzazione" degli interventi. Ciò è particolarmente evidente nel caso dei servizi di tipo residenziale.</p>
<p>DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'</p>	<p><b>CARATTERISTICHE E ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO</b></p> <p><b>a. Caratteristiche</b> Il nostro modello organizzativo è imperniato sul concetto di riabilitazione che, oltre ad auspicare la remissione sintomatologica, si propone di agevolare il processo di crescita dell'utente verso l'acquisizione di maggiore autonomia e di migliore inserimento/reinserimento sociale. Iter riabilitativo.-</p> <p><b>b. Intervento sul territorio</b> La presenza di una struttura intermedia in un contesto sociale ripropone una dialettica al cui interno si confrontano i termini di normalità e di devianza: ancora oggi, infatti, il disagio psico-sociale risente di una sorta di stigmatizzazione che contribuisce a creare un atteggiamento di rifiuto.</p> <p><b>Fasi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Informare e coinvolgere le realtà sociali territoriali;</li> <li>- Caratterizzare la presenza di una struttura intermedia;</li> <li>- Interloquire con le agenzie sociali;</li> </ul> <p><b>c. Articolazione del progetto</b> Il progetto si basa su interventi residenziali ad intensità riabilitativa intensa, media e lieve, nonché su interventi diurni, domiciliari e/o territoriali; in collaborazione con le altre cooperative territoriali (distrettuali) ed in particolare quelle di tipo B (cooperative sociali di inserimento lavorativo) si strutturano occasioni di formazione professionale e inserimento lavorativo mirato.</p> <p>Si può sintetizzare il progetto proposto con il seguente schema: <b>INTERVENTO RESIDENZIALE ad alta intensità riabilitativa (protetta)</b></p> <p>(Comunità alloggio) a media intensità riabilitativa (semi protetta) a bassa intensità riabilitativa (semi autonomia)</p>

	<p><b><u>INTERVENTO RESIDENZIALE PROTETTO (Ad alta intensità riabilitativa)</u></b></p> <p><b><u>INTERVENTO RESIDENZIALE SEMI-PROTETTO (a media intensità riabilitativa)</u></b></p> <p><b><u>INTERVENTO RESIDENZIALE SEMI-AUTONOMO ( a bassa intensità riabilitativa)</u></b></p> <p><b><u>INTERVENTO DIURNO ( Centro diurno e Laboratori espressivi)</u></b></p> <p><b><u>EDUCATIVA DOMICILIARE E TERRITORIALE</u></b></p> <p>Si rivolge a soggetti con disagio mentale che abbiano già compiuto un percorso riabilitativo in situazione protetta e che necessitino di un reinserimento nel loro ambiente di appartenenza. Il servizio è rivolto comunque anche a soggetti che vivono situazioni di disagio nelle quali sia sufficiente un intervento di tipo domiciliare. Il servizio dovrà essere caratterizzato, oltre che dalla cura dell'ambiente e della persona, da una forte componente educativa mirata a creare, tramite l'attivo intervento dell'operatore e delle équipes (DSM e operatori), un consistente collegamento tra il soggetto e il territorio.</p> <p><b><u>INSERIMENTO LAVORATIVO</u></b></p> <p>Attraverso la collaborazione con le cooperative di tipo "B" operanti nel distretto, verranno sviluppati e proposti, progetti individuali di inserimento lavorativo in situazioni produttive di vario tipo (verde pubblico, agricoltura, artigianato, riciclaggio dei rifiuti, ecc. ).</p> <p>Le attività di inserimento lavorativo rivolte a pazienti psichiatriche hanno il duplice scopo di favorire l'incremento occupazionale, sia dei malati che degli operatori delle cooperative, e l'integrazione nel tessuto sociale e lavorativo dei soggetti svantaggiati.</p> <p>Le cooperative di tipo "B" finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate possono sviluppare convenzioni con gli enti pubblici, anche in deroga alle discipline in materia di pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 5 della legge 381/96.</p> <p>Le cooperative sociali di Ragusa, Agrigento, Caltanissetta, Catania e Siracusa, sulla scorta di precedenti e proficue esperienze lavorative, hanno in corso contatti con il mercato pubblico e privato per la riproposizione di contratti, convenzioni e partnerships relativi alla gestione dei seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- pulizia dei litorali e gestione dei lidi;</li> <li>- pulizia di edifici pubblici e privati;</li> <li>- servizi cimiteriali;</li> <li>- manutenzione del verde e serricoltura;</li> </ul>
--	--



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- lavori edili;</li> <li>- turismo sociale;</li> <li>- intervento complementari e di supporto alla raccolta differenziata dei rifiuti.</li> </ul> <p>Le cooperative sociali di inserimento lavorativo potranno, inoltre, avviare laboratori artigianali per la produzione di manufatti artistici e oggettistica varia in terracotta, ceramica e cartapesta.</p> <p>Tali prodotti potranno essere quindi commercializzati attraverso le stesse cooperative sociali offrendo così maggior visibilità al lavoro svolto ed opportunità di inserimento lavorativo concreto ai pazienti psichiatrici.</p>
TEMPISTICA	Il progetto si svilupperà in un 1 anno secondo le caratteristiche descritte in precedenza
DEFINIZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE	La realizzazione del progetto è legata alla disponibilità di un immobile di proprietà del Comune di Santa Croce Camerina il quale intende affidarlo in uso pluriennale, al privato sociale e con il quale condividere gli investimenti per l'adeguamento dello stesso agli standards strutturali nonché agli investimenti legati all'avviamento e alla formazione degli operatori che saranno impiegati nell'iniziativa.
COMUNICAZIONE	La comunicazione sarà un elemento fondamentale dell'intero progetto. In particolare il coinvolgimento degli utenti reali e potenziali sarà fondamentale per le scelte da adottare in termini di nuovi servizi e di grado di soddisfazione dello stesso.
BUDGET	Costo € 0
CONTROLLI E VALUTAZIONE	<p>Il progetto prevede il monitoraggio e la valutazione in diverse fasi della realizzazione.</p> <p>Il monitoraggio riguarderà lo stato di avanzamento del progetto durante le fasi di realizzazione, mentre la valutazione riguarderà i risultati del servizio.</p> <p>Indicatori di valutazione del servizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- grado di rispondenza tra le richieste e le risposte fornite;</li> <li>- grado di soddisfazione rispetto al servizio fornito;</li> <li>- grado di integrazione degli ospiti ,</li> <li>- numero di utenti dimessi grazie al miglioramento delle condizioni psichiche .</li> </ul>
IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DELLE RISORSE	I rischi sono connessi al mancato raggiungimento degli obiettivi fissati nonché alla dipendenza eccessiva dell'utente dalla struttura.



## RIEPILOGO ED INDICE

TITOLO	Pag.
Comitato dei Sindaci	2
Composizione Gruppo Piano	3
Composizione Gruppo Bilancio	4
Composizione Gruppo Ristretto	4
<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI FORMAZIONE DEL PIANO DI ZONA</b>	<b>5</b>
Iniziative di Coordinamento della Pianificazione	5
Iniziative Promozionali-informative	6
Tavoli di Concertazione avviati	6
<b>ANALISI DEL CONTESTO SOCIALE DEL PIANO DI ZONA</b>	<b>7</b>
Verifica dei risultati ottenuti con le politiche sociali fino ad oggi attivate	9
Analisi dei bisogni della comunità locale	12
<b>ANALISI DELL'OFFERTA ESISTENTE</b>	<b>14</b>
Mappa dell'offerta	14
Strutture residenziali e semiresidenziali	14
Interventi domiciliari del Distretto	16
Interventi diretti alla totalità dei cittadini o a cittadini con problematiche specifiche	17
Valutazione dell'offerta	19
Gli obiettivi strategici e le responsabilità necessarie per il loro raggiungimento	19
Le priorità generali del piano	20
I risultati attesi: definizione degli indicatori di processo e di esito	21
<b>AREE DI BISOGNI PRIORITARI</b>	<b>22</b>
<b>AREA RESPONSABILITA' FAMILIARI E DIRITTI DEI MINORI</b>	<b>22</b>
Il quadro di riferimento sociale	22
Gli obiettivi prioritari	24

### SCHEDE DELLE AZIONI

Titolo Azione	N. Azione	liveas	Potenz. offerta	Prog. Innov.	Pag.
Consultori familiari	D6	X			24
Consulta femminile comunale	D9.a	X			25
Assegno per famiglie numerose e per maternità	D4	X			25
Consulta comunale per la famiglia	D9.b	X			26
Assistenza domiciliare nuclei famil. in difficoltà	D10	X			26



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

Servizi residenziali per minori	C7	X			28
Equipe socio-psico-pedagogica scuole dell'obbligo	C12	X			29
Comunità alloggio per minori a rischio di devianza	C2	X	X		30
Adozione internazionale	C3	X			33
Affidamento familiare	C1.a	X			33
Asili Nido	C20	X			34
Soggiorno vacanza minori bielorussia ed ex Jugoslavia	C6				35
Insieme in famiglia (legge 285/97)	C4	X	X		36
Stradivarius : Animazione su strada (L. 285/97)	C15				39
Dalla parte dei bambini (L. 285/97)	C1.b	X	X		39
Scoperta nuovi sentieri di crescita (L. 285/97)	C5	X			42
Lo sportello di Peter Pan (L. 285/97)	C14	X			43

<b>AREA SOSTEGNO ED AUTONOMIA PERSONE ANZIANE</b>	<b>44</b>
Il quadro di riferimento sociale	44
Gli obiettivi prioritari	45

**SCHEDA DELLE AZIONI**

Titolo Azione	N. Azione	liveas	Potenz. offerta	Prog. Innov.	Pag.
Assistenza domiciliare anziani	A4	X			45
Assistenza domiciliare integrata	A3	X	X		47
Centri socio-ricreativi per anziani (centri diurni)	A5				50
Attività ricreative e culturali del tempo libero ed altre iniziative	A17				51
Servizi residenziali per anziani	A8	X			52
Residenza sanitaria assistita	A9	X			53
Integrazione lavorativa per la terza età	A18				54

<b>AREA SOSTEGNO ED AUTONOMIA PERSONE CON DISABILITA'</b>	<b>55</b>
Il quadro di riferimento sociale	55
Gli obiettivi prioritari	56

**SCHEDA DELLE AZIONI**

Titolo Azione	N. Azione	liveas	Potenz. offerta	Prog. Innov.	Pag.
Aiuto domestico disabili gravi (Ass.za domiciliare)	B1	X			56
Assistenza domiciliare malati oncologici terminali	B4.a	X			58
Assistenza domiciliare malati di alzheimer	B4.b	X			60
Sostegno economico ed assistenza abitativa	B13	X			61
Centro diurno disabili fisici, psichici, sensoriali	B6	X	X		62
Centro diurno per disabili intellettivi e relazionali	B7	X	X		66



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

Centro socio-ricreativo disabili psichici	B5	X		70
Servizi per disabili scolarizzati : Ass.za di base, specialistica e trasporto	B11	X		72
Trasporto disabili c/o centri di riabilitazione	B8	X		73
Assistenza minorati udito e parola	B18	X		74
Attività riabilitativa sportiva : progetto Pegaso	B17			75
Un mare da vivere	B19			76
Casa famiglia Anffas (art. 39 L. 104/92)	B14	X		77
Equipe multidisciplinare - Centro riabilitazione neuromotoria	B20	X		78

<b>AREA INTEGRAZIONE DEGLI IMMIGRATI</b>	78
Il quadro di riferimento sociale	78
Gli obiettivi prioritari	79

**SCHEDA DELLE AZIONI**

Titolo Azione	N. Azione	liveas	Potenz. offerta	Prog. Innov.	Pag.
Famiglia amica: programma nazionale asilo	E2				80
Accoglienza, mensa e corsi di alfabetizzazione	E9				81
Do.ma.ni. (D.L.vo 286/98)	E10	X			81
Igiene pubblica e medicina di base	E11	X			82

<b>AREA DIPENDENZE</b>	83
Il quadro di riferimento sociale	83
Gli obiettivi prioritari	83

**SCHEDA DELLE AZIONI**

Titolo Azione	N. Azione	liveas	Potenz. offerta	Prog. Innov.	Pag.
Integrazione sociale e culturale dell'assistenza economica	G3	X			84
S.E.R.T.	G4	X			85

<b>AREA POVERTA' E NUOVE POVERTA' - AREA INCLUSIONE SOCIALE SOGGETTI APPARTENENTI A FASCE DEBOLI</b>	85
Il quadro di riferimento sociale	85
Gli obiettivi prioritari	86

**SCHEDA DELLE AZIONI**

Titolo Azione	N. Azione	liveas	Potenz. offerta	Prog. Innov.	Pag.
Assistenza economica a famiglie indigenti	F8	X			87
Integrazione sociale e culturale dell'assistenza	F7	X			88



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

economica					
Assistenza economica sanitaria	F11	X			89
Supermercato della solidarietà	F12	X			89
Assistenza abitativa	F1	X			90
Istituzione albo comunale coop.ve sociali di tipo B	F13				91

<b>AREA TUTELA SALUTE MENTALE</b>	<b>93</b>
Il quadro di riferimento sociale	93
Gli obiettivi prioritari	94

**SCHEDE DELLE AZIONI**

Titolo Azione	N. Azione	liveas	Potenz. offerta	Prog. Innov.	Pag.
Comunità alloggio disabili psichici	B2.a	X			94
Servizi residenziali disabili psichici	B2.b	X			95
Dipartimento salute mentale - Neuro psichiatria infantile	B20	X			96

<b>AREA INTERVENTI A CARATTERE SOCIO-EDUCATIVO E POLITICHE GIOVANILI</b>	<b>97</b>
Il quadro di riferimento sociale e obiettivi prioritari	97

**SCHEDE DELLE AZIONI**

Titolo Azione	N. Azione	liveas	Potenz. offerta	Prog. Innov.	Pag.
Centro socio-ricreativo minori adolescenti	C21	X			98
Consulta comunale giovanile	I3				99
Iniziative nel campo delle politiche giovanili	I4				99
Servizio civile volontario nazionale: progetti comunali	I1				100
Sportello informa-giovani	I2				103

<b>AREA INTERVENTI SOCIALI NON RIPARTIBILI NELLE ALTRE AREE</b>	<b>104</b>
---	------------

**SCHEDE DELLE AZIONI**

Titolo Azione	N. Azione	liveas	Potenz. offerta	Prog. Innov.	Pag.
Servizio sociale professionale	L1	X	X		104
Segretariato sociale	L2	X			107
Contributi ad associazioni socio-assistenziali	L3				108
Emigrati	L4				109

Il sistema dell'offerta	110
La rete dei servizi e delle collaborazioni	110



Ragusa - Chiamonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

La comunicazione sociale	110
La formazione degli operatori	110
La valutazione	111
<b>IL QUADRO DELLE RISORSE FINANZIARIE E DELLE SPESE</b>	<b>112</b>
La politica locale della spesa	112
Il quadro generale delle entrate e delle spese previste	112
Prospetto riepilogativo utilizzazione assegnazione regionale L.328/00 per il potenziamento dell'offerta: PRIMO ANNO	113
Prospetto riepilogativo utilizzazione assegnazione regionale L.328/00 per il potenziamento dell'offerta: SECONDO ANNO	114
Prospetto riepilogativo utilizzazione assegnazione regionale L.328/00 per il potenziamento dell'offerta: TERZO ANNO	116
Prospetto riepilogativo utilizzazione assegnazione regionale L.328/00 per i progetti innovativi	119

**PROGETTI INNOVATIVI**

Titolo Azione	N. Azione	liveas	Potenz. offerta	Prog. Innov.	Pag.
AREA SOCIO-EDUCATIVA : "Centroratorio"	I3	X		X	120
AREA SOSTEGNO ED AUTONOMIA PERSONE ANZIANE: "Casa di riposo"	A8.a	X		X	125
AREA SOSTEGNO ED AUTONOMIA PERSONE ANZIANE: "Telesoccorso e teleassistenza"	A10	X		X	126
AREA POVERTA' E NUOVE POVERTA' : "Supermarket express"	F15	X		X	128
AREA POVERTA' E NUOVE POVERTA' : "Itinerario lavoro"	F14	X		X	131
AREA TUTELA SALUTE MENTALE: "Progetto sperimentale di riabilitazione per utenti psichiatrici"	B2.c	X		X	133

Riepilogo ed indice	140
---------------------	-----



Ragusa - Chiaramonte G. – Giarratana - Monterosso A.- S. Croce Cam.

## 5) ALLEGATI

Costituiscono gli allegati al PIANO DI ZONA:

- + a) Documento di sintesi dell'analisi dei bisogni e dell'offerta (Relazione sociale)
- + b) Bilancio del Distretto n.44
- + c) delibere di individuazione del Comune Capofila, adottate da tutti i Comuni del Distretto